

NOTA INTEGRATIVA

PARTE A *Politiche contabili*

A.1 Parte generale

Sezione 1 *Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali*

La Banca Popolare di Sondrio società cooperativa per azioni dichiara che il presente bilancio d'esercizio è stato predisposto in conformità di tutti i Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS) adottati dall'International Accounting Standard Board e delle relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretation Committee, vigenti alla data del 31 dicembre 2006 e omologati dalla Commissione Europea secondo la procedura prevista dal regolamento UE n. 1606/2002.

La predisposizione in base ai Principi Contabili Internazionali è stata effettuata in conformità di quanto previsto dall'art. 4, comma 1 del Decreto Legislativo 28 febbraio 2005 n. 38 «Esercizio delle opzioni previste dall'art. 5 del regolamento (CE) n. 1606/2002 in materia di principi contabili internazionali».

Sezione 2 *Principi generali di redazione*

Nella predisposizione del bilancio sono stati osservati i seguenti principi generali di redazione dettati dallo IAS 1:

- 1) Continuità aziendale. Il bilancio è stato predisposto nella prospettiva della continuazione dell'attività aziendale, pertanto attività, passività ed operazioni «fuori bilancio» sono state valutate secondo valori di funzionamento.
- 2) Contabilizzazione per competenza economica. Costi e ricavi vengono rilevati, a prescindere dal momento del loro regolamento monetario, in base alla maturazione economica e secondo il criterio di correlazione.
- 3) Coerenza di presentazione del bilancio. La presentazione e la classificazione delle voci vengono mantenute da un esercizio all'altro allo scopo di garantire la comparabilità delle informazioni a meno che una variazione sia richiesta da un Principio Contabile Internazionale o da una Interpretazione oppure non sia evidente che un'altra presentazione o classificazione non sia più appropriata in termini di rilevanza e affidabilità nella rappresentazione delle informazioni. Quando la presentazione o classificazione di voci di bilancio viene modificata, gli importi comparativi vengono riclassificati, quando possibile, indicando anche la natura e i motivi della riclassifica. Gli schemi di bilancio e la nota integrativa sono stati predisposti in conformità a quanto previsto dal Provvedimento Banca d'Italia del 22 dicembre 2005.
- 4) Rilevanza e aggregazione. Ogni classe rilevante di voci simili viene esposta distintamente in bilancio. Le voci di natura o destinazione dissimile vengono presentate separatamente a meno che siano irrilevanti.
- 5) Compensazione. Attività, passività, costi e ricavi non vengono compensati tra loro se non è richiesto o consentito da un Principio Contabile Internazionale o da una interpretazione oppure sia espressamente previsto dagli schemi di bilancio per le banche.
- 6) Informativa comparativa. Le informazioni comparative vengono fornite per il periodo precedente per tutti i dati esposti nei prospetti di bilancio ad eccezione di quando un Principio Contabile Internazionale o una Interpretazione consenta diversamente. Vengono incluse anche delle informazioni di commento e descrittive quando ciò è significativo per una migliore comprensione del bilancio dell'esercizio di riferimento. Nella predisposizione del

bilancio si è comunque applicato la normativa nazionale ove compatibile con i principi IAS. Pertanto il documento di bilancio recepisce quanto previsto in materia dal D. Lgs. 87/92, dagli articoli del codice civile e dalle corrispondenti norme del TUF per le società quotate in tema di Relazione sulla gestione (art. 2428 c.c.), Controllo Contabile (art. 2409-bis c.c.) e Pubblicazione del Bilancio (art. 2435 c.c.).

Sezione 3 *Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio*

Nel periodo di tempo intercorso tra la data di riferimento del presente bilancio e la sua approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione avvenuta il 15/2/2007 non sono intervenuti fatti che comportino una rettifica dei dati approvati in tale sede nè si sono verificati fatti di rilevanza tale da richiedere una integrazione all'informativa fornita.

Sezione 4 *Altri aspetti*

Nell'esercizio in rassegna i principi contabili adottati sono rimasti invariati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente.

Il bilancio è corredato dalla relazione sulla gestione ed è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa.

Il bilancio è stato sottoposto a revisione contabile da parte di Deloitte & Touche spa in conformità alla delibera assembleare del 4 marzo 2005 che ha rinnovato a detta società l'incarico per il triennio 2005/2007.

La nota integrativa è redatta in migliaia di euro.

A.2 Parte relativa alle principali voci di bilancio

1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione

Criteri di classificazione

In tale voce sono allocati i titoli di debito, di capitale, i certificati di partecipazione in OICR acquistati con finalità di negoziazione. Include anche i contratti derivati, con fair value positivo, ad esclusione di quelli di copertura, compresi quelli separati contabilmente dal sottostante strumento finanziario strutturato quando ne siano soddisfatti i requisiti per lo scorporo. Un contratto derivato è uno strumento finanziario il cui valore è legato all'andamento di un tasso d'interesse, del corso di uno strumento finanziario, del prezzo di una merce, del tasso di cambio di una valuta, di un indice di prezzi o tassi o di altri indici; è regolato a scadenza e richiede un investimento netto iniziale limitato. Lo scorporo di un derivato da uno strumento finanziario complesso avviene quando le caratteristiche economiche e i rischi non sono strettamente correlati alle caratteristiche del contratto sottostante, gli strumenti incorporati, anche se separati, soddisfano la definizione di derivato e gli strumenti ibridi cui appartengono non sono contabilizzati a fair value con le relative variazioni rilevate a conto economico.

Criteri di iscrizione

Le attività destinate al portafoglio di negoziazione vengono iscritte alla data di regolamento in base al loro fair value, che corrisponde di norma al corrispettivo versato dalla banca, e i costi e proventi di transazione sono imputati direttamente a conto economico.

Gli strumenti derivati di negoziazione sono contabilizzati secondo il principio della data di «contrattazione» e vengono registrati al valore corrente al momento dell'acquisizione.

Criteri di valutazione

Successivamente alla loro iscrizione iniziale le attività finanziarie di negoziazione sono valutate in base al fair value alla data di riferimento. Il fair value corrisponde, per gli strumenti quotati su mercati attivi, alle quotazioni ufficiali di chiusura dei mercati, mentre per gli strumenti non quotati su mercati attivi il fair value è determinato sulla base di quotazioni, di stime e modelli valutativi che tengono conto di tutti i fattori di rischio correlati agli strumenti e che sono basati su dati rilevabili sul mercato, ad esempio metodi basati su valutazione di strumenti quotati con caratteristiche simili, calcoli di flussi di cassa scontati, modelli di determinazione del prezzo di opzioni.

Le attività finanziarie per le quali non sia possibile determinare il fair value in maniera attendibile sono mantenute al costo.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Le componenti reddituali relative agli strumenti finanziari detenuti per la negoziazione sono rilevate a conto economico del periodo nel quale emergono alla voce «Risultato netto dell'attività di negoziazione».

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie di negoziazione sono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici ad essa connessi.

2. Attività finanziarie disponibili per la vendita

Criteri di classificazione

In tale voce sono incluse le attività finanziarie non derivate, non classificate come Crediti, Attività finanziarie detenute per la negoziazione o Attività detenute sino a scadenza.

In particolare sono inclusi i titoli non oggetto di attività di negoziazione e i possessi azionari non qualificabili come partecipazioni di controllo, controllo congiunto o collegamento non detenuti per «trading».

Criteri di iscrizione

Le attività incluse in questa voce sono iscritte alla data di regolamento.

I titoli del portafoglio disponibile per la vendita sono inizialmente registrati in base al fair value che corrisponde di norma al valore corrente del corrispettivo versato per acquisirli, eventualmente rettificato degli eventuali costi e ricavi di transazione direttamente attribuibili a ciascuna operazione.

Fatte salve le deroghe previste dallo IAS 39, non sono possibili trasferimenti dal portafoglio disponibile per la vendita ad altri portafogli e viceversa. Se l'iscrizione avviene a seguito di riclassificazione dalle Attività detenute sino a scadenza, il valore di iscrizione è rappresentato dal fair value al momento del trasferimento.

Criteri di valutazione

Successivamente alla loro iscrizione iniziale le attività finanziarie disponibili per la vendita sono valutate in base al fair value, secondo i criteri illustrati per le Attività finanziarie detenute per la negoziazione.

I titoli di capitale il cui fair value non può essere attendibilmente rilevato sono mantenuti al costo.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, è verificata l'esistenza di obiettive evidenze di riduzione di valore (impairment test). Le perdite da «impairment test» sono pari alla differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei flussi finanziari stima-

ti scontati al tasso di interesse effettivo originario. Eventuali successive riprese di valore non possono eccedere l'ammontare delle perdite da impairment in precedenza registrate.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli interessi calcolati con il metodo del tasso di interesse effettivo, che tiene conto dell'ammortamento dei costi di transazione e delle differenze tra il costo e il valore di rimborso, sono rilevati a conto economico.

I proventi e gli oneri derivanti da una variazione di fair value sono registrati in apposita riserva di patrimonio netto, denominata «Riserve da valutazione», sino a che l'attività non è cancellata o sia rilevata una perdita di valore; al momento della cancellazione o della rilevazione della perdita di valore l'utile o la perdita cumulati sono imputati a conto economico.

Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla riduzione del valore dell'attività finanziaria, le riprese di valore su titoli di debito sono imputate a conto economico, mentre quelle su titoli di capitale sono imputate ad apposita riserva di patrimonio netto denominata «Riserva da valutazione».

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie di negoziazione sono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici ad essa connessi.

3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza

La banca non detiene attività finanziarie con l'intenzione di conservarle fino al loro termine di scadenza.

4. Crediti

Criteri di classificazione

Il portafoglio crediti include i crediti per cassa verso banche o clientela, sia erogati direttamente dalla banca sia acquistati da terzi, che prevedono pagamenti fissi o comunque determinabili, non quotati in un mercato attivo e non classificati all'origine tra le «Attività finanziarie disponibili per la vendita».

Criteri di iscrizione

I crediti e finanziamenti sono allocati nel portafoglio crediti inizialmente al momento della loro erogazione o del loro acquisto e non possono essere successivamente trasferiti ad altri portafogli. Le operazioni di pronti contro termine sono iscritte in bilancio come operazioni di raccolta o impiego. In particolare, le operazioni di vendita a pronti e di riacquisto a termine sono rilevate in bilancio come debiti per l'importo incassato a pronti, mentre le operazioni di acquisto a pronti e di rivendita a termine sono rilevate come credito per l'importo versato a pronti. Le movimentazioni in entrata e in uscita del portafoglio crediti per operazioni non ancora regolate sono governate dal principio della «data di regolamento». I crediti inizialmente sono contabilizzati in base al loro fair value nel momento dell'erogazione o dell'acquisto, valore che corrisponde di norma all'importo erogato o al valore corrente versato per acquisirli. Il valore di prima iscrizione include anche gli eventuali costi o ricavi di transazione anticipati e direttamente attribuibili a ciascun credito.

Criteri di valutazione

Le valutazioni successive alla rilevazione iniziale sono effettuate in base al principio del costo ammortizzato utilizzando il tasso d'interesse effettivo. Il costo ammortizzato è pari al valore iniziale al netto di eventuali rimborsi di capitale, variato in aumento o diminuzione

dalle rettifiche e riprese di valore e dell'ammortamento della differenza tra importo erogato e quello rimborsabile a scadenza. Il tasso di interesse effettivo è il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi di cassa futuri all'ammontare del credito erogato rettificato dai costi o ricavi di diretta imputazione. Il metodo del costo ammortizzato non è applicato ai crediti a breve in considerazione del fatto che per tali crediti l'effetto dell'attualizzazione è di norma non significativo: tali crediti sono valorizzati al costo storico. Lo stesso criterio è applicato ai crediti senza una scadenza definita o a revoca. Il tasso di interesse effettivo rilevato inizialmente, o contestualmente alla variazione del parametro di indicizzazione del finanziamento, viene sempre utilizzato successivamente per attualizzare i flussi previsti di cassa, ancorché sia intervenuta una ristrutturazione del rapporto che abbia comportato la variazione del tasso contrattuale.

Ad ogni chiusura di bilancio i crediti sono sottoposti a «impairment test» per verificare l'eventuale presenza di perdite di valore dipendenti dal deterioramento della solvibilità dei debitori.

I crediti deteriorati oggetto di una valutazione analitica sono rappresentati dalle seguenti tipologie:

- a) crediti in sofferenza;
- b) crediti incagliati;
- c) crediti ristrutturati.

La perdita di valore sui singoli crediti si ragguaglia alla differenza negativa tra il loro valore recuperabile e il relativo costo ammortizzato. Il valore recuperabile è dato dal valore attuale dei flussi di cassa attesi calcolato in funzione dei seguenti elementi:

- a) valore dei flussi di cassa contrattuali al netto delle perdite attese, stimate tenendo conto sia della capacità del debitore ad assolvere le obbligazioni assunte sia del valore delle eventuali garanzie reali o personali assunte;
- b) del tempo atteso di recupero, stimato anche in base allo stato delle procedure in atto per il recupero;
- c) tasso interno di rendimento.

Per la valutazione analitica dei crediti in sofferenza sono utilizzati i seguenti parametri di calcolo:

- a) previsioni di recupero effettuate dai gestori delle posizioni;
- b) tempi attesi di recupero stimati su base storico-statistica;
- c) tassi di attualizzazione originari o i tassi effettivi contrattuali in essere al momento della classificazione della posizione a sofferenza.

Per la valutazione analitica dei crediti incagliati sono utilizzati i seguenti parametri di calcolo:

- a) previsioni di recupero effettuate dagli uffici addetti;
- b) tempi attesi di recupero stimati su base storico-statistica;
- c) tassi di attualizzazione originari o i tassi effettivi contrattuali in essere al momento della classificazione della posizione a incaglio.

Per la valutazione analitica dei crediti ristrutturati sono utilizzati i seguenti parametri di calcolo:

- a) piani di rientro e/o di ristrutturazione del finanziamento con valutazione effettuata dagli uffici addetti;
- b) tassi di attualizzazione rappresentati dai tassi di interessi effettivi o contrattuali antecedenti la stipula dell'accordo con la parte debitrice.

I crediti per i quali non si individuano evidenze oggettive di perdita, crediti in bonis e crediti insoluti/sconfinanti da oltre 180 giorni, sono soggetti a valutazione collettiva proce-

dendo alla segmentazione di portafogli omogenei e raggruppando quei debitori che per rischio e caratteristiche economiche manifestino capacità di rimborso simili. Tenuto conto dei parametri di rischio, stimati su base storico statistica, ed espressi dalla probabilità di insolvenza della controparte (PD) e del tasso di perdita in caso di insolvenza del credito (LGD), sono determinati i coefficienti di svalutazione del portafoglio.

I crediti verso debitori residenti nei Paesi definiti a rischio, sulla base della procedura di valutazione del cosiddetto «rischio Paese» adottata dall'Organo di vigilanza, vengono assoggettati ai coefficienti forfetari di svalutazione di tempo in tempo calcolati.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Le rettifiche di valore, determinate sia analiticamente sia collettivamente, sono iscritte a conto economico.

Eventuali riprese di valore non possono eccedere l'ammontare delle svalutazioni (individuali e collettive) contabilizzate in precedenza.

Criteri di cancellazione

I crediti sono cancellati dal bilancio quando si verifica il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici e non sia mantenuto alcun controllo sugli stessi.

5. Attività finanziarie valutate al fair value

Nel portafoglio «attività finanziarie valutate al fair value» sono allocati quei titoli per i quali si è ritenuto di applicare la cosiddetta «fair value option». Vengono applicati gli stessi criteri di iscrizione, valutazione e cancellazione stabiliti per il portafoglio di negoziazione.

6. Operazioni di copertura

Criteri di classificazione

Il portafoglio dei contratti derivati di copertura dei rischi accoglie gli strumenti derivati impiegati dalla banca con la finalità di neutralizzare o minimizzare le perdite rilevabili su elementi dell'attivo o del passivo oggetto della protezione.

Le relazioni di copertura dei rischi di mercato possono assumere due differenti configurazioni:

- a) coperture del fair value per coprire l'esposizione alla variazione del fair value di una posta di bilancio attribuibile a un particolare rischio;
- b) coperture dei flussi di cassa per coprire l'esposizione a variazioni di flussi di cassa futuri attribuibili a particolari rischi associati a poste di bilancio.

Affinché un'operazione possa essere contabilizzata come «operazione di copertura» è necessario siano soddisfatte le seguenti condizioni: a) la relazione di copertura deve essere formalmente documentata; b) la copertura deve essere efficace nel momento in cui ha inizio e prospetticamente durante tutta la vita della stessa. L'efficacia viene verificata ricorrendo ad apposite tecniche e sussiste quando le variazioni di fair value (o dei flussi di cassa) dello strumento finanziario di copertura neutralizzano quasi integralmente le variazioni dello strumento coperto (il risultato del test si colloca in un intervallo tra l'80% e il 125%). La valutazione dell'efficacia è effettuata ad ogni chiusura di bilancio o situazione infrannuale. Nel caso il test di efficacia evidenzia una insufficiente relazione di copertura lo strumento viene allocato nel portafoglio di negoziazione.

Gli strumenti di copertura sono contabilizzati secondo il principio della «data di contrattazione».

Criteria di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

Le relazioni di copertura del fair value sono valutate e contabilizzate secondo i seguenti principi:

- 1) gli strumenti di copertura sono valutati al valore corrente; il fair value degli strumenti quotati in mercati attivi (efficienti) è dato dalle quotazioni di chiusura dei mercati, mentre per gli strumenti non quotati in mercati attivi corrisponde al valore attuale dei flussi di cassa attesi, determinato tenendo conto dei diversi profili di rischio insiti negli strumenti oggetto di valutazione. Le conseguenti plusvalenze e minusvalenze vengono iscritte a conto economico alla voce «Risultato netto dell'attività di copertura»;
- 2) le posizioni coperte sono valutate al valore corrente e la plusvalenza o minusvalenza attribuibile al rischio coperto è rilevata a conto economico sempre nella voce «Risultato netto dell'attività di copertura» in contropartita al cambiamento di valore contabile dell'elemento coperto.

Qualora la copertura non soddisfi più i criteri per la contabilizzazione come tale la differenza tra il valore di carico dell'elemento coperto nel momento in cui cessa la copertura e quello che sarebbe stato il suo valore di carico se la copertura non fosse mai esistita, viene ammortizzata a conto economico lungo la vita residua della copertura originaria, nel caso di strumenti finanziari fruttiferi di interessi; se si tratta di strumenti finanziari infruttiferi tale differenza è registrata direttamente a conto economico.

Le relazioni di copertura dei flussi di cassa sono valutate e contabilizzate secondo i seguenti principi:

- 1) gli strumenti derivati sono valutati al valore corrente. Le conseguenti plusvalenze o minusvalenze per la parte efficace della copertura vengono contabilizzate all'apposita riserva di patrimonio netto «Riserve da valutazione», mentre sono rilevate a conto economico solo quando si manifesti la variazione dei flussi di cassa da compensare;
- 2) La posizione coperta rimane assoggettata agli specifici criteri di valutazione previsti per la categoria di appartenenza.

Criteria di cancellazione

Le relazioni di copertura dei rischi cessano prospetticamente di produrre effetti contabili quando giungono a scadenza, oppure viene deciso di chiuderle anticipatamente o di revocarle oppure non soddisfano più i requisiti per l'efficacia.

7. Partecipazioni

Nel portafoglio partecipazioni sono allocate le interessenze azionarie per le quali si verifica una situazione di controllo, controllo congiunto o collegamento. Esiste collegamento quando la banca esercita un'influenza notevole o comunque partecipa in misura superiore o pari al 20% dei diritti di voto. Si ha controllo congiunto quando i diritti di voto e il controllo della partecipata è condiviso in modo paritetico con altri.

L'iscrizione iniziale avviene per data di regolamento e al costo.

Le partecipazioni in società non quotate sono valutate successivamente con il metodo del costo, determinato sulla base del prezzo di acquisto o di sottoscrizione, oppure del valore indicato nell'ultimo bilancio approvato. Il costo viene ridotto per perdite durevoli di valore nel caso in cui per le partecipate che evidenziano perdite non siano prevedibili, nell'immediato futuro, utili di entità tale da assorbirle. Le partecipazioni in società quotate sono valutate al minore tra il costo di acquisto o di sottoscrizione e il valore di mercato determinato in base alla media aritmetica delle quotazioni del secondo semestre dell'esercizio.

Vengono cancellate quando l'attività finanziaria viene ceduta con trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi.



Il valore originario verrà ripristinato negli esercizi successivi qualora venissero meno i motivi della rettifica di valore.

I dividendi sono contabilizzati nell'esercizio in cui vengono incassati.

8. Attività materiali

Criteri di classificazione

La voce include i fabbricati, terreni, impianti, mobili, attrezzature, arredi e macchinari. Sono ricompresi inoltre, in conformità a quanto previsto dallo IAS 17, i beni la cui disponibilità deriva dalla stipula di contratti di leasing finanziario.

Criteri di iscrizione

Le attività materiali sono inizialmente iscritte al costo comprensivo degli oneri accessori sostenuti e direttamente imputabili alla messa in funzione del bene. Le spese di manutenzione straordinaria che comportano un incremento dei benefici economici futuri sono imputate a incremento del valore dei cespiti, mentre gli altri costi di manutenzione ordinaria sono rilevati a conto economico.

Criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

L'iscrizione in bilancio successiva a quella iniziale è effettuata al costo al netto degli ammortamenti e delle eventuali perdite durevoli di valore. L'ammortamento avviene su base sistematica secondo profili temporali definiti per classi omogenee ragguagliati alla vita utile delle immobilizzazioni. Dal valore di carico degli immobili da ammortizzare «terra-cielo» è stato scorporato il valore dei terreni su cui insistono, determinato sulla base di specifiche stime, che non viene ammortizzato in quanto bene con durata illimitata. Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, in presenza di evidenze sintomatiche dell'esistenza di perdite durevoli, le attività materiali sono sottoposte ad impairment test, contabilizzando le eventuali perdite di valore rilevate come differenza tra valore di carico del cespite e il suo valore di recupero. Il valore di recupero è pari al maggiore tra il fair value, al netto degli eventuali costi di vendita ed il relativo valore d'uso del bene inteso come valore attuale dei flussi futuri originati dal cespite; successive riprese di valore non possono eccedere l'ammontare delle perdite da impairment precedentemente registrate.

Criteri di cancellazione

Si procede alla cancellazione dal bilancio all'atto della dismissione o quando hanno esaurito la loro funzionalità economica e non si attendono benefici economici futuri.

9. Attività immateriali

Criteri di classificazione

Nella voce sono registrate attività non monetarie, identificabili, intangibili, ad utilità pluriennale, in particolare sono rappresentate da oneri per l'acquisto d'uso di software. Le attività immateriali costituite dagli oneri pluriennali rappresentati dalle spese di ristrutturazione di filiali insediate in locali non di proprietà non vengono più capitalizzate; per quelle capitalizzate negli esercizi precedenti si è proceduto allo storno con contropartita a patrimonio netto.

Criteri di iscrizione

Le attività immateriali sono iscritte al costo di acquisto, rettificato degli eventuali oneri accessori solo se è probabile che i benefici economici futuri attribuibili all'attività si realiz-

zino e se il costo dell'attività può essere determinato attendibilmente. In caso contrario il costo dell'attività immateriale è speso nell'esercizio in cui è sostenuto; eventuali spese successive sono capitalizzate unicamente se ne aumentano il valore o aumentano i benefici economici attesi.

Criteri di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo al netto degli ammortamenti e delle eventuali perdite di valore.

L'ammortamento è calcolato sistematicamente per il periodo previsto della loro utilità futura utilizzando il metodo di ripartizione a quote costanti.

Ad ogni chiusura di bilancio, alla presenza di evidenze di perdite di valore, si procede alla stima del valore di recupero dell'attività: l'ammontare della perdita è pari alla differenza tra valore contabile e valore recuperabile ed è iscritto a conto economico.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli ammortamenti periodici, le perdite durature di valore, eventuali riprese di valore vengono allocate a conto economico alla voce «rettifiche di valore nette su attività immateriali».

Criteri di cancellazione

Le attività immateriali vengono cancellate dal bilancio quando non siano attesi benefici economici futuri.

10. Trattamento di fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto è considerato un programma a benefici definiti, ossia una obbligazione a benefici definiti e pertanto, come previsto dallo IAS 19, si è proceduto alla determinazione del valore dell'obbligazione proiettando al futuro, sulla base di ipotesi attuariali, l'ammontare già maturato per stimare l'importo da pagare al momento della risoluzione del rapporto di lavoro e procedendo successivamente alla sua attualizzazione. Ai fini dell'attualizzazione viene utilizzato il «projected unit credit method» che considera ogni singolo periodo di servizio come originatore di una unità addizionale di TFR da utilizzarsi per costruire l'obbligazione finale proiettando gli esborsi futuri sulla base di analisi storico statistiche e della curva demografica e attualizzando tali flussi sulla base di un tasso di interesse di mercato. L'analisi attuariale è svolta annualmente da un attuario indipendente.

In ottemperanza a quanto previsto dalla Legge 335/95 i dipendenti assunti dal 28/4/1993 possono destinare parte del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato a un Fondo di Previdenza complementare ai sensi dei vigenti accordi aziendali.

Gli utili e le perdite attuariali derivanti da aggiustamenti delle stime attuariali sono contabilizzati nel conto economico sulla base della prevista attività lavorativa del dipendente in azienda.

11. Fiscalità corrente e differita

Crediti e debiti di natura fiscale sono esposti nello stato patrimoniale nelle voci «Attività fiscali» e «Passività fiscali». Le poste della fiscalità corrente includono eccedenze di pagamenti (attività correnti) e debiti da assolvere (passività correnti) per imposte sul reddito di competenza dell'esercizio. Il debito tributario viene determinato applicando le aliquote fiscali e la normativa vigente. L'entità delle attività/passività fiscali comprende anche il rischio, ragionevolmente stimato, derivante dal contenzioso tributario in essere.

In presenza di differenze temporanee imponibili viene rilevata una attività/passività fiscale anticipata/differita. Non sono stanziati imposte differite con riguardo ai maggiori valori dell'attivo in sospensione d'imposta e a riserve in sospensione d'imposta in quanto si ritiene che non sussistano, allo stato attuale, i presupposti per la loro futura tassazione. Le attività fiscali differite sono oggetto di rilevazione utilizzando il criterio del «balance sheet liability method» solamente quando sia ragionevole la certezza del loro recupero in esercizi futuri.

Attività e passività fiscali vengono contabilizzate con contropartita, di norma, a conto economico salvo nel caso in cui derivino da operazioni i cui effetti sono attribuiti direttamente al patrimonio netto; in quest'ultimo caso vengono imputate al patrimonio.

12. Fondi per rischi e oneri

Nella voce sono ricompresi i seguenti fondi:

- a) Fondo di quiescenza. È classificato come fondo di previdenza «interno» e rientra nella categoria dei fondi a prestazioni definite. Anche per questo si procede ad una valutazione basata su stime attuariali e all'attualizzazione effettuata attraverso il supporto di un attuario indipendente. La banca ha ritenuto di non utilizzare il cosiddetto metodo del «corridoio» consentito dallo IAS 19 che consente di non rilevare parte degli utili/perdite attuariali quando la variazione rispetto all'esercizio precedente sia inferiore al 10%. Pertanto il totale delle attività corrisponde al totale delle obbligazioni maturate. L'onere di una eventuale insufficienza delle attività del fondo rispetto alla obbligazione relativa ricade sulla banca.
- b) Altri fondi. La voce comprende i fondi accantonati a fronte di passività di ammontare o scadenza incerti e possono essere rilevati in bilancio quando ricorrono le seguenti contestuali condizioni:
 - 1) l'impresa ha un'obbligazione attuale (legale o implicita), ossia in corso alla data di riferimento del bilancio, quale risultato di un evento passato;
 - 2) è probabile che per adempiere all'obbligazione si renderà necessario un impiego di risorse economiche;
 - 3) può essere effettuata una stima attendibile dell'importo necessario all'adempimento dell'obbligazione.

Laddove l'effetto del valore attuale del denaro assume rilevanza, (si prevede che l'esborso si verificherà oltre 12 mesi dalla data della rilevazione) si procede all'attualizzazione del relativo fondo.

13. Debiti e titoli in circolazione

Criteri di classificazione

I debiti verso clientela, debiti verso banche e titoli in circolazione sono rappresentati da strumenti finanziari (diversi dalle passività di negoziazione) che configurano le forme tipiche della provvista fondi realizzata dalla banca presso la clientela, presso altre banche oppure incorporata in titoli. Ricomprendono anche le passività derivanti da operazioni di leasing finanziario.

Criteri di iscrizione

Le predette passività finanziarie sono iscritte in bilancio secondo il principio della data di regolamento. La contabilizzazione iniziale avviene al valore corrente, valore che di norma corrisponde all'importo riscosso dalla banca. Il valore di prima iscrizione include anche eventuali costi e ricavi di transazione anticipati e direttamente attribuibili a ciascuna passività; non sono inclusi nel valore di iscrizione iniziale tutti gli oneri che vengono recuperati a carico della controparte creditrice o che sono riconducibili a costi interni di natura amministrativa.

Le passività di raccolta di tipo strutturato, costituite cioè dalla combinazione di una passività ospite e di uno o più strumenti derivati incorporati vengono disaggregate e contabilizzate separatamente dai derivati in essa impliciti a condizione che le caratteristiche economiche e i rischi dei derivati incorporati siano sostanzialmente differenti da quelli della passività finanziaria ospite e i derivati siano configurabili come autonomi contratti derivati.

Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale le passività finanziarie sono valutate al costo ammortizzato col metodo del tasso di interesse effettivo. Le passività a breve termine rimangono iscritte per il valore incassato.

Le passività oggetto di una relazione di copertura efficace vengono valutate in base alla normativa prevista per tale tipologia di operazioni.

Criteri di cancellazione

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano scadute o estinte.

Le passività di raccolta emesse e successivamente riacquistate dalla banca vengono cancellate dal passivo.

Gli utili e le perdite da riacquisto di passività vengono allocati a conto economico.

14. Passività finanziarie di negoziazione

La voce include gli strumenti derivati, fatta eccezione per quelli di copertura, il cui fair value risulta essere negativo. Vi sono allocati anche i valori negativi degli strumenti derivati separati contabilmente dai sottostanti strumenti finanziari strutturati quando esistono le condizioni per effettuare lo scorporo. I criteri di iscrizione in bilancio, di cancellazione, di valutazione e di rilevazione delle componenti di conto economico sono le stesse già illustrate per le attività detenute per negoziazione.

15. Passività finanziarie valutate al fair value

Non sono presenti in bilancio passività finanziarie valutate al fair value.

16. Operazioni in valuta

Criteri di iscrizione

Le attività e passività denominate in valute diverse dall'euro sono inizialmente iscritte al tasso di cambio a pronti in essere alla data dell'operazione.

Criteri di valutazione

Alla data di chiusura dell'esercizio le attività e passività monetarie in valuta estera sono convertite utilizzando il tasso di cambio a pronti corrente a tale data. Le immobilizzazioni finanziarie espresse in valuta sono convertite al cambio storico d'acquisto.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Le differenze di cambio che derivano dal regolamento di elementi monetari o dalla conversione di elementi monetari a tassi diversi da quelli di conversione iniziali, o di conversione del bilancio precedente, sono rilevate nel conto economico del periodo in cui sorgono.



17. Altre informazioni

Non sussistono attività oggetto di cessione che non siano state cancellate dal bilancio, fatta eccezione per i titoli ceduti in pronti contro termine.

La Banca non ha posto in essere piani d'incentivazione azionaria (cosiddetti piani di «stock option»).

I ricavi sono rilevati al momento della percezione o quando esiste la probabilità di incasso futuro e tali incassi possono essere quantificabili in modo ragionevole. In particolare gli interessi di mora maturati su posizioni in sofferenza vengono contabilizzati a conto economico solo al momento dell'incasso. I dividendi vengono rilevati al momento della riscossione.

Eventuali azioni proprie detenute in portafoglio sono portate in diminuzione del patrimonio netto. Allo stesso modo vengono imputati eventuali utili o perdite derivanti dalla successiva negoziazione.

PARTE B *Informazioni sullo stato patrimoniale*

Sezione 1 *Cassa e disponibilità liquide - voce 10*

1.1 Cassa e disponibilità liquide: composizione

	31/12/2006	31/12/2006
a) Cassa	69.867	57.686
b) Depositi liberi presso Banche Centrali	-	-
Totale	69.867	57.686

Sezione 2 Attività finanziarie detenute per la negoziazione - voce 20

2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica

Voci/Valori	31/12/2006		31/12/2005	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
A. Attività per cassa				
1. Titoli di debito	533.872	498.598	299.577	446.559
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	122
1.2 Altri titoli di debito	533.872	498.598	299.577	446.437
2. Titoli di capitale	31.650	1.448	34.613	1.221
3. Quote di O.I.C.R.	760	58.055	1.235	59.983
4. Finanziamenti	-	-	-	-
4.1 Pronti contro termine attivi	-	-	-	-
4.2 Altri	-	-	-	-
5. Attività deteriorate	-	-	-	-
6. Attività cedute non cancellate	1.605.037	27.642	1.485.804	119
Totale A	2.171.319	585.743	1.821.229	507.882
B. Strumenti derivati	26	83.894	18	47.147
1. Derivati finanziari	26	83.894	18	47.147
1.1 di negoziazione	26	83.894	18	47.147
1.2 connessi con la fair value option	-	-	-	-
1.3 altri	-	-	-	-
2. Derivati creditizi	-	-	-	-
2.1 di negoziazione	-	-	-	-
2.2 connessi con la fair value option	-	-	-	-
2.3 altri	-	-	-	-
Totale B	26	83.894	18	47.147
Totale (A+B)	2.171.345	669.637	1.821.247	555.029

I dati 2005 sono resi omogenei per raffrontarli con l'esercizio in rassegna.

Le attività cedute non cancellate sono costituite da titoli ceduti in pronti contro termine con obbligo di riacquisto.



2.2 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	31/12/2006	31/12/2005
A. Attività per cassa		
1. Titoli di debito	1.032.470	746.136
a) Governi e Banche Centrali	527.261	294.786
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	285.992	191.823
d) Altri emittenti	219.217	259.527
2. Titoli di capitale	33.098	35.834
a) Banche	14.043	13.200
b) Altri emittenti:	19.055	22.634
- imprese di assicurazione	4.399	5.068
- società finanziarie	618	1.406
- imprese non finanziarie	14.038	16.160
- altri	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	58.815	61.218
4. Finanziamenti	-	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
5. Attività deteriorate	-	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
6. Attività cedute non cancellate	1.632.679	1.485.923
a) Governi e Banche Centrali	1.605.037	1.485.804
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	474	119
d) Altri soggetti	27.168	-
Totale A	2.757.062	2.329.111
B. Strumenti derivati		
a) Banche	36.199	16.041
b) Clientela	47.721	31.124
Totale B	83.920	47.165
Totale (A+B)	2.840.982	2.376.276

I dati 2005 sono resi omogenei per raffrontarli con l'esercizio in rassegna.

Le quote di O.I.C.R. sono costituite da: fondi e sicav obbligazionari per € 37,873 milioni, fondo e sicav azionari per € 6,973 milioni, fondi immobiliari per € 0,545 milioni, fondi liquidità per € 6,354 milioni e altri fondi per € 7,070 milioni.

2.3 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: strumenti derivati

Tipologie derivati/attività sottostanti	Tassi di interesse	Valute e oro	Titoli di capitale	Crediti	Altro	Totale 31/12/2006	Totale 31/12/2005
A) Derivati quotati							
1. Derivati finanziari:	-	-	26	-	-	26	18
Con scambio di capitale	-	-	26	-	-	26	18
- opzioni acquistate	-	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	-	-	26	-	-	26	18
Senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
- opzioni acquistate	-	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	-	-	-	-	-	-	-
2. Derivati creditizi:	-	-	-	-	-	-	-
Con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
Senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
Totale A	-	-	26	-	-	26	18
B) Derivati non quotati							
1. Derivati finanziari:	18.401	51.780	6.122	-	7.591	83.894	47.147
Con scambio di capitale	49	51.780	-	-	-	51.829	26.775
- opzioni acquistate	-	10.847	-	-	-	10.847	5.178
- altri derivati	49	40.933	-	-	-	40.982	21.597
Senza scambio di capitale	18.352	-	6.122	-	7.591	32.065	20.372
- opzioni acquistate	106	-	6.122	-	755	6.983	4.507
- altri derivati	18.246	-	-	-	6.836	25.082	15.865
2. Derivati creditizi:	-	-	-	-	-	-	-
Con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
Senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
Totale B	18.401	51.780	6.122	-	7.591	83.894	47.147
Totale (A+B)	18.401	51.780	6.148	-	7.591	83.920	47.165

2.4 Attività finanziarie per cassa detenute per la negoziazione diverse da quelle cedute e non cancellate e da quelle deteriorate: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	Totale 31/12/2006
A. Esistenze iniziali	2.232.059	35.834	61.218	-	2.329.111
B. Aumenti	9.850.044	69.043	48.839	-	9.967.926
B.1 Acquisti	9.766.452	61.344	47.258	-	9.875.054
B.2 Variazioni positive di fair value	1.454	3.944	1.039	-	6.437
B.3 Altre variazioni	82.138	3.755	542	-	86.435
C. Diminuzioni	9.416.954	71.779	51.242	-	9.539.975
C.1 Vendite	9.308.133	71.458	49.279	-	9.428.870
C.2 Rimborsi	45.057	-	-	-	45.057
C.3 Variazioni negative di fair value	3.218	314	565	-	4.097
C.4 Altre variazioni	60.546	7	1.398	-	61.951
D. Rimanenze finali	2.665.149	33.098	58.815	-	2.757.062



Sezione 3 Attività finanziarie valutate al fair value - voce 30

3.1 Attività finanziarie valutate al fair value: composizione merceologica

Voci/Valori	31/12/2006		31/12/2005	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
1. Titoli di debito	72.181	8.010	70.515	8.007
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	72.181	8.010	70.515	8.007
2. Titoli di capitale	-	-	-	-
3. Quote O.I.C.R.	2.470	69.886	2.280	56.973
4. Finanziamenti	-	-	-	-
4.1 Strutturati	-	-	-	-
4.2 Altri	-	-	-	-
5. Attività deteriorate	-	-	-	-
6. Attività cedute non cancellate	-	-	-	-
Totale	74.651	77.896	72.795	64.980
Costo	74.714	73.908	73.104	59.416

In tale portafoglio confluiscono tutti i titoli, diversi da quelli inseriti nel portafoglio di negoziazione, ai quali la banca ha deciso di applicare la valutazione basata sul valore corrente, con imputazione al conto economico delle eventuali plusvalenze e minusvalenze (cosiddetta opzione del fair value) secondo una documentata gestione del rischio in conformità allo IAS 39.

3.2 Attività finanziarie valutate al fair value: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	31/12/2006	31/12/2005
1. Titoli di debito	80.191	78.522
a) Governi e Banche Centrali	72.181	70.515
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	8.010	8.007
d) Altri emittenti	-	-
2. Titoli di capitale	-	-
a) Banche	-	-
b) Altri emittenti:	-	-
- imprese di assicurazione	-	-
- società finanziarie	-	-
- imprese non finanziarie	-	-
- altri	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	72.356	59.253
4. Finanziamenti	-	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
5. Attività deteriorate	-	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
6. Attività cedute non cancellate	-	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
Totale	152.547	137.775

Le quote di O.I.C.R. sono costituite da: fondi e sicav obbligazionari per € 23,303 milioni, fondo e sicav azionari per € 31,348 milioni, fondi immobiliari per € 2,470 milioni, fondi liquidità per € 3,176 milioni e altri fondi per € 12,059 milioni.

3.3 Attività valutate al fair value diverse da quelle cedute e non cancellate e da quelle deteriorate: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	Totale 31/12/2006
A. Esistenze iniziali	78.522	-	59.253	-	137.775
B. Aumenti	16.905	-	15.405	-	32.310
B1. Acquisti	14.332	-	11.220	-	25.552
B2. Variazioni positive di fair value	18	-	4.126	-	4.144
B3. Altre variazioni	2.555	-	59	-	2.614
C. Diminuzioni	15.236	-	2.302	-	17.538
C1. Vendite	12.892	-	1.973	-	14.865
C2. Rimborsi	-	-	-	-	-
C3. Variazioni negative di fair value	51	-	329	-	380
C4. Altre variazioni	2.293	-	-	-	2.293
D. Rimanenze finali	80.191	-	72.356	-	152.547

Sezione 4 Attività finanziarie disponibili per la vendita - voce 40

4.1 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione merceologica

Voci/Valori	31/12/2006		31/12/2005	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
1. Titoli di debito	-	10.890	-	10.756
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	-	10.890	-	10.756
2. Titoli di capitale	170.217	24.134	98.026	24.490
2.1 Valutati al fair value	170.217	-	98.026	2.876
2.2 Valutati al costo	-	24.134	-	21.614
3. Quote di O.I.C.R.	-	7.417	-	7.520
4. Finanziamenti	-	-	-	-
5. Attività deteriorate	-	-	-	-
6. Attività cedute non cancellate	-	-	-	-
Totale	170.217	42.441	98.026	42.766

4.2 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	31/12/2006	31/12/2005
1. Titoli di debito	10.890	10.756
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri emittenti	10.890	10.756
2. Titoli di capitale	194.351	122.516
a) Banche	169.075	93.710
b) Altri emittenti:	25.276	28.806
- imprese di assicurazione	475	3.224
- società finanziarie	10.179	8.060
- imprese non finanziarie	14.622	17.522
- altri	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	7.417	7.520
4. Finanziamenti	-	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
5. Attività deteriorate	-	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
6. Attività cedute non cancellate	-	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
Totale	212.658	140.792

Le quote di O.I.C.R. sono tutte costituite da fondi azionari.

4.5 Attività finanziarie disponibili per la vendita diverse da quelle cedute e non cancellate e da quelle deteriorate: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	Totale 31/12/2006
A. Esistenze iniziali	10.756	122.516	7.520	-	140.792
B. Aumenti	443	86.304	350	-	87.097
B1. Acquisti	-	2.549	350	-	2.899
B2. Variazioni positive di fair value	-	79.759	-	-	79.759
B3. Riprese di valore	-	-	-	-	-
- imputate al conto economico	-	-	-	-	-
- imputate al patrimonio netto	-	-	-	-	-
B4. Trasferimenti ad altri portafogli	-	-	-	-	-
B5. Altre variazioni	443	3.996	-	-	4.439
C. Diminuzioni	309	14.469	453	-	15.231
C1. Vendite	-	11.633	-	-	11.633
C2. Rimborsi	-	-	-	-	-
C3. Variazioni negative di fair value	-	-	453	-	453
C4. Svalutazioni da deterioramento	-	-	-	-	-
- imputate al conto economico	-	-	-	-	-
- imputate al patrimonio netto	-	-	-	-	-
C5. Trasferimenti ad altri portafogli	-	-	-	-	-
C6. Altre variazioni	309	2.836	-	-	3.145
D. Rimanenze finali	10.890	194.351	7.417	-	212.658

Sezione 6 Crediti verso banche - voce 60

6.1 Crediti verso banche: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2006	31/12/2005
A. Crediti verso Banche Centrali	117.708	293.927
1. Depositi vincolati	-	-
2. Riserva obbligatoria	117.708	293.927
3. Pronti contro termine attivi	-	-
4. Altri	-	-
B. Crediti verso banche	805.287	995.247
1. Conti correnti e depositi liberi	175.433	171.619
2. Depositi vincolati	627.683	783.007
3. Altri finanziamenti	2.171	40.621
3.1 Pronti contro termine attivi	-	40.159
3.2 Locazione finanziaria	-	-
3.3 Altri	2.171	462
4. Titoli di debito	-	-
4.1 Titoli strutturati	-	-
4.2 Altri titoli di debito	-	-
6. Attività deteriorate	-	-
5. Attività cedute non cancellate	-	-
Totale (valore di bilancio)	922.995	1.289.174
Totale (fair value)	922.995	1.289.174

Sezione 7 Crediti verso clientela - voce 70

7.1 Crediti verso clientela: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2006	31/12/2005
1. Conti correnti	3.726.816	3.104.756
2. Pronti contro termine attivi	-	-
3. Mutui	4.163.527	3.476.587
4. Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	72.775	69.973
5. Locazione finanziaria	-	-
6. Factoring	-	-
7. Altre operazioni	2.298.081	2.231.991
8. Titoli di debito	-	-
8.1 Titoli strutturati	-	-
8.2 Altri titoli di debito	-	-
9. Attività deteriorate	299.305	314.543
10. Attività cedute non cancellate	-	-
Totale (Valore di bilancio)	10.560.504	9.197.850
Totale (fair value)	10.595.321	9.255.942

7.2 Crediti verso clientela: composizione per debitori/emittenti

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2006	31/12/2005
1. Titoli di debito:		
a) Governi	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Altri emittenti	-	-
- imprese non finanziarie	-	-
- imprese finanziarie	-	-
- assicurazioni	-	-
- altri	-	-
2. Finanziamenti verso:		
a) Governi	-	-
b) Altri enti pubblici	77.101	131.265
c) Altri soggetti	10.184.098	8.752.041
- imprese non finanziarie	7.120.140	6.163.655
- imprese finanziarie	751.764	679.105
- assicurazioni	11.480	10.045
- altri	2.300.714	1.899.236
3. Attività deteriorate:		
a) Governi	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Altri soggetti	299.305	314.544
- imprese non finanziarie	209.796	226.742
- imprese finanziarie	9.018	8.934
- assicurazioni	-	-
- altri	80.491	78.868
4. Attività cedute non cancellate:		
a) Governi	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Altri soggetti	-	-
- imprese non finanziarie	-	-
- imprese finanziarie	-	-
- assicurazioni	-	-
- altri	-	-
Totale	10.560.504	9.197.850

Sezione 8 *Derivati di copertura - voce 80*

8.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di contratti e di attività sottostanti

Tipologia derivati/attività sottostanti	Tassi di interesse	Valute e oro	Titoli di capitale	Crediti	Altro	Totale 31/12/2006
A) Derivati quotati						
1. Derivati finanziari:	-	-	-	-	-	-
Con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
- opzioni acquistate	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	-	-	-	-	-	-
Senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
- opzioni acquistate	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	-	-	-	-	-	-
2. Derivati creditizi:	-	-	-	-	-	-
Con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
Senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
Totale A	-	-	-	-	-	-
B) Derivati non quotati						
1. Derivati finanziari:	-	-	-	-	-	-
Con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
- opzioni acquistate	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	-	-	-	-	-	-
Senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
- opzioni acquistate	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	-	-	-	-	-	-
2. Derivati creditizi:	-	-	-	-	-	-
Con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
Senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
Totale B	-	-	-	-	-	-
Totale (A+B) 31/12/2006	-	-	-	-	-	-
Totale (A+B) 31/12/2005	642	-	-	-	-	642



Sezione 10 Le partecipazioni - voce 100

10.1 Partecipazioni in società controllate, controllate in modo congiunto o sottoposte ad influenza notevole: informazioni sui rapporti partecipativi

Denominazioni	Sede	Quota di partecipazione %	Disponibilità voti %
A. Imprese controllate in via esclusiva			
1. BANCA POPOLARE DI SONDRIO SUISSE S.A.	Via Luvini 2/a - 6901 Lugano Svizzera	100,000	100,000
2. PIROVANO STELVIO S.p.A.	Corso V. Veneto 7 - Sondrio	100,000	100,000
3. SINERGIA SECONDA S.R.L.	Via Santa Maria Fulcorina 1 - Milano	100,000	100,000
B. Imprese controllate in modo congiunto			
1. RAJNA IMMOBILIARE S.r.l.	Via Pio Rajna - Sondrio	50,000	50,000
C. Imprese sottoposte ad influenza notevole			
1. SERVIZI INTERNAZIONALI E STRUTTURE INTEGRATE 2000 S.R.L.	Via A. Doria 31 - Milano	33,333	33,333
2. ARCA VITA S.p.A.	Via San Marco 48 - Verona	32,528	32,528
3. C.B.E. SERVICE SPRL	Avenue Louise 125, Bte 1 - Bruxelles Belgio	25,000	25,000
4. ARCA ASSICURAZIONI S.p.A.	Via San Marco 48 - Verona	9,900*	9,900

* Quota di possesso indiretta tramite Arca Vita S.p.A. pari al 19,40% per un'interessenza complessiva del 29,30%.

10.2 Partecipazioni in società controllate, controllate in modo congiunto o sottoposte ad influenza notevole: informazioni contabili

Denominazioni	Totale attivo	Ricavi totali	Utile (perdita)	Patrimonio netto	Valore di bilancio	Fair value
A. Imprese controllate in via esclusiva						
1. BANCA POPOLARE DI SONDRIO SUISSE S.A.	1.013.980	62.363	6.290	75.622	32.928	-
2. PIROVANO STELVIO S.p.A.	4.237	1.592	-342	1.920	4.059	-
3. SINERGIA SECONDA S.R.L.	23.673	6.778	851	11.792	10.329	-
B. Imprese controllate in modo congiunto						
1. RAJNA IMMOBILIARE S.r.l. (costituita in data 5/7/2006)	-	-	-	530	265	-
C. Imprese sottoposte ad influenza notevole						
1. SERVIZI INTERNAZIONALI E STRUTTURE INTEGRATE 2000 S.R.L.	473	805	10	106	32	-
2. ARCA VITA S.p.A.	3.385.230	873.244	15.740	116.504	36.853	-
3. C.B.E. SERVICE SPRL	57	38	1	27	6	-
4. ARCA ASSICURAZIONI S.p.A.	206.959	59.188	7.585	35.354	2.749	-
Totale	4.634.609	1.004.008	30.135	241.855	87.221	-

Le partecipazioni sono iscritte in bilancio al costo in conformità a quanto previsto dagli IAS 27/28/31.

I dati riportati nella tabella riguardanti le imprese controllate in via esclusiva sono relativi ai dati di bilancio al 31/12/2006; quelle delle imprese sottoposte a influenza notevole sono relativi agli ultimi bilanci disponibili, che sono quelli al 31/12/2005; quelli di Rajna Immobiliare S.r.l. sono relativi al bilancio di costituzione del 5/07/2006. La quota del risultato economico delle Società partecipate di pertinenza della banca è pari a € 12,673 milioni. I dividendi incassati nell'esercizio ammontano a € 1,687 milioni.

10.3 Partecipazioni: variazioni annue

	31/12/2006	31/12/2005
A. Esistenze iniziali	84.937	85.956
B. Aumenti	3.917	163
B1. Acquisti	-	-
B2. Riprese di valore	-	-
B3. Rivalutazioni	-	-
B4. Altre variazioni	3.917	163
C. Diminuzioni	1.633	1.182
C1. Vendite	1.026	-
C2. Rettifiche di valore	342	958
C3. Altre variazioni	265	224
D. Rimanenze finali	87.221	84.937
E. Rivalutazioni totali	-	-
F. Rettifiche totali	4.643	4.301

La variazione in aumento è costituita dalla copertura della perdita dell'esercizio 2005 della Pirovano Stelvio S.p.A. per € 0,903 milioni, dalla riclassifica dal portafoglio «Titoli disponibili per la vendita» a «partecipazioni» di Arca Assicurazioni S.p.A. per € 2,749 milioni e da Rajna Immobiliare S.r.l. per € 0,265 milioni, società costituita a seguito dello scorporo dell'immobile di Ripoval S.p.A..

Le variazioni in diminuzione sono rappresentate dalle svalutazioni della Pirovano Stelvio S.p.A. per € 0,342 milioni. Le altre variazioni asseriscono per € 0,265 milioni all'operazione di scissione da Ripoval S.p.A. con costituzione della Rajna Immobiliare S.r.l. e per € 1,026 milioni per cessione della stessa Ripoval S.p.A.

10.6 Impegni riferiti a partecipazioni in società sottoposte ad influenza notevole

Non sussistono impegni che possono generare passività potenziali derivanti da eventuali responsabilità solidali.

Sezione 11 Attività materiali - voce 110**11.1 Attività materiali: composizione delle attività valutate al costo**

Attività/Valori	31/12/2006	31/12/2005
A. Attività ad uso funzionale		
1.1 di proprietà	92.121	90.232
a) terreni	37.293	38.136
b) fabbricati	38.025	37.621
c) mobili	5.926	5.268
d) impianti elettronici	2.785	2.039
e) altre	8.092	7.168
1.2 acquisite in locazione finanziaria	36.991	36.819
a) terreni	9.947	9.976
b) fabbricati	27.044	26.843
c) mobili	-	-
d) impianti elettronici	-	-
e) altre	-	-
Totale A	129.112	127.051
B. Attività detenute a scopo di investimento		
2.1 di proprietà	-	-
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
2.2 acquisite in locazione finanziaria	-	-
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
Totale B	-	-
Totale (A+B)	129.112	127.051

Le attività materiali sono valutate al costo. Gli immobili hanno un fair value di € 221,140 milioni determinato da perizia interna. Il valore degli immobili utilizzati nell'esercizio dell'attività ammonta a € 101,471 milioni.

11.3 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale 31/12/2006
A. Esistenze iniziali lorde	48.112	104.900	12.960	6.335	18.365	190.672
A1. Riduzioni di valore totali nette	-	-40.437	-7.691	-4.295	-11.198	-63.621
A2. Esistenze iniziali nette	48.112	64.463	5.269	2.040	7.167	127.051
B. Aumenti	232	4.344	2.038	2.167	4.291	13.072
B1. Acquisti	102	3.306	2.038	2.167	4.291	11.904
B2. Spese per migliorie capitalizzate	-	-	-	-	-	-
B3. Riprese di valore	-	-	-	-	-	-
B4. Variazioni positive di fair value imputate a	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
B5. Differenze positive di cambio	-	-	-	-	-	-
B6. Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-
B7. Altre variazioni	130	1.038	-	-	-	1.168
C. Diminuzioni	1.104	3.738	1.381	1.422	3.366	11.011
C1. Vendite	66	-	2	-	-	68
C2. Ammortamenti	-	3.062	1.379	1.422	3.366	9.229
C3. Rettifiche di valore da deterioramento imputate a	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C4. Variazioni negative di fair value imputate a	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C5. Differenze negative di cambio	-	-	-	-	-	-
C6. Trasferimenti a:	-	-	-	-	-	-
a) attività materiali detenute a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-
b) attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C7. Altre variazioni	1.038	676	-	-	-	1.714
D. Rimanenze finali nette	47.240	65.069	5.926	2.785	8.092	129.112
D1. Riduzioni di valore totali nette	-	-43.499	-9.070	-5.717	-14.561	-72.847
D2. Rimanenze finali lorde	47.240	108.568	14.996	8.502	22.653	201.959
E. Valutazione al costo	-	-	-	-	-	-

La voce è pari a € 129,112 milioni con un incremento di € 2,061 milioni + 1,62%.

Le variazioni di maggior rilievo sono:

- per gli immobili di proprietà:
 - in Sondrio Sede Centrale ultimazione lavori di sistemazione del seminterrato e prosecuzione della ristrutturazione parziale dell'immobile in Via Vittorio Veneto;
 - in San Pietro Berbenno ulteriori lavori di completamento realizzazione archivio centrale e acquisizione di terreno adiacente al complesso, nonché cessione di alcuni reliquati non accorpabili alla nostra proprietà; in Grosotto e in Livigno per lavori di ristrutturazione degli immobili; in Milano ultimazione dell'immobile in Via Porpora; in Ponte Valtellina acquisizione di garage.
- per gli immobili in leasing:
 - nessuna variazione
- per mobili impianti e altre:
 - aumento per apparecchiature elettroniche centrali e periferiche, mobili, arredi e impianti vari per filiali di nuova apertura.



Gli ammortamenti sono stati calcolati in funzione della vita utile stimata dei cespiti come di seguito indicato:

attività materiali	periodo di ammortamento (anni)
immobili	33
mobili e arredi	7
impianti elettronici	3
macchinari e attrezzature varie	5
automezzi	3
banconi corazzati	3
casseforti	8

In ottemperanza alle disposizioni contenute nell'art.10 della Legge del 19 marzo 1983 n. 72, in allegato vengono fornite le indicazioni per gli immobili tuttora in patrimonio e per i quali sono state eseguite in passato rivalutazioni monetarie.

11.5 Impegni per acquisto di attività materiali

Gli impegni contrattuali per l'acquisto di immobili, impianti e macchinari assommano a € 3,049 milioni rispetto a € 2,544 milioni.

Sezione 12 Attività immateriali - voce 120

12.1 Attività immateriali: composizione per tipologia di attività

Attività/Valori	31/12/2006		31/12/2005	
	Durata limitata	Durata illimitata	Durata limitata	Durata illimitata
A1. Avviamento	-	-	-	-
A2. Altre attività immateriali	5.595	-	4.816	-
A2.1 Attività valutate al costo:	5.595	-	4.816	-
a) Attività immateriali generate internamente	-	-	-	-
b) Altre attività	5.595	-	4.816	-
A2.2 Attività valutate al fair value:	-	-	-	-
a) Attività immateriali generate internamente	-	-	-	-
b) Altre attività	-	-	-	-
Totale	5.595	-	4.816	-

Le attività immateriali sono costituite da costi per acquisto di programmi EDP aventi vita utile definita e pertanto ammortizzati in base alla stessa, di norma 3 anni.

Di seguito vengono riportati classificati per anno di acquisizioni:

	31/12/2006	31/12/2005
anno di carico 2003	7	13
anno di carico 2004	-	1.048
anno di carico 2005	1.877	3.755
anno di carico 2006	3.711	-
	5.595	4.816

12.2 Attività immateriali: variazioni annue

	Altre attività immateriali generate internamente			Altre attività immateriali: altre		Totale 31/12/2006
	Avviamento	Lim	Illim	Lim	Illim	
A. Esistenze iniziali	-	-	-	14.801	-	14.801
A1. Riduzioni di valore totali nette	-	-	-	-9.985	-	-9.985
A2. Esistenze iniziali nette	-	-	-	4.816	-	4.816
B. Aumenti	-	-	-	5.569	-	5.569
B1. Acquisti	-	-	-	5.569	-	5.569
B2. Incrementi di attività immateriali interne	-	-	-	-	-	-
B3. Riprese di valore	-	-	-	-	-	-
B4. Variazioni positive di fair value	-	-	-	-	-	-
- a patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
- a conto economico	-	-	-	-	-	-
B5. Differenze di cambio positive	-	-	-	-	-	-
B6. Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
C. Diminuzioni	-	-	-	4.790	-	4.790
C1. Vendite	-	-	-	-	-	-
C2. Rettifiche di valore	-	-	-	4.790	-	4.790
- Ammortamenti	-	-	-	4.790	-	4.790
- Svalutazioni	-	-	-	-	-	-
+ patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
+ conto economico	-	-	-	-	-	-
C3. Variazioni negative di fair value	-	-	-	-	-	-
- a patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
- a conto economico	-	-	-	-	-	-
C4. Trasferimenti alle attività non correnti in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C5. Differenze di cambio negative	-	-	-	-	-	-
C6. Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
D. Rimanenze finali nette	-	-	-	5.595	-	5.595
D1. Rettifiche di valore totali nette	-	-	-	-14.775	-	-14.775
E. Rimanenze finali lorde	-	-	-	20.370	-	20.370
F. Valutazione al costo	-	-	-	-	-	-

Legenda

Lim: a durata limitata

Illim: a durata illimitata

12.3 Altre informazioni

Gli impegni contrattuali per acquisizione di diritti di utilizzazione di software ammontano a € 2,522 milioni rispetto a € 4,346 milioni dell'esercizio precedente.

Sezione 13 *Le attività fiscali e le passività fiscali - voce 130 dell'attivo e voce 80 del passivo*

13.1 Attività per imposte anticipate: composizione

La composizione delle imposte anticipate per differenze temporanee è la seguente:

	31/12/2006	31/12/2005
Rettifiche di valore su crediti	333	455
Accantonamenti a fondi rischi e oneri	11.568	7.821
Oneri pluriennali	4.384	4.683
Titoli e partecipazioni	519	571
Spese amministrative	1.898	1.789
Totale	18.702	15.319

Le imposte anticipate relative ad accantonamenti a fondi rischi e oneri riguardano gli accantonamenti al Fondo cause passive, Fondo per garanzie rilasciate e Fondo oneri per il personale. Non sono presenti passività generatrici di differenze temporanee sulle quali non siano state rilevate imposte anticipate.

13.2 Passività per imposte differite: composizione

La composizione delle passività per imposte differite è la seguente:

	31/12/2006	31/12/2005
Immobili di proprietà	8.234	7.765
Ammortamenti anticipati	3.441	3.448
Immobili in leasing	2.218	1.995
Titoli e plusvalenze varie	12.543	2.822
Spese amministrative	452	378
Crediti	2.806	-
Totale	29.694	16.408

L'importo riguardante gli immobili di proprietà comprende oltre alle imposte differite calcolate in sede di applicazione dei principi IAS per storno degli ammortamenti sui terreni anche quelle calcolate nell'esercizio 2004 in relazione al «disinquinamento fiscale».

13.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	31/12/2006	31/12/2005
1. Importo iniziale	15.319	14.246
2. Aumenti	7.672	7.899
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	7.672	7.899
a) relative a precedenti esercizi	143	911
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	2.521
c) riprese di valore	-	-
d) altre	7.529	4.467
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni	4.289	6.826
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	4.098	6.107
a) rigiri	4.098	3.227
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	-
c) mutamento di criteri contabili	-	2.880
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	191	719
4. Importo finale	18.702	15.319

13.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

	31/12/2006	31/12/2005
1. Importo iniziale	16.408	16.334
2. Aumenti	5.512	4.322
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	5.512	4.322
a) relative a precedenti esercizi	154	1.340
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	644
c) altre	5.358	2.338
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni	579	4.248
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	62	3.806
a) rigiri	62	3.256
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	550
c) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	517	442
4. Importo finale	21.341	16.408



13.6 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

	31/12/2006	31/12/2005
1. Importo iniziale	-	-
2. Aumenti	8.353	-
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	-	-
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	-
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	8.353	-
3. Diminuzioni	-	-
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	-	-
a) rigiri	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
4. Importo finale	8.353	-

L'importo si riferisce alla fiscalità connessa alle plusvalenze contabilizzate a patrimonio netto afferenti i titoli disponibili per la vendita.

Sezione 15 Altre attività - voce 150

15.1 Altre attività: composizione

	31/12/2006	31/12/2005
Acconti versati al fisco	10.395	9.759
Debitori per ritenute ratei interessi clientela	207	168
Crediti d'imposta e relativi interessi	896	1.273
Effetti e assegni insoluti	1.556	1.722
Assegni di c/c tratti su terzi	57.518	52.512
Assegni di c/c tratti su banca	27.067	22.264
Scorte di magazzino	1.489	1.713
Costi di totale competenza anno successivo	851	786
Anticipi a fornitori	8.707	10.725
Anticipi a clienti in attesa accrediti	52.763	33.602
Scarti valuta su operazioni di portafoglio	21.848	637
Addebiti diversi in corso di esecuzione	12.717	24.194
Liquidità fondo quiescenza	9.505	10.130
Ratei attivi	26.013	17.310
Risconti attivi	2.056	2.341
Poste residuali	14.847	11.615
Totale	248.435	200.751

Passivo

Sezione 1 Debiti verso banche - voce 10

1.1 Debiti verso banche: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2006	31/12/2005
1. Debiti verso banche centrali		
2. Debiti verso banche	1.508.439	1.264.748
2.1 Conti correnti e depositi liberi	581.924	185.643
2.2 Depositi vincolati	782.165	922.517
2.3 Finanziamenti	144.327	156.588
2.3.1 Locazione finanziaria	28.998	31.468
2.3.2 Altri	115.330	125.120
2.4 Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	-
2.5 Passività a fronte di attività cedute non cancellate dal bilancio	-	-
2.5.1 Pronti contro termine passivi	-	-
2.5.2 Altre	-	-
2.6 Altri debiti	22	-
Totale	1.508.439	1.264.748
Fair value	1.508.439	1.264.748

1.5 Debiti per locazione finanziaria 28.998 31.468

I debiti per locazione finanziaria ammontano a € 28,998 milioni rispetto a € 31,468 milioni, - 7,85% e sono relativi a immobili adibiti ad agenzia bancaria. Gli esborsi complessivi residui previsti comprensivi di interessi ammontano a € 33,522 milioni. La vita residua di tali debiti è la seguente:

fino a 1 anno	2.746	3.371
da 1 a 5 anni	15.459	12.818
oltre 5 anni	10.793	15.279

Sezione 2 Debiti verso clientela - voce 20

2.1 Debiti verso clientela: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2006	31/12/2005
1. Conti correnti e depositi liberi	8.419.056	7.624.377
2. Depositi vincolati	668.302	486.980
3. Fondi di terzi in amministrazione	236	5
4. Finanziamenti	-	-
4.1 locazione finanziaria	-	-
4.2 altri	-	-
5. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	-
6. Passività a fronte di attività cedute non cancellate dal bilancio	1.632.293	1.486.842
6.1 Pronti contro termine passivi	1.632.293	1.486.842
6.2 Altre	-	-
7. Altri debiti	4.241	-
Totale	10.724.128	9.598.204
Fair value	10.724.128	9.598.204



Sezione 3 Titoli in circolazione - voce 30

3.1 Titoli in circolazione: composizione merceologica

Tipologia titoli/Valori	31/12/2006		31/12/2005	
	Valore Bilancio	Fair Value	Valore Bilancio	Fair Value
A. Titoli quotati	-	-	-	-
1. Obbligazioni	-	-	-	-
1.1 strutturate	-	-	-	-
1.2 altre	-	-	-	-
2. altri titoli	-	-	-	-
2.1 strutturati	-	-	-	-
2.2 altri	-	-	-	-
B. Titoli non quotati	1.083.613	1.077.555	1.065.328	1.065.328
1. Obbligazioni	895.195	889.137	911.414	911.414
1.1 strutturate	-	-	-	-
1.2 altre	895.195	889.137	911.414	911.414
2. altri titoli	188.418	188.418	153.914	153.914
2.1 strutturati	-	-	-	-
2.2 altri	188.418	188.418	153.914	153.914
Totale	1.083.613	1.077.555	1.065.328	1.065.328

Si assume che il fair value di parte delle obbligazioni non coperte e degli altri titoli sia sostanzialmente corrispondente al costo ammortizzato.

3.3 Titoli in circolazione: titoli oggetto di copertura specifica

	31/12/2006	31/12/2005
1. Titoli oggetto di copertura specifica del fair value:	34.081	87.144
a) rischio di tasso di interesse	34.081	87.144
b) rischio di cambio	-	-
c) più rischi	-	-
2. Titoli oggetto di copertura specifica dei flussi finanziari:	-	-
a) rischio di tasso di interesse	-	-
b) rischio di cambio	-	-
c) altro	-	-

Sezione 4 Passività finanziarie di negoziazione - voce 40

4.1 Passività finanziarie di negoziazione: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2006				31/12/2005			
	VN	FV		FV*	VN	FV		FV*
		Q	NQ			Q	NQ	
A. Passività per cassa								
1. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1 Obbligazioni	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1.1 Strutturate	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1.2 Altre obbligazioni	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Altri titoli	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2.1 Strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2.2 Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale (A)	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Strumenti derivati	-			-	-			-
1. Derivati finanziari		-	79.297			-	44.732	
1.1 Di negoziazione	-	-	79.297	-	-	-	44.732	-
1.2 Connessi con la fair value option	-	-	-	-	-	-	-	-
1.3 Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Derivati creditizi		-	-			-	-	
2.1 Di negoziazione	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Connessi con la fair value option	-	-	-	-	-	-	-	-
2.3 Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale (B)	-	-	79.297	-	-	-	44.732	-
Totale (A+B)	-	-	79.297	-	-	-	44.732	-

FV = Fair Value

FV* = Fair Value calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione

VN = Valore nominale o nozionale

Q = Quotati

NQ = Non quotati



4.4 Passività finanziarie di negoziazione: strumenti derivati

Tipologia derivati/Attività sottostanti	Tassi di interesse	Valute e oro	Titoli di capitale	Crediti	Altro	Totale 31/12/2006	Totale 31/12/2005
A) Derivati quotati							
1) Derivati finanziari	-	-	-	-	-	-	-
Con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
- opzioni emesse	-	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	-	-	-	-	-	-	-
Senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
- opzioni emesse	-	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	-	-	-	-	-	-	-
2) Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-	-
Con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
Senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
Totale A	-	-	-	-	-	-	-
B) Derivati non quotati							
1) Derivati finanziari	17.153	49.725	6.269	-	6.150	79.297	44.732
Con scambio di capitale	41	49.725	-	-	-	49.766	25.958
- opzioni emesse	-	11.058	-	-	-	11.058	5.178
- altri derivati	41	38.667	-	-	-	38.708	20.780
Senza scambio di capitale	17.112	-	6.269	-	6.150	29.531	18.774
- opzioni emesse	170	-	6.269	-	758	7.197	4.464
- altri derivati	16.942	-	-	-	5.392	22.334	14.310
2) Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-	-
Con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
Senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
Totale B	17.153	49.725	6.269	-	6.150	79.297	44.732
Totale (A+B)	17.153	49.725	6.269	-	6.150	79.297	44.732



Sezione 6 *Derivati di copertura - voce 60*

6.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di contratti e di attività sottostanti

Tipologia derivati/Attività sottostanti	Tassi di interesse	Valute e oro	Titoli di capitale	Crediti	Altro	Totale 31/12/2006
A) Derivati quotati						
1) Derivati finanziari	-	-	-	-	-	-
- Con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
- opzioni emesse	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	-	-	-	-	-	-
- Senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
- opzioni emesse	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	-	-	-	-	-	-
2) Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-
- Con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
- Senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
Totale A	-	-	-	-	-	-
B) Derivati non quotati						
1) Derivati finanziari	105	-	-	-	-	105
- Con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
- opzioni emesse	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	-	-	-	-	-	-
- Senza scambio di capitale	105	-	-	-	-	105
- opzioni emesse	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	105	-	-	-	-	105
2) Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-
- Con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
- Senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
Totale B	105	-	-	-	-	105
Totale (A+B) 31/12/2006	105	-	-	-	-	105

6.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologia di copertura

Operazioni/Tipo di copertura	Fair Value					Flussi di cassa			
	Specifica					Più rischi	Generica	Specifica	Generica
	Rischio di tasso	Rischio di cambio	Rischio di credito	Rischio di prezzo					
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Crediti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Portafoglio	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale attività	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1. Passività finanziarie	105	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Portafoglio	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale passività	105	-	-	-	-	-	-	-	-

Sezione 8 *Passività fiscali - voce 80*

La voce che comprende l'onere fiscale da corrispondere per l'imposizione sul reddito ammonta a € 47,886 milioni con un incremento di € 19,812 milioni rispetto all'esercizio precedente + 70,57%.

Le passività correnti sono esposte al netto degli acconti d'imposta versati nell'esercizio per € 56,752 milioni.

La composizione nonché le variazioni delle passività per imposte differite sono state illustrate nella parte B sezione 13 della presente nota integrativa. Non sono state stanziaste imposte differite sui fondi in sospensione d'imposta in quanto è improbabile un loro utilizzo.

Con riferimento alla situazione fiscale della banca si precisa che non sono ancora fiscalmente definiti gli esercizi dal 1979 al 1987 per i quali è in corso il contenzioso e quelli dal 2002 in poi. Il contenzioso in essere riguarda questioni ricorrenti in materia di reddito d'impresa e di ritenute su depositi all'estero ed è stato finora favorevole essendo stati accolti integralmente tutti i ricorsi della banca per gli anni dal 1979 al 1987 sia in 1° e sia in 2° grado.

Sezione 10 *Altre passività - voce 100*

10.1 Altre passività: composizione

	31/12/2006	31/12/2005
Somme a disposizione di terzi	26.556	30.538
Imposte da versare al fisco c/terzi	38.618	20.256
Imposte da versare al fisco	4.234	5.139
Competenze e contributi relativi al personale	20.131	14.874
Fornitori	9.034	8.525
Transitori enti vari	1.440	33.533
Fatture da ricevere	4.326	3.955
Accrediti in corso per operazioni finanziarie	27.119	697
Compenso amministratori e sindaci	1.029	1.023
Finanziamenti da perfezionare erogati a clientela	22.240	8.441
Accrediti diversi in corso di esecuzione	128.728	137.257
Ratei passivi	8.459	6.888
Risconti passivi	4.225	4.120
Fondo garanzie e impegni	4.000	4.000
Poste residuali	12.323	12.624
Totale	312.462	291.870

Sezione 11 *Trattamento di fine rapporto del personale - voce 110*

11.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

	31/12/2006	31/12/2005
A. Esistenze iniziali	42.768	38.271
B. Aumenti	6.268	7.979
B1. Accantonamento dell'esercizio	6.268	7.979
B2. Altre variazioni in aumento	-	-
C. Diminuzioni	4.273	3.482
C1. Liquidazioni effettuate	2.244	1.502
C2. Altre variazioni in diminuzione	2.029	1.980
D. Rimanenze finali	44.763	42.768

11.2 Altre informazioni

L'utilizzo si riferisce per € 2,244 milioni alle liquidazioni corrisposte rispetto a € 1,502 milioni effettuate nel 2005.

Le altre variazioni in diminuzione sono relative al riversamento al Fondo Arca Previdenza per € 1,902 milioni rispetto a € 1,868 milioni dell'anno precedente e per € 0,127 milioni da imposta sulla rivalutazione dell'anno rispetto a € 0,112 milioni dell'anno precedente.

La consistenza del fondo TFR calcolato in base alla normativa nazionale ammonta a € 46,133 milioni.

La valutazione attuariale del TFR è stata effettuata a gruppo chiuso.

Le simulazioni attuariali sono state eseguite secondo il metodo dei benefici previsti utilizzando il criterio unitario previsto (*Projected Unit Credit Method*).

Il criterio del credito unitario previsto prevede che i costi da sostenere nell'anno per la costituzione del TFR siano determinati in base alla quota delle prestazioni maturate nel medesimo anno. Secondo il metodo dei benefici maturati, l'obbligazione nei confronti del lavoratore viene determinata sulla base del lavoro già prestato alla data di valutazione e sulla base della retribuzione raggiunta alla data di risoluzione del rapporto di lavoro.

Sezione 12 *Fondi per rischi e oneri - voce 120*

12.1 Fondi per rischi e oneri: composizione

Voci/Valori	31/12/2006	31/12/2005
1. Fondi di quiescenza aziendali	76.267	70.667
2. Altri fondi per rischi ed oneri	33.534	22.001
2.1 controversie legali	28.000	19.000
2.2 oneri per il personale	5.534	2.866
2.3 Altri	-	135
Totale	109.801	92.668

Alla data di chiusura dell'esercizio non sussistono altre passività che possano comportare oneri alla banca oltre quelle fronteggiate dagli accantonamenti sopra riportati. Ragionevolmente si ritiene non sussistano passività potenziali.

12.2 Fondi per rischi e oneri: variazioni annue

	Fondi di quiescenza	Altri fondi	Totale 31/12/2006
A. Esistenze iniziali	70.667	22.001	92.668
B. Aumenti	8.078	13.326	21.404
B1. Accantonamento dell'esercizio	4.760	13.274	18.034
B2. Variazioni dovute al passare del tempo	3.251	52	3.303
B3. Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	-
B4. Altre variazioni in aumento	67	-	67
C. Diminuzioni	2.478	1.793	4.271
C1. Utilizzo nell'esercizio	2.471	385	2.856
C2. Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	-
C3. Altre variazioni in diminuzione	7	1.408	1.415
D. Rimanenze finali	76.267	33.534	109.801

12.3 Fondi di quiescenza aziendali a prestazione definita

12.3.1. Illustrazione dei fondi

Il fondo di quiescenza per il personale della banca è un fondo interno a prestazione definita con la finalità di corrispondere ai dipendenti un trattamento pensionistico aggiuntivo rispetto a quanto corrisposto dalla previdenza pubblica. È alimentato da contributi versati dalla banca e dai dipendenti calcolati percentualmente rispetto al monte valori degli iscritti e accreditati mensilmente. È configurato come patrimonio di destinazione ai sensi dell'art. 2117 del C.C..

La consistenza del fondo viene adeguata tenendo conto del gruppo chiuso di aderenti riferito al 28/4/1993. Tale gruppo chiuso è costituito da 687 dipendenti e 163 pensionati. Agli assunti dal 28/04/1993, ai sensi dei vigenti accordi aziendali è stata data la possibilità di aderire a un fondo di previdenza complementare aperto individuato in Arca Previdenza F.P.A. Hanno aderito a tale fondo 1.136 dipendenti.

La congruità della consistenza del fondo rispetto al valore attuale dell'obbligazione alla data di riferimento è stata verificata mediante calcolo predisposto da attuario esterno utilizzando ipotesi demografiche distinte per età e sesso e ipotesi tecnico economiche che riflettono l'andamento teorico delle retribuzioni e delle prestazioni. Le valutazioni tecniche sono state effettuate sulla base di una ipotesi economico-finanziaria dinamica. L'attualizzazione è stata effettuata sulla base del rendimento di primarie obbligazioni.

12.3.2. Variazioni nell'esercizio dei fondi

Le variazioni dell'esercizio relative al valore attuale delle obbligazioni a benefici definiti sono:

	31/12/2006	31/12/2005
al 1° gennaio	70.667	65.730
service cost	1.804	1.759
interest cost	3.251	2.999
utili/perdite attuariali	3.016	2.587
prestazioni	-2.471	-2.408
al 31 dicembre	76.267	70.667

12.3.3. Variazioni nell'esercizio delle attività a servizio del piano e altre informazioni

Le variazioni dell'esercizio relative al fair value delle attività al servizio del fondo sono:

	31/12/2006	31/12/2005
al 1° gennaio	70.667	65.730
rendimento	67	3.782
contributi	8.011	3.978
pagamenti	-2.478	-2.823
al 31 dicembre	76.267	70.667

Il fair value delle attività a servizio del fondo di quiescenza è riconducibile alla tabella sotto esposta:

	31/12/2006	31/12/2005
Titoli di debito	5.042	-
Titoli di capitale	3.120	-
O.I.C.R. obbligazionari	51.296	53.727
O.I.C.R. azionari	6.759	6.256
O.I.C.R. immobiliari	545	554
Altre attività	9.505	10.130
Totale	76.267	70.667

12.3.4. Riconciliazione tra valore attuale dei fondi, valore attuale delle attività a servizio del piano e le attività e le passività iscritte in bilancio

	31/12/2006	31/12/2005
Valore attuale delle obbligazioni verso iscritti al fondo	76.267	70.667
Fair value delle attività	76.267	70.667
Differenza	-	-

12.3.5. Descrizione delle principali ipotesi attuariali

Nel calcolo attuariale sono state adottate le seguenti assunzioni:

	31/12/2006	31/12/2005
tasso tecnico di attualizzazione	4,5%	4,6%
tasso atteso degli incrementi salariali	2%	2%
tasso annuo di inflazione	1,5%	2%
tasso tendenziale degli incrementi pensionistici	1,5%	1,5%

12.3.6. Informazioni comparative

La consistenza dal fondo aumenta di € 5,600 milioni + 7,92%, mentre le prestazioni erogate aumentano del 2,62%. I contributi versati dai dipendenti ammontano a € 0,352 milioni (€ 0,344 milioni nell'esercizio precedente). La variazione dei parametri attuariali di calcolo ha influito sulla consistenza delle obbligazioni complessive del fondo di quiescenza che ha comportato la necessità di attribuire allo stesso per l'esercizio 2006 un importo di € 4,871 milioni.

12.4 Fondi per rischi e oneri – altri fondi

Sono costituiti da:

	31/12/2006	31/12/2005
Fondo controversie legali	28.000	19.000
Fondo oneri personale	5.534	2.866
Fondo beneficenza	-	135
Totale	33.534	22.001

Il fondo cause passive comprende gli accantonamenti effettuati a fronte di contenzioso in corso, in particolare a fronte di azioni revocatorie instaurate da curatori fallimentari su posizioni a sofferenze o già spese a perdite e altre controversie che sorgono nello svolgimento dell'attività ordinaria. La banca effettua accantonamenti per tali motivi quando, d'intesa con i propri legali, ritiene probabile che debba essere effettuato un pagamento e l'ammontare dello stesso possa ragionevolmente essere stimato. Non vengono effettuati accantonamenti nel caso in cui eventuali controversie sono ritenute prive di merito.

La durata di tali contenziosi, dati i tempi lunghi della giustizia, è di difficile valutazione. Si è ritenuto di procedere all'attualizzazione degli esborsi previsti ipotizzando una durata media calcolata in base ai tempi delle procedure concorsuali e utilizzando come tasso di attualizzazione il tasso legale. Si incrementa di € 9 milioni principalmente per accantonamenti per revocatorie fallimentari, + 47,37%.

Il fondo oneri per il personale ricomprende la valutazione dell'onere che grava sull'azienda per retribuzioni da corrispondere al personale per ferie non godute, per l'accantonamento a fronte del contratto di lavoro per il personale in corso di rinnovo e per la rilevazione degli oneri connessi al premio di fedeltà per i dipendenti. Aumenta di € 2,688 milioni, + 93,09%.

Il fondo di beneficenza, costituito da utili netti a seguito di delibera assembleare, viene utilizzato per le erogazioni liberali deliberate ed è stato interamente utilizzato. Aumenta di € 0,250 milioni in sede di riparto dell'utile 2005 e diminuisce di € 0,385 milioni per erogazioni effettuate nell'esercizio.

Sezione 14 *Patrimonio dell'impresa - voci 130, 150, 160, 170, 180, 190 e 200*

14.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

Voci/Valori	31/12/2006	31/12/2005
1. Capitale	660.317	660.317
2. Sovrapprezzi di emissione	108.373	108.373
3. Riserve	334.758	291.645
4. (Azioni proprie)	-	-
5. Riserve da valutazione	127.565	59.165
6. Strumenti di capitale	-	-
7. Utile d'esercizio	107.113	85.178
Totale	1.338.126	1.204.678

14.2 «Capitale» e «Azioni proprie»: composizione

Il capitale è interamente sottoscritto e versato ed è costituito da n. 220.105.703 azioni ordinarie di nominali € 3 cadauna per complessivi € 660,317 milioni. Alla data di chiusura dell'esercizio la banca non aveva in portafoglio azioni di propria emissione.

14.3 Capitale – Numero azioni: variazioni annue

Nessuna operazione sul capitale è stata effettuata nell'esercizio.

14.5 Riserve di utili: altre informazioni

Le riserve di utili le cui finalità sono sostanzialmente di contribuire all'adeguatezza patrimoniale della banca rispetto all'operatività attuale e prospettica ammontano a € 334,758 milioni e sono costituite da:

- Riserva Legale alimentata da utili accantonati ai sensi dell'art. 2430 del C.C. e dall'art. 58 dello Statuto Sociale, che ammonta a € 70,285 milioni + 13,86% , aumentata di € 8,555 milioni per accantonamento effettuato nell'esercizio in sede di riparto dell'utile 2005.
- Riserva statutaria prevista dall'art. 58 dello Statuto Sociale, che ammonta a € 177,478 milioni + 16,82% per effetto dell'assegnazione in sede di riparto dell'utile dell'esercizio 2005 di € 25,554 milioni e per € 3 mila per dividendi prescritti.
- Fondo acquisto azioni sociali previsto anch'esso dall'art. 58 dello statuto sociale a disposizione ai sensi dell'art. 21 dello statuto degli amministratori per acquistare o vendere azioni sociali a prezzi di mercato nell'ambito di una normale attività d'intermediazione volta a favorire la circolazione dei titoli. Il fondo ammonta a € 38,000 milioni + 31,03% con un incremento di € 9,000 milioni in sede di riparto dell'utile dell'esercizio 2005.
- Riserva Legge 2.5.1990 n. 102 «Legge Valtellina» creata nel 1990 e incrementata nel 1991 al fine di usufruire dei benefici fiscali previsti dalla predetta legge per € 6,456 milioni.
- Riserva costituita ai sensi dell'art. 13 D.Lgs. 124/93 per € 0,142 milioni.
- Altre riserve per € 42,396 milioni derivanti dalla riclassifica del preesistente fondo rischi bancari generali previsto dall'art. 11 D.Lgs. 27/1/1992 n. 87 di € 49 milioni al netto della rettifica di € 6,604 milioni rilevata in sede di «F.T.A.».



14.6 Strumenti di capitale: composizione e variazioni annue

Non sono stati emessi strumenti di capitale.

14.7 Riserve da valutazione: composizione

Voci/Componenti	31/12/2006	31/12/2005
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita	127.565	59.165
2. Attività materiali	-	-
3. Attività immateriali	-	-
4. Copertura di investimenti esteri	-	-
5. Copertura dei flussi finanziari	-	-
6. Differenze di cambio	-	-
7. Attività non correnti in via di dismissione	-	-
8. Leggi speciali di rivalutazione	-	-
Totale	127.565	59.165

Le riserve derivano principalmente dalle rivalutazioni rispetto ai valori di carico delle interessenze in Banca Italease spa e A.E.M. spa, al netto dell'effetto fiscale.

14.8 Riserve da valutazione: variazioni annue

	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività materiali	Attività immateriali	Copertura di investimenti esteri	Copertura dei flussi finanziari	Differenze di cambio	Attività non correnti in via di dismissione	Leggi speciali di rivalutazione
A. Esistenze iniziali	59.165	-	-	-	-	-	-	-
B. Aumenti	79.759	-	-	-	-	-	-	-
B.1 Incrementi di fair value	79.759	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-	-	-
C. Diminuzioni	11.359	-	-	-	-	-	-	-
C.1 Riduzioni di fair value	453	-	-	-	-	-	-	-
C.2 Altre variazioni	10.906	-	-	-	-	-	-	-
D. Rimanenze finali	127.565	-	-	-	-	-	-	-

14.9 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

Attività/Valori	31/12/2006		31/12/2005	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito	-	-	-	-
2. Titoli di capitale	128.134	-	60.297	1.016
3. Quote di O.I.C.R.	412	981	457	573
4. Finanziamenti	-	-	-	-
Totale	128.546	981	60.754	1.589

14.10 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti
1. Esistenze iniziali	-	59.281	-116	-
2. Variazioni positive	-	79.759	-	-
2.1 Incrementi di fair value	-	79.759	-	-
2.2 Rigiro a conto economico di riserve negative	-	-	-	-
- da deterioramento	-	-	-	-
- da realizzo	-	-	-	-
2.3 Altre variazioni	-	-	-	-
3. Variazioni negative	-	10.906	453	-
3.1 Riduzioni di fair value	-	-	453	-
3.2 Rigiro a conto economico da riserve positive: da realizzo	-	2.553	-	-
3.3 Altre variazioni	-	8.353	-	-
4. Rimanenze finali	-	128.134	-569	-

Altre informazioni

1. Garanzie rilasciate e impegni

Operazioni	31/12/2006	31/12/2005
1. Garanzie rilasciate di natura finanziaria	908.214	956.900
a) Banche	133.391	140.141
b) Clientela	774.823	816.759
2. Garanzie rilasciate di natura commerciale	1.347.210	1.100.455
a) Banche	12.929	39.979
b) Clientela	1.334.281	1.060.476
3. Impegni irrevocabili a erogare fondi	663.780	442.838
a) Banche	52.156	92.843
i) a utilizzo certo	52.156	92.169
ii) a utilizzo incerto	-	674
b) Clientela	611.624	349.995
i) a utilizzo certo	18.766	7.588
ii) a utilizzo incerto	592.858	342.407
4. Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione	-	-
5. Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi	34.400	34.400
6. Altri impegni	-	-
Totale	2.953.604	2.534.593



2. Attività costituite a garanzia di proprie passività e impegni

Portafogli	31/12/2006	31/12/2005
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	1.645.793	1.485.924
2. Attività finanziarie valutate al fair value	15.900	14.425
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
5. Crediti verso banche	-	-
6. Crediti verso clientela	-	-
7. Attività materiali	-	-

Per le attività detenute per la negoziazione trattasi di titoli ceduti a clientela a fronte di operazioni di pronti contro termine; per le attività finanziarie valutate al fair value trattasi della cauzione versata con riferimento all'emissione di assegni circolari.

4. Gestione e intermediazione per conto terzi

Tipologia servizi	31/12/2006	31/12/2005
1. Negoziazione di strumenti finanziari per conto di terzi	-	-
a) Acquisti	-	-
1. regolati	-	-
2. non regolati	-	-
b) Vendite	-	-
1. regolate	-	-
2. non regolate	-	-
2. Gestioni patrimoniali	1.699.702	1.731.589
a) Individuali	1.699.702	1.731.589
b) Collettive	-	-
3. Custodia e amministrazione di titoli	25.232.862	23.286.264
a) Titoli di terzi in deposito: connessi con lo svolgimento di banca depositaria (escluse le gestioni patrimoniali)	2.532.014	2.244.066
1. Titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	-	-
2. Altri titoli	2.532.014	2.244.066
b) Titoli di terzi in deposito (escluse gestioni patrimoniali): altri	8.843.544	8.380.770
1. Titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	1.470.908	1.497.612
2. Altri titoli	7.372.636	6.883.158
c) Titoli di terzi depositati presso terzi	10.974.437	10.221.870
d) Titoli di proprietà depositati presso terzi	2.882.867	2.439.558
4. Altre operazioni	-	-



1.4 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre passività	Totale 31/12/2006	Totale 31/12/2005
1. Debiti verso banche	33.710	-	-	33.710	18.961
2. Debiti verso clientela	210.877	-	-	210.877	136.453
3. Titoli in circolazione	-	25.918	-	25.918	24.886
4. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
5. Passività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-
6. Passività finanziarie associate ad attività cedute non cancellate	-	-	-	-	-
7. Altre passività	-	-	-	-	-
8. Derivati di copertura	-	-	-	-	-
Totale	244.587	25.918	-	270.505	180.300

1.6 Interessi passivi e oneri assimilati: altre informazioni

Gli interessi passivi passano da € 180,300 milioni a € 270,505 milioni con un incremento del 50,03% conseguentemente all'espansione della raccolta e all'aumento dei tassi.

1.6.1 Interessi passivi su passività in valuta **28.306** **16.163**

1.6.2 Interessi passivi su passività per operazioni di locazione finanziaria **649** **558**

Sezione 2 Le commissioni - voci 40 e 50

2.1 Commissioni attive: composizione

Tipologia servizi/Valori	31/12/2006	31/12/2005
a) garanzie rilasciate	9.420	8.379
b) derivati su crediti	-	-
c) servizi di gestione, intermediazione e consulenza:	59.235	52.790
1. negoziazione di strumenti finanziari	-	-
2. negoziazione di valute	4.863	4.532
3. gestioni patrimoniali	7.710	7.130
3.1 Individuali	7.710	7.130
3.2 Collettive	-	-
4. custodia e amministrazione di titoli	2.507	2.138
5. banca depositaria	3.158	2.480
6. collocamento di titoli	18.964	18.501
7. raccolta ordini	12.355	10.439
8. attività di consulenza	64	27
9. distribuzione di servizi di terzi	9.614	7.543
9.1 gestioni patrimoniali	-	-
9.1.1 Individuali	-	-
9.1.2 Collettive	-	-
9.2 prodotti assicurativi	4.738	4.044
9.3 altri prodotti	4.876	3.499
d) servizi di incasso e pagamento	43.895	40.749
e) servizi di servicing per operazioni di cartolarizzazione	-	-
f) servizi per operazioni di factoring	-	-
g) esercizio di esattorie e ricevitorie	-	-
h) altri servizi	42.676	40.340
Totale	155.226	142.258

2.2 Commissioni attive: canali distributivi dei prodotti e servizi

Canali/Valori	31/12/2006	31/12/2005
a) presso propri sportelli	36.288	33.174
1. gestioni patrimoniali	7.710	7.130
2. collocamento di titoli	18.964	18.501
3. servizi e prodotti di terzi	9.614	7.543
b) offerta fuori sede	-	-
1. gestioni patrimoniali	-	-
2. collocamento di titoli	-	-
3. servizi e prodotti di terzi	-	-
c) altri canali distributivi	-	-
1. gestioni patrimoniali	-	-
2. collocamento di titoli	-	-
3. servizi e prodotti di terzi	-	-



2.3 Commissioni passive: composizione

Servizi/Valori	31/12/2006	31/12/2005
a) garanzie ricevute	228	160
b) derivati su crediti	-	-
c) servizi di gestione e intermediazione	1.563	1.432
1. negoziazione di strumenti finanziari	-	-
2. negoziazione di valute	-	-
3. gestioni patrimoniali	-	-
3.1 portafoglio proprio	-	-
3.2 portafoglio di terzi	-	-
4. custodia e amministrazione di titoli	1.563	1.432
5. collocamento di strumenti finanziari	-	-
6. offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi	-	-
d) servizi di incasso e pagamento	8.665	7.992
e) altri servizi	2.701	2.486
Totale	13.157	12.070

I dati 2005 sono resi omogenei per raffrontarli con l'esercizio in rassegna.

Sezione 3 *Dividendi e proventi simili - voce 70*

3.1 Dividendi e proventi simili: composizione

Servizi/Valori	31/12/2006		31/12/2005	
	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	1.454	5	1.220	4
B. Attività finanziarie disponibili per la vendita	4.723	129	3.342	161
C. Attività finanziarie valutate al fair value	-	137	-	180
D. Partecipazioni	1.687	-	1.275	-
Totale	7.864	271	5.837	345

Sezione 4 Il risultato netto delle attività di negoziazione - voce 80

4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili di negoziiazione (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da negoziiazione (D)	Risultato netto [(A+B)-(C+D)]
1. Attività finanziarie di negoziazione	8.029	20.717	4.725	810	23.211
1.1 Titoli di debito	1.454	6.865	3.216	801	4.302
1.2 Titoli di capitale	3.879	3.690	310	7	7.252
1.3 Quote di O.I.C.R.	-	209	4	2	203
1.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-
1.5 Altre	2.696	9.953	1.195	-	11.454
2. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
2.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-
2.2 Altre	-	-	-	-	-
3. Altre attività e passività finanziarie: differenze di cambio	-	-	-	-	58
4. Strumenti derivati	1.258	1.097	41	389	2.531
4.1 Derivati finanziari:	1.258	1.097	41	389	2.531
- Su titoli di debito e tassi di interesse	355	1.095	-	-	1.450
- Su titoli di capitale e indici azionari	8	2	-	-	10
- Su valute e oro	-	-	-	-	606
- Altri	895	-	41	389	465
4.2 Derivati su crediti	-	-	-	-	-
Totale	9.287	21.814	4.766	1.199	25.800

Sezione 5 Il risultato netto delle attività di copertura - voce 90

5.1 Risultato netto delle attività di copertura: composizione

Componenti reddituali/Valori	31/12/2006	31/12/2005
A. Proventi relativi a:		
A1. Derivati di copertura del fair value	-	-
A2. Attività finanziarie coperte (fair value)	-	-
A3. Passività finanziarie coperte (fair value)	509	697
A4. Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari	-	-
A5. Attività e passività in valuta	-	-
Totale proventi dell'attività di copertura (A)	509	697
B. Oneri relativi a:		
B1. Derivati di copertura del fair value	747	513
B2. Attività finanziarie coperte (fair value)	-	-
B3. Passività finanziarie coperte (fair value)	-	-
B4. Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari	-	-
B5. Attività e passività in valuta	-	-
Totale oneri dell'attività di copertura (B)	747	513
C. Risultato netto dell'attività di copertura (A - B)	-238	184



Sezione 6 *Utili (perdite) da cessione/riacquisto - voce 100*

6.1 Utili (perdite) da cessione/riacquisto - composizione

Voci/Componenti reddituali	31/12/2006			31/12/2005		
	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto
Attività finanziarie						
1. Crediti verso banche	-	-	-	-	-	-
2. Crediti verso clientela	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	6.033	-	6.033	7.636	-	7.636
3.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
3.2 Titoli di capitale	6.033	-	6.033	7.636	-	7.636
3.3 Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-
3.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-
Totale Attività	6.033	-	6.033	7.636	-	7.636
Passività finanziarie						
1. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-
2. Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-
3. Titoli in circolazione	496	18	478	66	32	34
Totale Passività	496	18	478	66	32	34

Sezione 7 *Il risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value - voce 110*

7.1 Variazione netta di valore delle attività/passività finanziarie valutate al fair value: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da realizzo (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da realizzo (D)	Risultato netto [(A+B)-(C+D)]
1. Attività finanziarie	4.144	59	219	160	3.824
1.1 Titoli di debito	-	-	51	-	-51
1.2 Titoli di capitale	-	-	-	-	-
1.3 Quote di O.I.C.R.	4.144	59	168	160	3.875
1.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-
2. Passività finanziarie	-	-	-	-	-
2.1 Titoli in circolazione	-	-	-	-	-
2.2 Debiti verso banche	-	-	-	-	-
2.3 Debiti verso clientela	-	-	-	-	-
3. Attività e passività finanziarie in valuta: differenze di cambio	-	-	-	-	-
4. Strumenti derivati					
4.1 Derivati finanziari:	-	-	-	-	-
- Su titoli di debito e tassi di interesse	-	-	-	-	-
- Su titoli di capitale e indici azionari	-	-	-	-	-
- Su valute e oro	-	-	-	-	-
- Altri	-	-	-	-	-
4.2 Derivati su crediti	-	-	-	-	-
Totale Derivati	-	-	-	-	-
Totale	4.144	59	219	160	3.824

Sezione 8 Le rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento - voce 130

8.1 Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti: composizione

Operazioni/ Componenti reddituali	Rettifiche di valore			Riprese di valore			Totale 31/12/2006	Totale 31/12/2005
	Specifiche		Di portafoglio	Specifiche		Di portafoglio		
	Cancellazioni	Altre		A	B			
A. Crediti verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Crediti verso clientela	23.905	34.190	-	1.330	18.851	-	-37.914	-37.284
C. Totale	23.905	34.190	-	1.330	18.851	-	-37.914	-37.284

8.2 Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore		Rettifiche di valore		Totale 31/12/2006	Totale 31/12/2005
	Specifiche		Specifiche			
	Cancellazioni	Altre	A	B		
A. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-75
B. Titoli di capitale	-	-	-	-	-	-
C. Quote O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-
D. Finanziamenti a banche	-	-	-	-	-	-
E. Finanziamenti a clientela	-	-	-	-	-	-
F. Totale	-	-	-	-	-	-75

Legenda

A = Da interessi

B = Altre riprese

Sezione 9 Le spese amministrative - voce 150

9.1 Spese per il personale: composizione

Tipologia di spese/Valori	31/12/2006	31/12/2005
1) Personale dipendente	132.603	125.578
a) salari e stipendi	85.829	81.959
b) oneri sociali	24.128	23.686
c) indennità di fine rapporto	-	-
d) spese previdenziali	-	-
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto	6.268	7.979
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e simili:	7.726	7.369
- a contribuzione definita	-	-
- a prestazione definita	7.726	7.369
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	804	697
- a contribuzione definita	804	697
- a prestazione definita	-	-
h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	-	-
i) altri benefici a favore dei dipendenti	7.848	3.888
2) Altro personale	3.109	3.387
3) Amministratori	1.376	1.375
Totale	137.088	130.340

I dati 2005 sono resi omogenei per raffrontarli con l'esercizio in rassegna.



9.2 Numero medio dei dipendenti per categoria

	31/12/2006	31/12/2005
- Personale dipendente	2.177	2.113
a) dirigenti	18	18
b) totale quadri direttivi	414	391
- di cui: di 3° e 4° livello	199	181
c) restante personale dipendente	1.745	1.704
- Altro personale	93	89

	31/12/2006	31/12/2005
Numero puntuale dei dipendenti		
- Personale dipendente	2.204	2.149
- Altro personale	93	93

9.3 Fondi di quiescenza aziendali a prestazione definita: Totale costi

L'onere dell'esercizio contabilizzato a conto economico è così sintetizzabile:

	31/12/2006	31/12/2005
Service cost	1.804	1.759
Interest cost	3.251	2.999
Utile/perdita attuariale	3.016	2.587
Contributi dipendenti	-352	-344
Riduzioni e pagamenti	7	368
Totale costi c/economico	7.726	7.369
Rendimento attività a servizi del fondo	-67	-3.782
Onere complessivo	7.659	3.587

I costi sono stati contabilizzati tra gli oneri del personale mentre il rendimento delle attività a servizio del fondo è stato allocato alla voce 190 «altri oneri/proventi di gestione».

Le informazioni concernenti l'ammontare delle obbligazioni contratte, le variazioni nell'esercizio delle stesse, le attività a servizio del fondo, le variazioni di queste ultime, le principali ipotesi attuariali sono fornite nelle tabelle parte B Sezione 12.3 della nota integrativa.

La banca non si è avvalsa del metodo del «corridoio» per la contabilizzazione degli utili/perdite attuariali; pertanto non esistono utili/perdite di tale genere non contabilizzati.

9.4 Altri benefici a favore dipendenti

La voce comprende essenzialmente l'onere per i «buoni mensa», rimborsi spese di viaggio e soggiorno, spese di addestramento, oneri assicurativi, premio di fedeltà e provvidenze varie.

9.5 Altre spese amministrative: composizione

	31/12/2006	31/12/2005
telefoniche, postali, per trasmissione dati	12.605	11.787
manutenzione su immobilizzazioni materiali	6.245	5.682
fitti passivi su immobili	14.838	13.589
vigilanza	4.351	4.307
trasporti	1.851	1.747
compensi a professionisti	7.463	6.192
fornitura materiale uso ufficio	2.413	2.280
energia elettrica, riscaldamento e acqua	3.744	3.145
pubblicità e rappresentanza	3.559	3.152
legali	4.807	3.465
premi assicurativi	2.290	2.395
informazioni e visure	2.802	2.590
imposte indirette e tasse	24.223	21.856
noleggio e manutenzione hardware e software	4.051	3.797
registrazione dati presso terzi	669	790
pulizia	3.448	3.315
associative	1.374	1.347
servizi resi da terzi	2.653	2.405
attività in outsourcing	9.218	8.370
compenso sindaci	231	226
oneri pluriennali	4.997	6.948
altre	6.950	6.317
Totale	124.782	115.702

I dati 2005 sono resi omogenei per raffrontarli con l'esercizio in rassegna.

Sezione 10 Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri - voce 160

10.1 Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri: composizione

Sono costituiti dall'accantonamento di € 9 milioni al fondo controversie legali a fronte del rischio di revocatorie fallimentari.

Sezione 11 Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali - voce 170

11.1 Rettifiche di valore nette su attività materiali: composizione

Attività/Componente reddituale	Ammortamento	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b-c)
A. Attività materiali				
A1. Di proprietà	8.424	-	-	8.424
- Ad uso funzionale	8.424	-	-	8.424
- Per investimento	-	-	-	-
A2. Acquisite in locazione finanziaria	805	-	-	805
- Ad uso funzionale	805	-	-	805
- Per investimento	-	-	-	-
Totale	9.229	-	-	9.229

Per informativa segnaliamo che i canoni per locazione finanziaria corrisposti nell'esercizio sono stati € 2,986 milioni rispetto a € 3,019 milioni.

Sezione 12 Rettifiche di valore nette su attività immateriali - voce 180

12.1 Rettifiche di valore nette su attività immateriali: composizione

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b-c)
A. Attività immateriali				
A1. Di proprietà	4.790	-	-	4.790
- Generate internamente dall'azienda	-	-	-	-
- Altre	4.790	-	-	4.790
A2. Acquisite in locazione finanziaria	-	-	-	-
Totale	4.790	-	-	4.790

Le rettifiche di valore riguardano attività immateriali con vita utile definita costituite da diritti di utilizzo di programmi EDP. Nell'esercizio non si sono rilevate perdite per riduzioni significative di valori per le attività immateriali pertanto non viene fornita nessuna informativa prevista dallo IAS 36 paragrafo 130 lettere a) c) d) f) g) e 131.

Sezione 13 Gli altri oneri e proventi di gestione - voce 190

La voce ammonta a € 28,762 milioni ed è data dalla differenza tra € 32,264 milioni di altri proventi di gestione ed € 3,502 milioni di altri oneri.

13.1 Altri oneri di gestione: composizione

	31/12/2006	31/12/2005
Sopravvenienze passive	487	458
Altri	3.015	2.123
Totale	3.502	2.581

13.2 Altri proventi di gestione: composizione

	31/12/2006	31/12/2005
Recupero spese su depositi e conti correnti passivi	811	952
Fitti attivi su immobili	739	713
Recupero assicurazione clientela	792	729
Recupero di imposte	22.182	19.952
Proventi finanziari fondo quiescenza	67	3.782
Sopravvenienze attive - altre	454	356
Sopravvenienze attive - insussistenze del passivo	-	9
Altri	7.219	5.647
Totale	32.264	32.140

Sezione 14 *Utili (Perdite) delle partecipazioni - voce 210*

14.1 Utili (Perdite) delle partecipazioni: composizione

Componente reddituale/valori	31/12/2006	31/12/2005
A. Proventi	734	-
1 Rivalutazioni	-	-
2 Utili da cessione	305	-
3 Riprese di valore	-	-
4 Altre variazioni positive	429	-
B. Oneri	342	958
1 Svalutazioni	342	958
2 Rettifiche di valore da deterioramento	-	-
3 Perdite da cessione	-	-
4 Altre variazioni negative	-	-
Risultato netto	392	-958

Sezione 17 *Utili (Perdite) da cessione di investimenti - voce 240*

17.1 Utili (perdite) da cessione di investimenti: composizione

Componente reddituale/valori	31/12/2006	31/12/2005
A. Immobili	38	190
- Utili da cessione	38	190
- Perdite da cessione	-	-
B. Altre attività	18	32
- Utili da cessione	18	37
- Perdite da cessione	-	-5
Risultato netto	56	222

Sezione 18 *Le imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - voce 260*

18.1 Le imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

Componente /Valori	31/12/2006	31/12/2005
Imposte correnti (-)	-73.450	-58.498
Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	-	-
Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)	-	-
Variazione delle imposte anticipate (+/-)	3.383	1.073
Variazione delle imposte differite (+/-)	-4.933	-75
Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3+/-4+/-5)	-75.000	-57.500



18.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

Le imposte sono calcolate nella misura del 33% per l'IRES e del 5,25% per l'IRAP.

Il totale del carico fiscale dell'anno può essere riconciliato all'utile d'esercizio come segue:

IRES	
Utile ante imposte	182.113
Imposta calcolata in base all'aliquota nazionale	60.097
Effetto fiscale di costi/ricavi non deducibili/non imponibili	3.116
Imposte sul reddito dell'esercizio	56.981
Aliquota effettiva	31,29%

Ai fini IRAP l'imponibile ammonta a € 343,219 milioni con una imposta pari a € 18,019 milioni.

Sezione 21 *Utile per azione*

21.1 Numero medio delle azioni ordinarie a capitale diluito

Nell'esercizio non si è provveduto ad alcuna operazione sul capitale sociale o all'emissione di strumenti finanziari che potrebbero comportare l'emissione di azioni. Pertanto il numero di azioni cui spetta l'utile è invariato rispetto all'esercizio precedente.

	31/12/2006	31/12/2005
numero azioni	220.105.703	220.105.703

21.2 Altre informazioni

Lo IAS 33 richiede l'indicazione dell'«utile per azione» definito con l'acronimo EPS «earnings per share» che viene calcolato secondo le seguenti definizioni:

«EPS base» calcolato dividendo l'utile netto attribuibile agli azionisti portatori di azioni ordinarie per la media ponderata delle azioni ordinarie emesse.

«EPS diluito» calcolato tenendo conto dell'eventuale effetto diluitivo di tutte le potenziali azioni ordinarie.

Non esistono le condizioni per le quali possa verificarsi una «diluizione dell'utile», nel bilancio non sono esposte attività destinate a cessare per le quali debba essere indicato separatamente l'utile «base» e «diluito» per azione.

	31/12/2006	31/12/2005
utile per azione - €	0,487	0,387

PARTE D *Informativa di settore*

Considerato che i benefici e i rischi della banca sono influenzati significativamente da differenze nei prodotti e nei servizi e solo limitatamente dalla distribuzione territoriale della propria rete di vendita, lo schema primario fa riferimento ai settori di attività economica mentre quello secondario è di tipo geografico.

Ciascun comparto è individuato in considerazione della natura dei prodotti e dei servizi offerti e della tipologia della clientela di riferimento, in modo che, riguardo al profilo di rischio e alla redditività, presenta al proprio interno caratteristiche adeguatamente omogenee.

A tali fini, come suggerito dalla Vigilanza in relazione alle regole di redazione del bilancio (cfr. Circolare n. 262 del 22.12.2005 «Il bilancio bancario: schemi e regole di compilazione») viene fatto sostanziale riferimento a quanto previsto dal Nuovo Accordo sul Capitale (cfr. Comitato di Basilea, «Convergenza internazionale della misurazione del capitale e dei coefficienti patrimoniali», Allegato 6 «Classificazione delle linee di business») per il calcolo dei rischi operativi in base al metodo standardizzato.

L'informativa di tipo geografico si basa sulla distribuzione degli sportelli sul territorio nazionale.

A. Schema primario

A.1 Distribuzione per settori di attività: dati economici

Vengono individuati e rendicontati i seguenti settori:

- Imprese: sono ricomprese le «società non finanziarie» e le «famiglie produttrici» alle quali, secondo il citato Accordo, ai fini del calcolo dei requisiti di capitale regolamentare per il rischio di credito, viene applicato il modello proprio delle esposizioni di tipo «imprese» o «piccole medie imprese»; vengono esposti i risultati rivenienti dalle attività di raccolta del risparmio, di erogazione del credito di cassa e di firma, di leasing e di factoring, di prestazione di servizi di incasso e di pagamento. Nell'ambito, assumono particolare rilievo i ricavi connessi all'operatività in valuta con clientela residente e non residente.
- Privati e altra clientela: sono ricomprese le controparti residuali, che secondo i criteri sopra citati sono riconducibili essenzialmente alle «famiglie consumatrici», alle «amministrazioni pubbliche», alle «società finanziarie», alle «istituzioni senza scopo di lucro»; vengono esposti i risultati rivenienti dallo svolgimento delle attività tipiche con tale tipologia di clientela, riconducibili alla raccolta e alla intermediazione del risparmio, al credito a medio-lungo termine e al consumo, agli incassi e ai pagamenti, al rilascio di carte di debito e di credito e a funzioni residuali collaterali.
- Settore titoli: ricomprende i risultati rivenienti dalle attività con clientela relative alla negoziazione in titoli in contropartita diretta, alla raccolta ordini, al collocamento di strumenti finanziari e di prodotti assicurativi e previdenziali, alla gestione di patrimoni mobiliari.
- Struttura centrale: espone i risultati rivenienti dalle attività di gestione del portafoglio di titoli di proprietà e delle partecipazioni, di cambi per conto proprio, di esercizio delle funzioni di tesoreria. Inoltre, aggrega alcune attività residuali non allocate nei precedenti settori in quanto, avuto riguardo all'ammontare dei ricavi conseguiti, restano al disotto dei limiti di rilevanza previsti dalla normativa IAS.

Gli schemi sottostanti riportano i risultati economici, al lordo delle imposte, riferiti agli esercizi 2006 e 2005, per ogni singolo settore dinanzi esposto.

Gli interessi attivi e passivi sono comprensivi di una componente figurativa, necessaria al fine di rilevare il contributo al margine finanziario fornito dal singolo settore.

La gestione di tale componente avviene mediante l'utilizzo di un tasso di trasferimento interno multiplo («pool di tesoreria»), differenziato in base a divisa e durata, che consente il riequilibrio tra attività e passività, e che viene regolato all'interno del settore «struttura centrale».



Le spese amministrative di pertinenza dei vari settori, ove possibile, vengono attribuite direttamente; negli altri casi, sono allocate mediante l'utilizzo di opportuni indicatori (driver), rappresentativi di massima della scala dimensionale dell'attività svolta.

Il raccordo con i dati di bilancio è ottenuto attraverso la colonna «riconciliazione».

	Imprese	Privati e altra clientela	Settore titoli	Struttura centrale	Totale	Riconciliazione	Totale 31/12/2006
Interessi attivi	348.334	413.876	-	407.411	1.169.621	-609.515	560.106
Interessi passivi	-225.473	-299.588	-	-354.958	-880.019	609.515	-270.504
Margine di interesse	122.861	114.288	-	52.453	289.602	-	289.602
Commissioni attive	43.325	56.341	55.792	6.056	161.514	-6.287	155.227
Commissioni passive	-3.637	-5.333	-3.244	-573	-12.787	-370	-13.157
Dividendi e proventi simili	-	-	-	8.135	8.135	-	8.135
Risultato netto attività negoziante	-	-	-	19.953	19.953	5.847	25.800
Risultato netto attività copertura	-	-	-	-238	-238	-	-238
Utili/perdite da cessione o riacquisto	-	-	-	6.511	6.511	-	6.511
Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	3.824	3.824	-	3.824
Margine di intermediazione	162.549	165.296	52.548	96.121	476.514	-810	475.704
Rettifiche di valore nette attività finanziarie	-35.739	-2.167	-	-7	-37.913	-	-37.913
Risultato netto della gestione finanziaria	126.810	163.129	52.548	96.114	438.601	-810	437.791
Spese amministrative	-72.765	-88.788	-30.748	-46.707	-239.008	-22.861	-261.869
Accantonamenti netti e fondi per rischi e oneri	-6.227	-1.480	-	-1.293	-9.000	-	-9.000
Rettifiche di valore nette su attività materiali	-2.996	-3.594	-1.118	-1.521	-9.229	-	-9.229
Rettifiche di valore nette su attività immateriali	-1.555	-1.866	-580	-789	-4.790	-	-4.790
Altri oneri/proventi di gestione	-276	4.331	510	526	5.091	23.671	28.762
Utile/perdite delle partecipazioni	-	-	-	392	392	-	392
Utile/perdite da cessione di investimenti	-	-	-	56	56	-	56
Risultato lordo	42.991	71.732	20.612	46.778	182.113	-	182.113

	Imprese	Privati e altra clientela	Settore titoli	Struttura centrale	Totale	Riconciliazione	Totale 31/12/2005
Interessi attivi	270.039	297.310	-	280.646	847.995	-419.937	428.058
Interessi passivi	-152.769	-209.937	-	-237.531	-600.237	419.937	-180.300
Margine di interesse	117.270	87.373	-	43.115	247.758	-	247.758
Commissioni attive	40.034	51.577	52.131	5.890	149.632	-7.373	142.259
Commissioni passive	-3.676	-4.577	-2.974	-511	-11.738	-332	-12.070
Dividendi e proventi simili	-	-	-	6.182	6.182	-	6.182
Risultato netto attività negoziazione	-	-	-	11.787	11.787	6.753	18.540
Risultato netto attività copertura	-	-	-	184	184	-	184
Utili/perdite da cessione o riacquisto	-	-	-	7.671	7.671	-	7.671
Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	5.260	5.260	-	5.260
Margine di intermediazione	153.628	134.373	49.157	79.578	416.736	-952	415.784
Rettifiche di valore nette attività finanziarie	-29.682	-7.844	-	167	-37.359	-	-37.359
Risultato netto della gestione finanziaria	123.946	126.529	49.157	79.745	379.377	-952	378.425
Spese amministrative	-65.538	-82.919	-28.822	-44.433	-221.712	-24.330	-246.042
Accantonamenti netti e fondi per rischi e oneri	-7.661	726	-	935	-6.000	-	-6.000
Rettifiche di valore nette su attività materiali	-2.711	-3.325	-1.039	-1.446	-8.521	-	-8.521
Rettifiche di valore nette su attività immateriali	-1.275	-1.564	-489	-679	-4.007	-	-4.007
Altri oneri/proventi di gestione	-113	3.133	461	796	4.277	25.282	29.559
Utile/perdite delle partecipazioni	-	-	-	-958	-958	-	-958
Utile/perdite da cessione di investimenti	-	-	-	222	222	-	222
Risultato lordo	46.648	42.580	19.268	34.182	142.678	-	142.678

I dati 2005 sono resi omogenei per raffrontarli con l'esercizio in rassegna.

A.2 Distribuzione per settori di attività: dati patrimoniali

	Imprese	Privati e altra clientela	Settore titoli	Struttura centrale	Totale 31/12/2006
Attività finanziarie	6.878.301	3.682.203	-	4.216.405	14.776.909
Altre attività	-	-	-	337.004	337.004
Attività materiali	41.918	50.285	15.634	21.275	129.112
Attività immateriali	1.817	2.179	678	921	5.595
Passività finanziarie	1.621.729	10.186.011	-	1.587.842	13.395.582
Altre passività	2.828	112	-	357.408	360.348
Fondi	63.108	55.276	15.326	20.854	154.564
Garanzie rilasciate	1.762.949	380.555	-	146.320	2.289.824
Impegni	529.312	59.202	8.312	66.954	663.780

	Imprese	Privati e altra clientela	Settore titoli	Struttura centrale	Totale 31/12/2005
Attività finanziarie	5.922.728	3.275.122	-	4.029.596	13.227.446
Altre attività	-	-	-	273.756	273.756
Attività materiali	40.423	49.586	15.496	21.546	127.051
Attività immateriali	1.532	1.880	587	817	4.816
Passività finanziarie	1.689.542	8.973.990	-	1.309.480	11.973.012
Altre passività	3.148	139	-	316.658	319.945
Fondi	52.792	47.376	14.184	21.084	135.436
Garanzie rilasciate	1.489.745	421.890	-	180.120	2.091.755
Impegni	297.584	30.162	8.662	106.430	442.838

Sintetico commento ai risultati

Con riferimento ai risultati conseguiti si rileva quanto segue.

Settore imprese: contribuisce al risultato globale nella misura del 23,6 %.

Gli impieghi (attività finanziarie) e la raccolta diretta (passività finanziarie) si commisurano rispettivamente a € 6.878 milioni e a € 1.622 milioni.

Rispetto al margine di intermediazione, l'incidenza delle rettifiche di valore nette per deterioramento delle attività finanziarie è pari al 22% e quella delle spese amministrative al 44,8%.

Il confronto con l'esercizio precedente pone in evidenza una diminuzione del risultato di settore pari al 7,8%.

Tale andamento è principalmente ascrivibile all'operare sinergico dei seguenti fattori:

- contenuto incremento del margine di interesse, dovuto alla crescita dei volumi dei finanziamenti erogati che ha compensato la contrazione del differenziale tra il tasso applicato e quello di trasferimento interno (cosidetto mark-up);
- aumento dei flussi commissionali, particolarmente marcato per quelli attinenti ai crediti di firma e agli incassi e ai pagamenti;
- crescita delle spese amministrative (costi diversi +11%, costi per il personale +11%);
- significativo accrescimento delle rettifiche di valore inerenti alle attività finanziarie (+20,4%).

Settore privati e altra clientela: contribuisce al risultato globale nella misura del 39,4%.

Gli impieghi (attività finanziarie) e la raccolta diretta (passività finanziarie) si commisurano rispettivamente a € 3.682 milioni e a € 10.186 milioni.

Rispetto al margine di intermediazione, l'incidenza delle rettifiche di valore nette per deterioramento delle attività finanziarie è pari a circa il 1,3% e quella delle spese amministrative al 53,7%.

Il confronto con l'esercizio precedente pone in evidenza un incremento del risultato di settore, pari al 68,5%.

Tale andamento è principalmente ascrivibile all'operare sinergico dei seguenti fattori:

- aumento del margine di interesse, sostanzialmente dovuto alla buona crescita dei volumi intermediati e alla tenuta dello spread complessivo;
- aumento dei flussi commissionali con particolare riguardo ai ricavi derivanti dall'operatività in mutui, carte di debito e di credito, incassi e pagamenti;
- crescita delle spese amministrative (costi diversi +6,7%, costi per il personale +7,4%);
- significativo decremento delle rettifiche di valore inerenti alle attività finanziarie, pari a circa € 5,7 milioni in termini assoluti e a -72,4% in termini percentuali, principalmente imputabile alla componente relativa alle società finanziarie, il cui profilo di rischio, rispetto all'esercizio precedente, risulta più contenuto.

Settore titoli: contribuisce al risultato globale nella misura dell'11,3%.

Rispetto al margine di intermediazione le spese amministrative incidono nella misura del 58,5%.

Il confronto con l'esercizio precedente pone in evidenza una crescita del risultato pari al 7%, dovuta principalmente ai seguenti fattori:

- buon incremento dei flussi commissionali (+ 7,0%) dovuto in modo particolare alla intermediazione in titoli e alle gestioni patrimoniali;
- crescita delle spese amministrative pari al 6,7% (costi diversi + 3,9%, costi per il personale + 8,9%).

Struttura centrale: grazie a una crescita pari al 36,8% contribuisce al risultato globale nella misura del 25,7 %.

B. Schema secondario

I dati forniti fanno riferimento all'ubicazione degli sportelli.

Segnaliamo comunque che la rappresentazione secondo il criterio alternativo, basato sulla residenza delle controparti, non comporta delle differenze significative.

Gli sportelli vengono aggregati nelle aree geografiche corrispondenti al «Nord Italia» e al «Centro Italia» in quanto, tra le due zone, a fronte di una completa omogeneità dei prodotti e dei servizi offerti e delle politiche di vendita e gestionali, è possibile rilevare una significativa difformità nella composizione della clientela di riferimento.

Difatti, mentre al Nord, in termini di volumi intermediati, le quote di mercato maggiormente significative afferiscono alle «società non finanziarie» e alle «famiglie consumatrici e produttrici», al Centro assume una particolare rilevanza il settore delle «amministrazioni pubbliche».



B.1 Distribuzione per aree geografiche: dati economici

	Nord Italia	Centro Italia	Totale	Riconciliazione	Totale 31/12/2006
Interessi attivi	1.026.286	143.335	1.169.621	-609.515	560.106
Interessi passivi	-759.551	-120.468	-880.019	609.515	-270.504
Margine di interesse	266.735	22.867	289.602	-	289.602
Commissioni attive	138.252	23.262	161.514	-6.287	155.227
Commissioni passive	-10.967	-1.820	-12.787	-370	-13.157
Dividendi e proventi simili	8.135	-	8.135	-	8.135
Risultato netto attività negoziazione	19.953	-	19.953	5.847	25.800
Risultato netto attività copertura	-238	-	-238	-	-238
Utili/perdite da cessione o riacquisto	6.511	-	6.511	-	6.511
Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value	3.824	-	3.824	-	3.824
Margine di intermediazione	432.205	44.309	476.514	-810	475.704
Rettifiche di valore nette attività finanziarie	-33.116	-4.797	-37.913	-	-37.913
Risultato netto della gestione finanziaria	399.089	39.512	438.601	-810	437.791
Spese amministrative	-215.224	-23.784	-239.008	-22.861	-261.869
Accantonamenti netti e fondi per rischi e oneri	-9.052	52	-9.000	-	-9.000
Rettifiche di valore nette su attività materiali	-8.273	-956	-9.229	-	-9.229
Rettifiche di valore nette su attività immateriali	-4.294	-496	-4.790	-	-4.790
Altri oneri/proventi di gestione	4.489	602	5.091	23.671	28.762
Utile/perdite delle partecipazioni	392	-	392	-	392
Utile/perdite da cessione di investimenti	56	-	56	-	56
Risultato lordo	167.183	14.930	182.113	-	182.113

	Nord Italia	Centro Italia	Totale Riconciliazione	Totale 31/12/2005	
Interessi attivi	753.509	94.486	847.995	-419.937	428.058
Interessi passivi	-524.097	-76.140	-600.237	419.937	-180.300
Margine di interesse	229.412	18.346	247.758	-	247.758
Commissioni attive	127.732	21.900	149.632	-7.373	142.259
Commissioni passive	-10.051	-1.687	-11.738	-332	-12.070
Dividendi e proventi simili	6.182	-	6.182	-	6.182
Risultato netto attività negoziazione	11.787	-	11.787	6.753	18.540
Risultato netto attività copertura	184	-	184	-	184
Utili/perdite da cessione o riacquisto	7.671	-	7.671	-	7.671
Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value	5.260	-	5.260	-	5.260
Margine di intermediazione	378.177	38.559	416.736	-952	415.784
Rettifiche di valore nette attività finanziarie	-31.012	-6.347	-37.359	-	-37.359
Risultato netto della gestione finanziaria	347.165	32.212	379.377	-952	378.425
Spese amministrative	-200.366	-21.346	-221.712	-24.330	-246.042
Accantonamenti netti e fondi per rischi e oneri	-5.881	-119	-6.000	-	-6.000
Rettifiche di valore nette su attività materiali	-7.694	-827	-8.521	-	-8.521
Rettifiche di valore nette su attività immateriali	-3.618	-389	-4.007	-	-4.007
Altri oneri/proventi di gestione	3.848	429	4.277	25.282	29.559
Utile/perdite delle partecipazioni	-958	-	-958	-	-958
Utile/perdite da cessione di investimenti	222	-	222	-	222
Risultato lordo	132.718	9.960	142.678	-	142.678

B.2 Distribuzione per aree geografiche: dati patrimoniali

	Nord Italia	Centro Italia	Totale 31/12/2006
Attività finanziarie	13.619.213	1.157.696	14.776.909
Altre attività	337.004	-	337.004
Attività materiali	115.736	13.376	129.112
Attività immateriali	5.015	580	5.595
Passività finanziarie	9.792.108	3.603.474	13.395.582
Altre passività	360.271	77	360.348
Fondi	140.514	14.050	154.564
Garanzie rilasciate	1.957.357	332.467	2.289.824
Impegni	638.906	24.874	663.780

	Nord Italia	Centro Italia	Totale 31/12/2005
Attività finanziarie	12.277.913	949.533	13.227.446
Altre attività	273.756	-	273.756
Attività materiali	114.715	12.336	127.051
Attività immateriali	4.348	468	4.816
Passività finanziarie	8.729.418	3.243.594	11.973.012
Altre passività	319.824	121	319.945
Fondi	123.152	12.284	135.436
Garanzie rilasciate	1.774.025	317.730	2.091.755
Impegni	435.573	7.265	442.838

PARTE E *Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura*

Sezione 1 *Rischio di credito*

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

La politica creditizia della banca, in attuazione della propria missione di cooperativa popolare, è finalizzata al sostegno finanziario delle economie locali di insediamento mediante la fornitura di risorse finanziarie a coloro che, nel farne richiesta, perseguono un fine corretto e soddisfano adeguati criteri di affidabilità.

Il dimensionamento e la composizione del portafoglio crediti riflettono le necessità finanziarie di due specifici segmenti di clientela: la sana imprenditoria di piccola e media dimensione, in grande prevalenza localizzata in Lombardia, e le famiglie.

La banca privilegia i finanziamenti alle medie imprese e ai piccoli operatori economici in quanto realtà che, estranee ai circuiti finanziari di maggiore spessore, necessitano di un interlocutore di riferimento, in grado di comprenderne le esigenze, di soddisfarle con riconosciute doti di competenza, di efficienza e di velocità esecutiva e di seguirne nel tempo l'evoluzione.

In tale contesto, l'attività creditizia è improntata alla prudenza e all'instaurazione con le controparti affidatarie di un rapporto fondato sulla reciproca fiducia e sulla trasparenza ed è finalizzata, pure nei nuovi contesti regolamentari e di mercato, a valorizzare con efficaci processi interni l'attitudine distintiva della banca a intrattenere relazioni personalizzate e di lungo periodo con gli operatori economici del territorio.

La distribuzione delle risorse, al fine di minimizzare i rischi, è tradizionalmente improntata a un'ampia diversificazione.

Le esposizioni di importo rilevante, verso singole controparti o controparti collegate giuridicamente e/o economicamente, vengono tenute costantemente sotto osservazione e mantenute entro soglie ben al di sotto di quelle che potrebbero pregiudicare l'equilibrio patrimoniale e economico della banca.

Viene pure perseguita un'ampia diversificazione del portafoglio crediti verso i settori di attività economica e/o le aree geografiche in modo da contenere gli eventuali impatti negativi dovuti a ridotte performances degli stessi.

Gli indirizzi strategici e gestionali qui illustrati, nell'anno in corso, non hanno subito modifiche rispetto al precedente esercizio.

2. Politiche di gestione del rischio di credito

2.1 Aspetti organizzativi

Il processo creditizio, la cui gestione è improntata alla massima efficienza e al servizio al cliente, prevede, nelle singole fasi e sottofasi che lo compongono, una serie di controlli finalizzati alla mitigazione dei rischi.

Le procedure e l'assetto organizzativo all'uopo previsti sono formalizzati specificando chiaramente attività, ruoli e responsabilità.

Al fine di evitare il sorgere di conflitti di interesse, è assicurata la necessaria separazione tra le funzioni operative e quelle di controllo.

Il sistema delle deleghe a erogare il credito, deliberato dal Consiglio di amministrazione seguendo il principio della delega «a cascata», prevede l'assegnazione alle strutture periferiche di limiti di concessione di affidamenti assai prudenziali.

Di seguito vengono riportati gli organi e le principali funzioni aziendali che presidiano il processo creditizio, specificandone pure le principali competenze.

- Il *Consiglio di amministrazione*. Sovrintende e sorveglia la corretta allocazione delle risorse e in particolare provvede a:
 - definire gli orientamenti strategici e le politiche creditizie;
 - fissare i criteri per la rilevazione, gestione e valutazione dei rischi;
 - approvare la struttura del sistema delle deleghe deliberative e controllare che le stesse siano esercitate correttamente;
 - verificare che l'assetto delle funzioni di controllo venga definito in coerenza con gli indirizzi strategici, che le medesime dispongano di un'autonomia di giudizio appropriata e siano dotate di risorse qualitativamente e quantitativamente adeguate.
- La *Direzione generale*. Dà attuazione alle strategie e alle politiche stabilite dal Consiglio di amministrazione e in particolare provvede a:
 - predisporre regole, attività, procedure e strutture organizzative atte ad assicurare l'adozione e il mantenimento di un efficiente processo del credito e di un solido sistema di controllo dei rischi allo stesso associati;
 - verificare l'adeguatezza e la funzionalità delle componenti succitate, anche alla luce dei cambiamenti interni ed esterni che interessano la banca;
 - assumere gli interventi necessari per eliminare le carenze e le disfunzioni eventualmente rilevate.Inoltre, delibera nell'ambito della propria autonomia.
- Le *filiali*. A esse è assegnato il precipuo compito di gestire la relazione con il cliente affidato/affidando. Acquisiscono la documentazione, operano una prima selezione delle richieste e deliberano direttamente quelle di competenza.
- Le *strutture di coordinamento*. Assicurano un fondamentale supporto alle filiali nella gestione delle posizioni affidate più complesse e/o che presentino elementi di criticità. Esaminano le proposte di affidamento degli organi centrali, esprimono un parere di merito e deliberano quelle di propria competenza.
- Il *Servizio Crediti della sede Centrale*. Supporta, tramite l'ufficio Istruttoria Fidi, gli organi deliberanti centrali attraverso la ricezione dalla periferia delle pratiche di affidamento, la verifica della correttezza e completezza formale, il perfezionamento dell'istruttoria.

- *Il Servizio Controllo Crediti e incagliate.* Monitora le posizioni affidate, individua quelle che presentano segnali di anomalia e, in funzione della gravità degli stessi, le pone sotto sorveglianza oppure ne propone la ristrutturazione o l'assegnazione a incagliate o a sofferenze. Gestisce direttamente le posizioni a incaglio e ristrutturate.
- *Il Servizio Legale e Contenzioso.* Garantisce la tutela della banca in sede di contenzioso attivo e passivo. In particolare, per le posizioni a «sofferenza», svolge le azioni giudiziali necessarie al recupero dei crediti stessi e, di concerto con l'ufficio incagliate, esperisce le azioni extragiudiziali.
- *Il Servizio Pianificazione e Controlli direzionali.* Definisce e sviluppa, tramite l'ufficio Controllo Rischi, i «modelli» sottostanti al sistema di rating; verifica l'affidabilità e l'efficacia delle stime dagli stessi prodotte e, se del caso, interviene per aggiornarli. Analizza, secondo varie dimensioni di analisi, la rischiosità del portafoglio crediti, produce i relativi flussi informativi e li mette a disposizione degli organi competenti e delle funzioni operative.
- *Il Servizio Ispettorato.* Verifica la funzionalità dei controlli e il rispetto di norme e procedure. In particolare, controlla il rispetto dei criteri per la corretta classificazione dei crediti.

2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo

Le singole strutture coinvolte nelle varie fasi del processo creditizio svolgono i controlli comunemente definiti di «linea o di primo livello», finalizzati a garantire la correttezza delle procedure seguite.

Le posizioni affidate sono soggette a riesame periodico volto ad accertare, in rapporto alle situazioni riscontrate in sede di istruttoria, la persistenza delle condizioni di solvibilità del debitore e degli eventuali garanti, qualità del credito, validità e grado di protezione delle relative garanzie, remuneratività delle condizioni applicate in rapporto al profilo di rischio.

Le posizioni fiduciarie vengono sottoposte a sorveglianza e monitoraggio al fine di accertare con tempestività l'insorgere o il persistere di eventuali anomalie.

In tale ambito, un ruolo di rilievo è conferito alle dipendenze titolari delle posizioni creditorie in quanto, intrattenendo i rapporti con la clientela, sono in grado di percepire con immediatezza eventuali segnali di deterioramento.

Gli uffici centrali, tramite il ricorso a metodologie di misurazione e di controllo andamentale che prendono in considerazione dati interni e di sistema, congiuntamente, laddove disponibili, al giudizio assegnato dal sistema di rating, pervengono mensilmente alla costruzione di un indice sintetico di rischio.

Le posizioni cui l'indice sintetico attribuisce una valutazione di rischiosità significativa vengono sottoposte ad appropriate analisi e, nei casi in cui vengano rilevati segnali concreti di deterioramento, si provvede, sulla base della gravità degli stessi, a porle sotto osservazione oppure a classificarle tra le «deteriorate».

Nelle fasi di istruttoria, erogazione e monitoraggio sono effettuati controlli in ordine alla concentrazione dei rischi con riferimento alle esposizioni di rilievo verso singole controparti o gruppi di controparti tra le quali sussistano connessioni di carattere giuridico o economico.

A tal fine, vengono presi a riferimento limiti individuali in ordine ai finanziamenti di importo rilevante che, secondo la vigente disciplina di vigilanza, costituiscono un «grande rischio».

La banca adotta a fini gestionali un sistema di rating che, al momento, si riferisce alle controparti appartenenti ai segmenti PMI (società di persone e capitali con fatturato compreso tra € 1,5 milioni e € 50 milioni) e microimprese (società di persone e capitali con fatturato individuale inferiore a € 1,5 milioni e affidamenti superiori a € 75.000).

Tale sistema è volto ad ottenere un rating di controparte e un'associata probabilità di insolvenza (PD, Probability of Default), che rappresenta la stima della probabilità che una controparte divenga insolvente entro un anno. La probabilità di insolvenza dipende esclusivamente dalle caratteristiche della controparte; pertanto, non è modificata da eventuali garanzie assunte dalla banca.

Il sistema è di tipo ibrido, in quanto si compone sia di modelli di calcolo stimati su base statistica, sia di integrazioni da parte degli operatori del processo di affidamento che sono chiamati a derogare o ad accettare il risultato inizialmente determinato in via automatica.

Nel processo di produzione del rating vengono considerate informazioni di tipo finanziario (bilancio d'esercizio), andamentale interno e di sistema (centrale dei rischi) e di natura qualitativa.

La valutazione finale è espressa su una scala, articolata in 13 classi relative alle controparti in bonis e 1 di pertinenza di quelli insolventi; a tali valori sono operativamente associati giudizi di sintesi, al fine di esprimere la qualità del debitore avuto riguardo al portafoglio clienti dell'istituto.

Il concetto di insolvenza adottato in fase di stima, in coerenza con le prassi gestionali sinora in uso, non considera le esposizioni verso debitori che, alla data di riferimento, presentano crediti scaduti o sconfinanti da oltre 180 giorni; sono in via di completamento le attività per allineare definizioni, modelli e processi al nuovo dettato regolamentare. Attualmente rientrano nella definizione di insolvenza gli stati interni di sofferenza e incaglio, nonché lo stato esterno di «sofferenza rettificata».

Il sottoportafoglio in esame, a fine dicembre 2006, interessava il 13,29% della clientela affidata, cui corrispondeva una percentuale pari al 46,44% dell'erogato di cassa a clientela.

La probabilità di insolvenza a un anno a esso associata (comprensiva della valutazioni di deroga e di accettazione effettuate dagli operatori), misurata mensilmente nell'ambito del processo di rating, si posiziona all'1,00%, mentre mediamente il corso d'anno è stata pari al 0,99%.

Il rating viene utilizzato nelle fasi di concessione, revisione e monitoraggio del credito.

A quest'ultimo fine, viene calcolato mensilmente, con riferimento a tutta la popolazione d'interesse, mentre, in occasione della concessione di nuovi affidamenti o revisione di quelli esistenti, viene prodotto in via estemporanea.

I giudizi assegnati da agenzie specializzate alla clientela ordinaria, stante la composizione del portafoglio in prevalenza focalizzato sulla piccola e media impresa e la scarsa propensione delle aziende italiane ad avvalersi di tali valutazioni, sono disponibili in misura contenuta, pari allo 0,94% dell'erogato per cassa a clientela. Qualora siano presenti, nei processi di valutazione del merito creditizio, vengono tenuti nella dovuta considerazione.

Avuto riguardo alle esposizioni con controparti bancarie, italiane o estere, l'istituto utilizza a fini valutativi, laddove disponibili, i rating emessi da primarie agenzie. In mancanza, si avvale di un rating interno, ottenuto attraverso l'elaborazione di un modello semplificato.

Più in dettaglio, tale modello prevede l'esame congiunto di una serie di indicatori/informazioni di natura quantitativa e qualitativa e, sulla base dei valori assunti dagli stessi, giunge alla determinazione di un punteggio finale. Detto punteggio viene ricondotto a una scala di rating, articolata in dieci classi, di cui la prima identifica una controparte/emittente a rischio minimo, mentre la nona evidenzia il grado di rischio massimo, superato solamente dallo stato di insolvenza, cui viene attribuita la decima classe.

Le dieci classi, onde consentire una più agevole correlazione con le valutazioni espresse da agenzie internazionali, sono a loro volta aggregate in quattro macroclassi di giudizio.

A livello di portafoglio crediti vengono effettuate analisi periodiche secondo varie dimensioni, ivi compresa l'osservazione della dinamica della distribuzione delle controparti per classi di rating.

Tali valutazioni consentono di supportare la formulazione di linee guida di politica creditizia, di adottare idonee misure gestionali e di fornire indirizzi operativi alle funzioni centrali e periferiche interessate.

2.3 Tecniche di mitigazione del rischio di credito

La banca acquisisce le garanzie tipiche dell'attività bancaria: principalmente quelle di natura reale su immobili e su strumenti finanziari e di natura personale.

Queste ultime, rappresentate soprattutto da fideiussioni generiche limitate, sono rilasciate, per la quasi totalità, da privati e da società produttive il cui merito creditizio, oggetto di specifica valutazione, è ritenuto di livello adeguato.

La presenza delle garanzie è tenuta in considerazione per la ponderazione degli affidamenti complessivi concedibili a un cliente o a un gruppo giuridico e/o economico a cui eventualmente appartenga.

Al valore di stima delle garanzie reali offerte dalla controparte vengono applicati «scarti» prudenziali commisurati alla tipologia degli strumenti di copertura prestati (ipoteche su immobili, pegno su denaro o altri strumenti finanziari).

Il valore delle garanzie reali su strumenti finanziari, quotati sui mercati regolamentati, viene automaticamente rivalutato, con cadenza giornaliera e sulla base dei prezzi di listino, allo scopo di verificare, rispetto all'affidamento accordato, il permanere della situazione di copertura iniziale e permettere, al venire meno di tali condizioni, il tempestivo esame dei gestori.

La banca non dispone di accordi di compensazione relativi ad operazioni in bilancio e «fuori bilancio».

Sono adottate, nelle fasi di acquisizione, valutazione, controllo e realizzo delle garanzie, configurazioni strutturali e di processo atte ad assicurarne, nel tempo, l'opponibilità a terzi e l'escutibilità.

Nel periodo in esame, non è stata accertata l'esistenza di vincoli contrattuali atti a minare la validità giuridica delle garanzie ricevute.

Le verifiche in discorso vengono effettuate da strutture centralizzate separate da quelle che erogano e revisionano il credito; il Servizio Ispettorato, tramite controlli periodici, si assicura che le attività vengano gestite correttamente e prudenzialmente.

In corso d'esercizio, riguardo agli aspetti dianzi descritti, non sono stati registrati cambiamenti significativi.

2.4 Attività finanziarie deteriorate

Il presidio dei profili di rischio viene perseguito in tutte le fasi gestionali che caratterizzano la relazione fiduciaria e, in particolare, attraverso un'efficace azione di sorveglianza e monitoraggio volta a formulare valutazioni tempestive sull'insorgere di eventuali anomalie.

I crediti per i quali ricorrono segnali di deterioramento particolarmente gravi vengono classificati «deteriorati» e, in funzione della tipologia e della gravità dell'anomalia vengono distinti nelle categorie sottostanti:

- *Sofferenze*, totalità delle esposizioni in essere con soggetti in stato di insolvenza o in situazioni sostanzialmente equiparabili a prescindere dalle garanzie che le assistono e/o dalle eventuali previsioni di perdita;

- *Incagli*, totalità delle esposizioni nei confronti di debitori che vengono a trovarsi in temporanea situazione di obiettiva difficoltà e che si prevede possa essere rimossa in un congruo periodo di tempo;
- *Ristrutturati*, esposizioni per le quali, a causa del deterioramento delle condizioni economiche-finanziarie del debitore, si acconsente a modifiche delle originarie condizioni contrattuali che comportano una perdita;
- *Scaduti*, esposizioni insolute e/o sconfinanti in via continuativa secondo parametri di importo e di durata fissati dalle vigenti disposizioni di vigilanza.

I crediti non riconducibili alle categorie testè esposte vengono considerati in bonis.

La gestione dei crediti «deteriorati» comporta l'assunzione di interventi confacenti con la gravità della situazione al fine di ricondurli alla normalità oppure, in caso di impossibilità, di mettere in atto adeguate procedure di recupero.

Più precisamente, in presenza di posizioni:

- *a sofferenza*, vengono poste in atto le opportune procedure di recupero dei crediti; qualora le circostanze lo consentano, sono predisposti dei piani di rientro e/o delle proposte di transazioni bonarie finalizzate alla definitiva chiusura dei rapporti;
- *incagliate*, vengono ripristinate, entro un congruo periodo di tempo, le originarie condizioni di affidabilità e di economicità dei rapporti oppure, valutata l'impossibilità di tale soluzione, viene predisposto quanto necessario per il passaggio delle posizioni a sofferenza;
- *ristrutturate*, viene verificato nel continuo il puntuale rispetto delle condizioni pattuite. La qualifica di posizione ristrutturata rimane tale salvo che, trascorso un congruo lasso temporale dalla data di stipula dell'accordo di ristrutturazione e accertati l'avvenuto recupero delle condizioni di piena solvibilità nonchè la mancanza di insoluti su tutte le linee di credito in essere, venga disposto, il rientro «in bonis» del cliente. Al verificarsi della prima inadempienza da parte del debitore, viene predisposto quanto necessario per il passaggio a incaglio o a sofferenza;
- *scadute*, ne viene monitorata l'evoluzione e vengono esperiti tempestivi tentativi per ricondurle alla normalità; verificato l'effettivo stato di difficoltà finanziaria del debitore e qualora se ne verificano le condizioni, viene predisposto quanto necessario per il passaggio a incaglio o a sofferenza.

Le rettifiche di valore sono apportate nel rigoroso rispetto della normativa primaria e secondaria e secondo principi di assoluta prudenza. Le valutazioni, grazie all'utilizzo di metodologie di calcolo affidabili e rigorose e il frequente aggiornamento dei fattori sottostanti alle stesse, sono adeguate rispetto all'effettivo livello di rischiosità del portafoglio.



INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

A. Qualità del credito

A.1 Esposizioni deteriorate e in bonis: consistenze, rettifiche di valore, dinamica, distribuzione economica e territoriale

A.1.1 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

Portafogli/Qualità	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturare	Esposizioni scadute	Rischio Paese	Altre attività	Totale 31/12/2006
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	9	-	18	-	2.840.955	2.840.982
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	-	212.659	212.659
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-	-
4. Crediti verso banche	-	-	-	-	-	922.995	922.995
5. Crediti verso clientela	80.862	90.689	5.653	122.102	1.262	10.259.936	10.560.504
6. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-	152.547	152.547
7. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-
8. Derivati di copertura	-	-	-	-	-	-	-
Totale 31/12/2006	80.862	90.689	5.653	122.120	1.262	14.389.092	14.689.687
Totale 31/12/2005	84.137	116.180	6.740	107.486	2.691	12.825.275	13.142.509

A.1.2 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

Portafogli/Qualità	Attività deteriorate				Altre attività			Totale Esposizione netta
	Esposizione lorda	Rettifiche specifiche	Rettifiche di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di portafoglio	Esposizione netta	
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	27	-	-	27	2.840.955	-	2.840.955	2.840.982
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	212.659	-	212.659	212.659
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Crediti verso banche	-	-	-	-	922.995	-	922.995	922.995
5. Crediti verso clientela	447.020	147.714	-	299.306	10.309.153	47.955	10.261.198	10.560.504
6. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	152.547	-	152.547	152.547
7. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
8. Derivati di copertura	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale 31/12/2006	447.047	147.714	-	299.333	14.438.309	47.955	14.390.354	14.689.687
Totale 31/12/2005	461.405	146.861	-	314.543	12.869.944	41.978	12.827.966	13.142.509

A.1.3 Esposizioni per cassa e fuori bilancio verso banche: valori lordi e netti

Tipologia esposizioni/Valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A. Esposizioni per cassa				
a) Sofferenze	-	-	-	-
b) Incagli	-	-	-	-
c) Esposizioni ristrutturare	-	-	-	-
d) Esposizioni scadute	-	-	-	-
e) Rischio Paese	-	-	-	-
f) Altre attività	1.400.590	-	-	1.400.590
Totale A	1.400.590	-	-	1.400.590
B. Esposizioni fuori bilancio				
a) Deteriorate	-	-	-	-
b) Altre	261.075	-	-	261.075
Totale B	261.075	-	-	261.075

A.1.6 Esposizioni per cassa e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

Tipologia esposizioni/Valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A. Esposizioni per cassa				
a) Sofferenze	205.481	124.619	-	80.862
b) Incagli	113.091	22.402	-	90.689
c) Esposizioni ristrutturare	5.782	129	-	5.653
d) Esposizioni scadute	122.666	564	-	122.102
e) Rischio Paese	1.803	-	541	1.262
f) Altre attività	12.952.023	-	47.414	12.904.609
TOTALE A	13.400.846	147.714	47.955	13.205.177
B. Esposizioni fuori bilancio				
a) Deteriorate	29.841	-	3.068	26.773
b) Altre	2.746.608	-	932	2.745.676
TOTALE B	2.776.449	-	4.000	2.772.449

Le esposizioni per cassa comprendono tutte le attività finanziarie per cassa vantate presso banche o clientela qualunque sia il loro portafoglio di allocazione contabile.



A.1.7 Esposizioni per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate e soggette al «rischio paese» lorde

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturare	Esposizioni scadute	Rischio paese
A. Esposizione lorda iniziale	204.813	141.510	7.099	107.982	3.844
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-
B. Variazioni in aumento	70.008	26.729	25	106.605	408
B1. ingressi da crediti in bonis	24.344	12.583	-	94.194	61
B2. trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	36.307	8.943	-	246	-
B3. altre variazioni in aumento	9.357	5.203	25	12.165	347
C. Variazioni in diminuzione	69.340	55.148	1.342	91.921	2.449
C1. uscite verso crediti in bonis	-	14.963	-	48.725	79
C2. cancellazioni	41.815	-	-	-	-
C3. incassi	27.525	17.665	1.342	20.220	2.370
C4. realizzi per cessioni	-	-	-	-	-
C5. trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	22.520	-	22.976	-
C6. altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-	-
D. Esposizione lorda finale	205.481	113.091	5.782	122.666	1.803
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-

A.1.8 Esposizioni per cassa verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturare	Esposizioni scadute	Rischio paese
A. Rettifiche complessive iniziali	120.676	25.330	359	496	1.153
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-
B. Variazioni in aumento	56.263	10.881	-	446	118
B1. rettifiche di valore	47.264	10.840	-	444	118
B2. trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	8.999	41	-	2	-
B3. altre variazioni in aumento	-	-	-	-	-
C. Variazioni in diminuzione	52.320	13.809	230	378	730
C1. riprese di valore da valutazione	530	2.237	12	225	23
C2. riprese di valore da incasso	9.975	2.635	218	48	707
C3. cancellazioni	41.815	-	-	-	-
C4. trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	8.937	-	105	-
C5. altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-	-
D. Rettifiche complessive finali	124.619	22.402	129	564	541
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-

A.2 Classificazione delle esposizioni in base ai rating esterni e interni

A.2.1 Distribuzione delle esposizioni per cassa per classi di rating esterni

Esposizioni	Classi di rating esterni						Senza rating	Totale 31/12/2006
	AAA/AA-	A+/A-	BBB+/BBB-	BB+/BB-	B+/B-	Inferiore a B-		
A. Esposizioni per cassa	286.547	2.829.424	192.569	13.801	2.794	-	11.280.632	14.605.767
B. Derivati	19.591	7.061	-	-	-	-	57.268	83.920
B1. Derivati finanziari	19.591	7.061	-	-	-	-	57.268	83.920
B2. Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-	-	-
C. Garanzie rilasciate	1.503	165.321	72.193	2.073	-	-	2.048.734	2.289.824
D. Impegni a erogare fondi	26.635	27.988	39	50	21	-	609.047	663.780
Totale	334.276	3.029.794	264.801	15.924	2.815	-	13.995.681	17.643.291

Viene esposta la distribuzione delle esposizioni, secondo classi rappresentative di giudizi di rating per il lungo termine («long term rating»), assegnati da primarie agenzie internazionali e memorizzati negli archivi informatici della banca. La prima colonna, ricomprendente le classi di rating da tripla A ad AA-, identifica le controparti a rischio più contenuto, mentre quella comprensiva delle classi inferiori a B- evidenzia il grado di rischio massimo.



A.2.2 Distribuzione delle esposizioni per cassa per classi di rating interni

MID-CORPORATE - Esposizioni	Classi di rating interni						
	01	02	03	04	05	06	07
A. Esposizioni per cassa	43.555	102.292	373.021	933.548	1.251.767	729.226	644.550
B. Derivati	117	1.138	5.266	5.175	5.512	2.792	1.846
B1. Derivati finanziari	117	1.138	5.266	5.175	5.512	2.792	1.846
B2. Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-	-
C. Garanzie rilasciate	60.063	39.794	129.625	178.292	223.278	108.330	64.833
D. Impegni a erogare fondi	523	-	10.408	8.787	20.940	7.570	2.654
Totale	104.258	143.224	518.320	1.125.802	1.501.497	847.918	713.883

La tabella riporta, in ordine di rischio crescente, la distribuzione per classi di rating delle esposizioni appartenenti al segmento «Mid-Corporate», secondo la scala utilizzata dal sistema interno che prevede 13 classi relative alle controparti in bonis e 1 per quelle insolventi. La prima classe identifica una controparte a rischio minimo, mentre la tredicesima evidenzia il rischio massimo, superato solamente dallo stato di insolvenza.

BANCHE - Esposizioni	01	02	03	04
A. Esposizioni per cassa	31	-	230.318	80.679
B. Derivati	-	-	3.830	455
B1. Derivati finanziari	-	-	3.830	455
B2. Derivati creditizi	-	-	-	-
C. Garanzie rilasciate	-	-	26.713	193
D. Impegni a erogare fondi	-	-	9.210	17
Totale	31	-	270.071	81.344

La tabella riporta, in ordine di rischio crescente, la distribuzione per classi di rating delle esposizioni appartenenti al segmento «Banche». Vengono rappresentate le dieci classi nelle quali il sistema interno colloca ciascuna controparte. La prima classe identifica una controparte a rischio minimo, mentre la nona evidenzia il rischio massimo, superato solamente dallo stato di insolvenza, cui viene attribuita la decima classe. Il modello viene applicato per quei soggetti per i quali non sia disponibile una valutazione del merito di credito emessa da un'agenzia di rating.



08	09	10	11	12	13	Insolventi	Totale 31/12/2006
412.034	169.881	52.194	39.381	19.550	9.428	89.607	4.870.034
478	291	122	10	27	15	-	22.789
478	291	122	10	27	15	-	22.789
-	-	-	-	-	-	-	-
27.362	12.670	2.404	2.608	2.049	797	1.980	854.085
1.032	12	-	6	21	-	46	51.999
440.906	182.854	54.720	42.005	21.647	10.240	91.633	5.798.907

Classi di rating interni							Totale 31/12/2006
05	06	07	08	09	Insolventi		
10.221	-	1.338	1.651	-	-		324.238
-	-	5	12	-	-		4.302
-	-	5	12	-	-		4.302
-	-	-	-	-	-		-
-	-	-	1.824	-	-		28.730
-	-	134	-	-	-		9.361
10.221	-	1.477	3.487	-	-		366.631



A.3 Distribuzione delle esposizioni garantite per tipologia di garanzia

Gli importi relativi alla colonna «esposizione» sono riportati, per le esposizioni per cassa, al netto delle rettifiche di valore specifiche e di portafoglio. I criteri di riparto delle garanzie vengono effettuati sulla base del valore di esposizione lorda. Gli importi riportati nelle colonne «garanzie» si riferiscono alla porzione di esposizione coperta; ciò comporta che l'effettivo valore della garanzia possa essere superiore rispetto a quanto indicato.

A.3.1 Esposizioni per cassa verso banche e verso clientela garantite

	Valore esposizione	Garanzie reali		
		Immobili	Titoli	Altri beni
1. Esposizioni verso banche garantite	-	-	-	-
1.1 totalmente garantite	-	-	-	-
1.2 parzialmente garantite	-	-	-	-
2. Esposizioni verso clientela garantite	6.748.432	4.245.469	231.271	96.663
2.1 totalmente garantite	6.125.444	4.241.991	171.565	22.621
2.2 parzialmente garantite	622.988	3.478	59.706	74.042

A.3.2 Esposizioni «fuori bilancio» verso banche e verso clientela garantite

	Valore esposizione	Garanzie reali		
		Immobili	Titoli	Altri beni
1. Esposizioni verso banche garantite	-	-	-	-
1.1 totalmente garantite	-	-	-	-
1.2 parzialmente garantite	-	-	-	-
2. Esposizioni verso clientela garantite	639.175	897	30.922	20.969
2.1 totalmente garantite	514.122	897	18.499	11.396
2.2 parzialmente garantite	125.053	-	12.423	9.573

A.3.3 Esposizioni per cassa deteriorate verso banche e verso clientela garantite

	Valore esposizione	Ammontare garantito	Garanzie reali			Derivati su crediti		
			Immobili	Titoli	Altri beni	Governi e Banche Centrali	Altri Enti Pubblici	Banche Società finanziarie
1. Esposizioni verso banche garantite	-	-	-	-	-	-	-	-
1.1 oltre il 150%	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 tra il 100% e il 150%	-	-	-	-	-	-	-	-
1.3 tra il 50% e il 100%	-	-	-	-	-	-	-	-
1.4 entro il 50%	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Esposizioni verso clientela garantite	247.114	358.509	201.161	16.140	1.153	-	-	-
2.1 oltre il 150%	192.247	245.749	173.336	8.493	354	-	-	-
2.2 tra il 100% e il 150%	25.027	53.061	25.009	1.068	10	-	-	-
2.3 tra il 50% e il 100%	15.223	27.650	2.319	6.314	308	-	-	-
2.4 entro il 50%	14.617	32.049	497	265	481	-	-	-

Garanzie personali

Derivati su crediti				Crediti di firma				Totale 31/12/2006
Stati	Altri Enti Pubblici	Banche	Altri soggetti	Stati	Altri Enti Pubblici	Banche	Altri soggetti	
-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	1.719	17.138	2.080.930	6.673.190
-	-	-	-	-	1.461	14.693	1.784.340	6.236.671
-	-	-	-	-	258	2.445	296.590	436.519

Garanzie personali

Derivati su crediti				Crediti di firma				Totale 31/12/2006
Stati	Altri Enti Pubblici	Banche	Altri soggetti	Stati	Altri Enti Pubblici	Banche	Altri soggetti	
-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	304	2.660	529.432	584.184
-	-	-	-	-	299	1.796	481.235	514.122
-	-	-	-	-	5	864	48.197	71.062

Garanzie (fair value)

Garanzie personali										Totale 31/12/2006	Eccedenza fair value, garanzia
Derivati su crediti			Crediti di firma								
Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti	Governi e Banche Centrali	Altri Enti Pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti		
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	40	50	3.572	-	11.766	92.861	326.743	486.906
-	-	-	-	-	-	2.148	-	7.461	53.957	245.749	472.659
-	-	-	-	40	-	296	-	1.236	25.402	53.061	14.247
-	-	-	-	-	-	50	293	2.031	11.336	22.651	-
-	-	-	-	-	-	-	835	1.038	2.166	5.282	-



A.3.4 Esposizioni «fuori bilancio» deteriorate verso banche e verso clientela garantite

	Valore esposizione	Ammontare garantito	Garanzie reali			Derivati su crediti			
			Immobili	Titoli	Altri beni	Governi e Banche Centrali	Altri Enti Pubblici	Banche	Società finanziarie
1. Esposizioni verso banche garantite	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.1 oltre il 150%	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 tra il 100% e il 150%	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.3 tra il 50% e il 100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.4 entro il 50%	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Esposizioni verso clientela garantite	6.065	6.065	-	235	359	-	-	-	-
2.1 oltre il 150%	3.663	3.663	-	103	269	-	-	-	-
2.2 tra il 100% e il 150%	2.043	2.043	-	116	90	-	-	-	-
2.3 tra il 50% e il 100%	113	113	-	-	-	-	-	-	-
2.4 entro il 50%	246	246	-	16	-	-	-	-	-

B. Distribuzione e concentrazione del credito

B.1 Distribuzione settoriale delle esposizioni per cassa e «fuori bilancio» verso clientela

Esposizioni/Controparti	Governi e Banche Centrali			Altri enti pubblici			Società finanziarie				
	Esposizione lorda	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio
A. Esposizioni per cassa											
A1. Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-	270	79	-
A2. Incagli	-	-	-	-	-	-	-	-	10.901	2.171	-
A3. Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A4. Esposizioni scadute	-	-	-	-	-	-	-	-	98	-	-
A5. Altre esposizioni	2.204.435	-	-	2.204.435	77.152	-	-	77.152	1.151.294	-	3.504
Totale A	2.204.435	-	-	2.204.435	77.152	-	-	77.152	1.162.563	2.250	3.504
B. Esposizioni «fuori bilancio»											
B1. Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B2. Incagli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B3. Altre attività deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B4. Altre esposizioni	2	-	-	2	112.193	-	-	112.193	64.040	-	-
Totale B	2	-	-	2	112.193	-	-	112.193	64.040	-	-
Totale 31/12/2006	2.204.437	-	-	2.204.437	189.345	-	-	189.345	1.226.603	2.250	3.504
Totale 31/12/2005	1.851.066	-	-	1.851.066	168.309	-	112	168.197	1.170.191	2.221	3.201

I dati 2005 sono resi omogenei per raffrontarli con l'esercizio in rassegna.



B.2 Distribuzione dei finanziamenti verso imprese non finanziarie residenti

	31/12/2006	31/12/2005
a) Altri servizi destinabili alla vendita	2.693.836	2.141.359
b) Servizi del commercio, recuperi e riparazioni	1.019.046	930.690
c) Edilizia e opere pubbliche	915.910	784.324
d) Prodotti in metallo esclusi macchine e mezzi di trasporto	313.660	277.567
e) Servizi degli alberghi e pubblici esercizi	298.246	245.096
f) Altre branche	2.045.695	1.966.298
Totale	7.286.393	6.345.334

B.3 Distribuzione territoriale delle esposizioni per cassa e «fuori bilancio» verso clientela

Esposizioni/Aree geografiche	ITALIA		ALTRI PAESI EUROPEI	
	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta
A. Esposizioni per cassa				
A1. Sofferenze	205.363	80.769	118	93
A2. Incagli	112.713	90.333	378	356
A3. Esposizioni ristrutturate	5.782	5.653	-	-
A4. Esposizioni scadute	100.919	100.455	21.652	21.552
A5. Altre esposizioni	12.750.919	12.703.950	145.604	145.200
Totale	13.175.696	12.981.160	167.752	167.201
B. Esposizioni «fuori bilancio»				
B1. Sofferenze	4.318	1.250	-	-
B2. Incagli	12.904	12.904	-	-
B3. Altre attività deteriorate	12.619	12.619	-	-
B4. Altre esposizioni	2.669.676	2.668.744	76.875	76.875
Totale	2.699.517	2.695.517	76.875	76.875
Totale 31/12/2006	15.875.213	15.676.677	244.627	244.076
Totale 31/12/2005	13.746.784	13.555.551	170.640	169.671

I dati 2005 sono resi omogenei per raffrontarli con l'esercizio in rassegna.

B.4 Distribuzione territoriale delle esposizioni per cassa e «fuori bilancio» verso banche

Esposizioni/Aree geografiche	ITALIA		ALTRI PAESI EUROPEI	
	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta
A. Esposizioni per cassa				
A1. Sofferenze	-	-	-	-
A2. Incagli	-	-	-	-
A3. Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-
A4. Esposizioni scadute	-	-	-	-
A5. Altre esposizioni	959.821	959.821	393.463	393.463
Totale	959.821	959.821	393.463	393.463
B. Esposizioni «fuori bilancio»				
B1. Sofferenze	-	-	-	-
B2. Incagli	-	-	-	-
B3. Altre attività deteriorate	-	-	-	-
B4. Altre esposizioni	166.285	166.285	92.125	92.125
Totale	166.285	166.285	92.125	92.125
Totale 31/12/2006	1.126.106	1.126.106	485.588	485.588
Totale 31/12/2005	1.488.647	1.488.647	371.731	371.731

I dati 2005 sono resi omogenei per raffrontarli con l'esercizio in rassegna.

AMERICA		ASIA		RESTO DEL MONDO	
Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta
-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-
87	87	1	1	7	7
56.166	55.785	1.005	820	132	116
56.253	55.872	1.006	821	139	123
-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	57	57
-	-	-	-	57	57
56.253	55.872	1.006	821	196	180
35.489	35.058	1.043	838	21	20

AMERICA		ASIA		RESTO DEL MONDO	
Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta
-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-
40.782	40.782	5.483	5.483	1.041	1.041
40.782	40.782	5.483	5.483	1.041	1.041
-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-
98	98	813	813	1.754	1.754
98	98	813	813	1.754	1.754
40.880	40.880	6.296	6.296	2.795	2.795
24.433	24.433	18.621	18.621	8.533	8.533



B.5 Grandi rischi

	31/12/2006	31/12/2005
a) Ammontare	400.306	438.399
b) Numero	2	3

C. Operazioni di cartolarizzazione e di cessione delle attività

C.1 Operazioni di cartolarizzazione

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

La banca non ha svolto direttamente operazioni di cartolarizzazione proprie né è stata coinvolta in operazioni organizzate da terzi.

C.2 operazioni di cessione

C.2.1 Attività finanziarie cedute non cancellate

Forma tecniche/Portafoglio	Attività finanziarie detenute per la negoziazione			Attività finanziarie valutate al fair value			Attività finanziarie disponibili per la vendita		
	A	B	C	A	B	C	A	B	C
A. Attività per cassa	1.632.679	-	-	-	-	-	-	-	-
1. Titoli di debito	1.632.679	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
5. Attività deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Strumenti derivati	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale 31/12/2006	1.632.679	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale 31/12/2005	1.485.924	-	-	-	-	-	-	-	-

Legenda:

- A = attività finanziarie cedute rilevate per intero (valore di bilancio)
 B = attività finanziarie cedute rilevate parzialmente (valore di bilancio)
 C = attività finanziarie cedute rilevate parzialmente (intero valore)

C.2.2 Passività finanziarie a fronte di attività finanziarie cedute non cancellate

	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	Attività finanziarie valutate al fair value	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	Crediti v/banche	Crediti v/clientela	Totale 31/12/2006
1. Debiti verso clientela	1.632.293	-	-	-	-	-	1.632.293
a) a fronte di attività rilevate per intero	1.632.293	-	-	-	-	-	1.632.293
b) a fronte di attività rilevate parzialmente	-	-	-	-	-	-	-
2. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-	-
a) a fronte di attività rilevate per intero	-	-	-	-	-	-	-
b) a fronte di attività rilevate parzialmente	-	-	-	-	-	-	-
Totale 31/12/2006	1.632.293	-	-	-	-	-	1.632.293
Totale 31/12/2005	1.486.842	-	-	-	-	-	1.486.842

Attività finanziarie detenute sino alla scadenza			Crediti v/banche			Crediti v/clientela			Totale	Totale
A	B	C	A	B	C	A	B	C	31/12/2006	31/12/2005
-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.632.679	1.485.924
-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.632.679	1.485.924
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.632.679	1.485.924
-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.485.924	-

Sezione 2 *Rischi di mercato*

2.1 Rischio di tasso di interesse - Portafoglio di negoziazione di vigilanza

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. Aspetti generali

La principale fonte del rischio di tasso di interesse è costituita dai titoli obbligazionari di proprietà classificati tra le «attività finanziarie detenute per la negoziazione».

Gli obiettivi e le strategie sottostanti all'attività di negoziazione volti alla gestione del portafoglio titoli sono orientati alla massimizzazione della redditività dello stesso, cogliendo le opportunità di investimento, nell'ambito di un'impostazione ispirata al contenimento dei rischi, che si traduce in un portafoglio obbligazionario connotato da una *duration* molto contenuta.

Il ruolo svolto dalla Banca nell'attività di negoziazione consiste principalmente in un'operatività di arbitraggio in titoli volta a sfruttare opportunità di *trading* di breve periodo più che ad assumere posizioni di rischio durature.

Tale strategia si conforma a quella generale della Banca, tradizionalmente caratterizzata da una prudente gestione di tutti i rischi.

Relativamente alla trattazione di strumenti derivati, gli uffici svolgono un'attività in opzioni non quotate su titoli di Stato a tasso fisso, mentre è irrilevante quella in altri strumenti innovativi o complessi.

L'attività di negoziazione non ha subito modifiche significative rispetto all'esercizio precedente.

B. Processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse

I processi interni di controllo e gestione del rischio di tasso di interesse del portafoglio di negoziazione gestionale (come sotto definito) presentano le seguenti caratteristiche. La struttura organizzativa comprende: il Consiglio di amministrazione, che svolge un ruolo di indirizzo e quantifica il livello massimo di rischio accettabile; la Direzione generale, che conduce un'attività di supervisione e fissa a sua volta vincoli all'assunzione del rischio in coerenza con quanto prestabilito dal Consiglio; l'ufficio «Ispettori centrali e distaccati», nell'ambito del servizio Ispettorato, che verifica il rispetto dei limiti assegnati; l'ufficio «Controllo rischi», nell'ambito del servizio Pianificazione e controlli direzionali, che misura il rischio e produce la relativa rapportistica; l'ufficio «Tesoreria», nell'ambito del servizio Finanza, e l'ufficio «Centro cambi», nell'ambito del servizio Internazionale, i quali assumono il rischio operando sui mercati.

Esiste un sistema di limiti all'assunzione dei rischi, in particolare di quelli finanziari (di tasso, di cambio, azionario), disciplinato dalla delibera del Consiglio di amministrazione «Limiti operativi e direzionali per l'attività finanziaria» del 29 novembre 2001 e strutturato come segue. Il Consiglio di amministrazione, nell'ambito della propria funzione di governo, quantifica il livello massimo di perdita ritenuto accettabile nel periodo di riferimento, coerentemente con l'operatività sviluppata dall'istituto (Massima Perdita Accettabile). A livello intermedio, la Direzione generale suddivide la Massima Perdita Accettabile fra rischi finanziari e rischi di credito. Riguardo ai rischi finanziari, stabilisce degli opportuni limiti di esposizione potenziale in termini di Valore a Rischio. Al livello più basso si collocano i limiti operativi che, definiti in modo di garantire coerenza con i limiti direzionali sopra esposti, sono direttamente utilizzabili dagli operatori per monitorare l'evoluzione del profilo di rischio delle posizioni detenute.

Relativamente ai descritti processi di controllo e gestione del rischio non sono intervenuti cambiamenti significativi rispetto al precedente esercizio.

Le metodologie utilizzate per l'analisi di sensitività al rischio di tasso di interesse constano essenzialmente del modello interno per l'*Asset & Liability Management* (ALM) strategico illustrato nella successiva sezione 2.2 (rischio di tasso di interesse del portafoglio bancario)

e di un modello interno per il calcolo giornaliero del Valore a Rischio (VaR) avente le seguenti caratteristiche.

Quanto alle principali assunzioni e parametri sottostanti, il modello utilizzato è di tipo parametrico a varianze e covarianze definito secondo la nota metodologia Riskmetrics di JP Morgan e copre le seguenti attività in termini di strumenti finanziari esposti al rischio di tasso di interesse inclusi nel portafoglio di negoziazione gestionale oppure in quello di vigilanza. Nel primo rientrano i titoli obbligazionari di proprietà (inclusa la quota non collocata o riacquistata di quelli emessi dalla Banca), i depositi interbancari dati e ricevuti, i pronti contro termine di raccolta e di impiego con istituzioni creditizie, tutti comprensivi delle eventuali operazioni da regolare (titoli, depositi e pct da ricevere o da consegnare). Del secondo fanno parte questi stessi strumenti a eccezione dei titoli obbligazionari classificati tra le «attività finanziarie disponibili per la vendita» o tra le «attività finanziarie valutate al *fair value*» o, in Matrice di vigilanza, tra le sofferenze e dei depositi interbancari dati e ricevuti, ancorché da regolare (da ricevere o da consegnare), mentre vi sono, in più, i pronti contro termine di raccolta e di impiego con clientela ordinaria (comprensivi, anche in questo caso, di quelli da regolare), le opzioni su titoli di debito (peraltro non presenti alla data di bilancio), i cambi a pronti e a termine, i derivati su tassi di interesse e i titoli obbligazionari di pertinenza del fondo di quiescenza del personale.

Rammentiamo che nella definizione del portafoglio di vigilanza utilizzata nel precedente esercizio erano inclusi pure i titoli obbligazionari classificati tra le «attività finanziarie disponibili per la vendita» o tra le «attività finanziarie valutate al *fair value*», e che, pur essendo a loro volta concettualmente ricompresi, non vi erano titoli obbligazionari di pertinenza del fondo di quiescenza del personale.

Qualora fossero state presenti, le opzioni sarebbero state trattate mediante la metodologia delta-gamma.

I parametri per il calcolo del VaR sono: periodo di detenzione di un giorno, periodo di osservazione di 252 giorni (per la stima delle volatilità e delle correlazioni dei fattori di rischio) e intervallo di confidenza al 99%.

Per ciò che afferisce alle metodologie utilizzate per aggregare i vari profili di rischio, relativamente al portafoglio di negoziazione gestionale tale aggregazione avviene calcolando il VaR non per semplice somma ma tenendo conto delle correlazioni tra i profili di rischio, in virtù delle quali il VaR globale risulta di norma inferiore alla somma dei VaR parziali; relativamente al portafoglio di negoziazione di vigilanza, poiché il VaR è calcolato utilizzando due sistemi separati, uno dei quali per i soli derivati su tassi, all'interno di ciascun sistema l'aggregazione avviene tenendo conto delle correlazioni, mentre quella tra i due VaR calcolati da ognuno di essi avviene, prudenzialmente, per semplice somma; soggiungiamo che le suddette correlazioni sono stimate da un fornitore esterno di cui la Banca si avvale.

Le politiche e procedure interne di verifica a posteriori dei risultati del modello con quelli reali (c.d. «*back testing*») si estrinsecano, limitatamente ai titoli obbligazionari di proprietà rientranti nel portafoglio di negoziazione gestionale esclusi quelli da regolare (da ricevere o da consegnare), in un confronto tra il VaR giornaliero e, da un lato, la variazione di valore di mercato del giorno successivo riferita alle stesse posizioni su cui si è calcolato il VaR (perdite teoriche), dall'altro lo sbilancio tra plusvalenze, riprese di valore, minusvalenze, utili e perdite effettivamente rilevati dalla procedura titoli sul reale portafoglio obbligazionario di proprietà (perdite effettive). Soggiungiamo che, ai fini del «*back testing*», i dati del VaR e delle perdite teoriche ed effettive incorporano, oltre al rischio di prezzo, pure la piccola componente di rischio di cambio originata dai titoli denominati in valuta.

I cambiamenti intervenuti nell'esposizione al rischio rispetto al precedente esercizio, relativamente al portafoglio di negoziazione gestionale sono descritti nel capitolo su «La gestione dei rischi» nell'ambito della relazione degli amministratori sulla gestione; relativamente al portafoglio di negoziazione di vigilanza, essendone cambiata la definizione, i dati di VaR non sono omogenei e impediscono pertanto un raffronto significativo. Commentiamo pertanto, limitatamente ai titoli obbligazionari di proprietà e ai pronti contro termine (pct) di impiego e di raccolta con clientela ordinaria e con istituzioni creditizie, e con riferimento



alla vecchia definizione del portafoglio di negoziazione di vigilanza, i dati rivenienti dalla procedura ALM: l'effetto di una variazione dei tassi di interesse di +100 punti base nell'arco di dodici mesi sul margine di interesse futuro - differenza tra gli interessi attivi futuri sui titoli obbligazionari di proprietà e sui pct di impiego e gli interessi passivi futuri sui pct di raccolta - è passato da un aumento di 10,873 milioni a uno di 11,154, con un incremento poco rilevante; l'effetto di una variazione istantanea dei tassi di interesse di +100 punti base sul patrimonio netto - differenza tra il valore attuale dei titoli obbligazionari di proprietà e pct di impiego e quello dei pct di raccolta - è passato da una perdita di 6,535 milioni a una di 10,110, principalmente a causa dell'incremento della durata media finanziaria e del valore attuale del portafoglio titoli obbligazionari di proprietà; la differenza tra il margine di interesse futuro di competenza dei dodici mesi successivi alla data di elaborazione nello scenario più favorevole e in quello più sfavorevole è passata da 1,508 milioni a 1,779, con un incremento poco rilevante.

Precisiamo infine che il modello interno non è utilizzato nel calcolo dei requisiti patrimoniali sui rischi di mercato ai fini della relativa segnalazione di vigilanza alla Banca d'Italia, per la quale si adotta la metodologia standard.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie per cassa e derivati finanziari

Valuta di denominazione: EURO

Tipologia/durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa	-	1.192.133	1.168.637	2.137	276.223	2.599	-	-
1.1 Titoli di debito	-	1.192.133	1.168.637	2.137	276.223	2.599	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	91.068	4.117	781	542	-	-	-
- Altri	-	1.101.065	1.164.520	1.356	275.681	2.599	-	-
1.2 Altre attività	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Passività per cassa	-	1.526.340	99.976	-	-	-	-	-
2.1 P.C.T. passivi	-	1.526.340	99.976	-	-	-	-	-
2.2 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati finanziari	51.920	4.157.010	493.032	590.010	15.493	-	470	-
3.1 Con titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante	51.920	4.157.010	493.032	590.010	15.493	-	470	-
- Opzioni	-	159.226	95.084	21.001	13.652	-	470	-
+ Posizioni lunghe	-	80.104	47.541	10.011	6.826	-	235	-
+ Posizioni corte	-	79.122	47.543	10.990	6.826	-	235	-
- Altri derivati	51.920	3.997.784	397.948	569.009	1.841	-	-	-
+ Posizioni lunghe	26.264	1.996.716	195.210	288.124	1.841	-	-	-
+ Posizioni corte	25.656	2.001.068	202.738	280.885	-	-	-	-

**Valuta di denominazione: USD**

Tipologia/durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa	-	-	-	-	-	-	-	-
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Altre attività	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Passività per cassa	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 P.C.T. passivi	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati finanziari	8.401	1.961.228	71.380	290.643	2.321	-	-	-
3.1 Con titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante	8.401	1.961.228	71.380	290.643	2.321	-	-	-
- Opzioni	-	6.598	2.602	372	1.334	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	3.299	1.301	186	667	-	-	-
+ Posizioni corte	-	3.299	1.301	186	667	-	-	-
- Altri derivati	8.401	1.954.630	68.778	290.271	987	-	-	-
+ Posizioni lunghe	416	979.034	33.887	145.098	-	-	-	-
+ Posizioni corte	7.985	975.596	34.891	145.173	987	-	-	-

**Valuta di denominazione: CHF**

Tipologia/durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa	-	-	-	-	-	-	-	-
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Altre attività	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Passività per cassa	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 P.C.T. passivi	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati finanziari	-	240.392	470.204	15.114	2.770	-	-	-
3.1 Con titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante	-	240.392	470.204	15.114	2.770	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	240.392	470.204	15.114	2.770	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	120.219	235.406	8.962	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	120.173	234.798	6.152	2.770	-	-	-

**Valuta di denominazione: YEN**

Tipologia/durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa	-	-	-	-	-	-	-	-
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Altre attività	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Passività per cassa	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 P.C.T. passivi	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati finanziari	-	1.180.351	217.185	217.587	748	-	-	-
3.1 Con titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante	-	1.180.351	217.185	217.587	748	-	-	-
- Opzioni	-	4.436	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	2.218	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	2.218	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	1.175.915	217.185	217.587	748	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	592.190	109.442	107.187	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	583.725	107.743	110.400	748	-	-	-

**Valuta di denominazione: ALTRE DIVISE**

Tipologia/durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa	-	-	-	-	-	-	-	-
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Altre attività	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Passività per cassa	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 P.C.T. passivi	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati finanziari	2.059	479.478	34.667	46.646	2.722	17.092	-	-
3.1 Con titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante	2.059	479.478	34.667	46.646	2.722	17.092	-	-
- Opzioni	-	60.952	5.204	744	2.668	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	30.476	2.602	372	1.334	-	-	-
+ Posizioni corte	-	30.476	2.602	372	1.334	-	-	-
- Altri derivati	2.059	418.526	29.463	45.902	54	17.092	-	-
+ Posizioni lunghe	1.024	220.230	15.454	21.601	-	-	-	-
+ Posizioni corte	1.035	198.296	14.009	24.301	54	17.092	-	-

2. Portafoglio di negoziazione di vigilanza - modelli interni e altre metodologie per l'analisi di sensitività**Valore a Rischio (VaR) di fine periodo**

	(dati in migliaia di euro)
titoli obbligazionari di proprietà	398,6
fondo di quiescenza	0,1
opzioni su titoli di debito	0,0
pronti contro termine	32,5
cambi	1,2
subtotale	381,7
derivati su tassi	1,7
Totale	383,4

Le informazioni sul VaR medio, minimo e massimo sono riportate, con riferimento al portafoglio gestionale, nel capitolo su «La gestione dei rischi» all'interno della relazione degli amministratori sulla gestione.

Per ciò che attiene alla distribuzione del VaR nell'esercizio indichiamo di seguito, con riferimento al medesimo portafoglio gestionale, il valore medio del VaR in ciascuno dei dodici mesi del 2006.

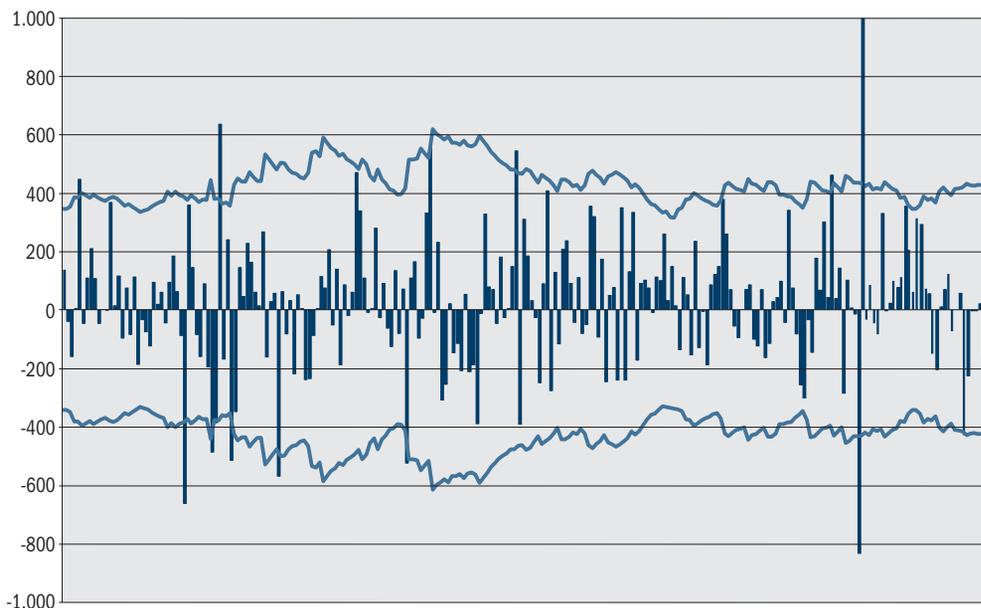
gennaio	384,7
febbraio	371,1
marzo	391,8
aprile	499,6
maggio	485,6
giugno	565,9
luglio	459,0
agosto	423,0
settembre	383,2
ottobre	416,3
novembre	403,7
dicembre	407,4

Con riferimento ai titoli obbligazionari di proprietà rientranti nel portafoglio di negoziazione gestionale, esclusi quelli da regolare (da ricevere o da consegnare), su 239 osservazioni totali, il numero dei giorni nei quali le perdite effettive hanno superato il VaR è stato di 8, il numero dei giorni nei quali le perdite teoriche hanno superato il VaR è stato di 7.

Riportiamo, di seguito, i grafici che mettono a confronto VaR e risultati economici giornalieri.

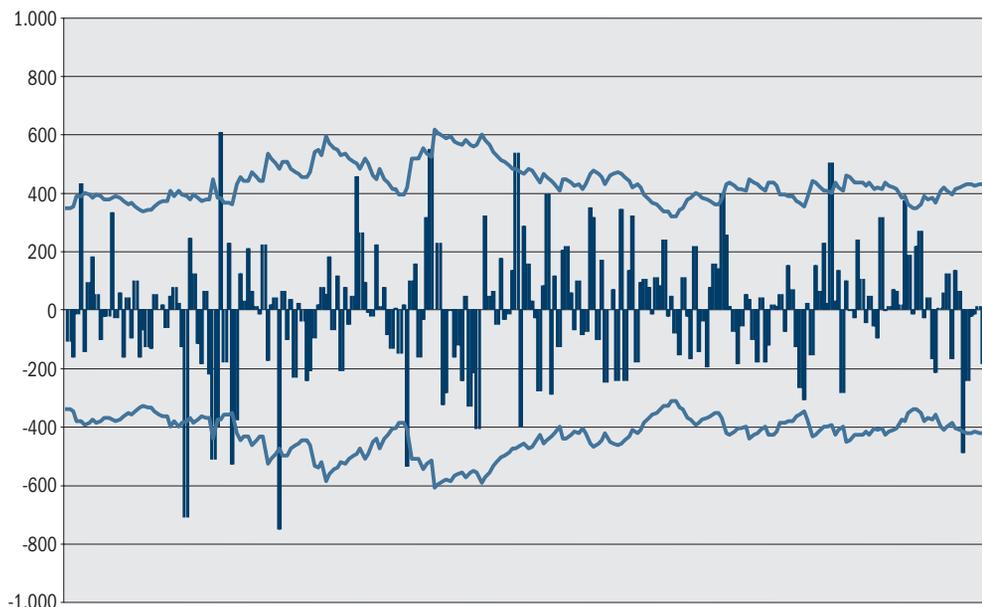
Titoli obbligazionari: VaR e utili/perdite effettivi

(dati in migliaia di euro)



Titoli obbligazionari: VaR e utili/perdite teorici

(dati in migliaia di euro)



Con riferimento ai titoli obbligazionari di proprietà per negoziazione e ai pronti contro termine (pct) di impiego e di raccolta con clientela ordinaria e con istituzioni creditizie (esclusi i titoli e i pct da regolare), riportiamo di seguito i dati rivenienti dalla procedura ALM, analoghi a quelli rassegnati nella successiva sezione 2.2 per il portafoglio bancario. Precisiamo che i dati sulle esposizioni «di fine periodo (vecchia definizione)», «media», «minima» e «massima» sono calcolati con riferimento alla vecchia definizione del portafoglio di negoziazione di vigilanza.

Effetti di una variazione dei tassi di interesse di +100 punti base nell'arco di dodici mesi sul margine di interesse futuro.

Per una variazione di -100 punti base i valori vanno intesi con segno opposto.

Per margine di interesse futuro si intende la differenza tra gli interessi attivi futuri sui titoli obbligazionari di proprietà per negoziazione e sui pct di impiego e gli interessi passivi futuri sui pct di raccolta, calcolati sotto un'ipotesi di sviluppo dei volumi formulata dalla Banca.

Esposizione al rischio

	(dati in migliaia di euro)
di fine periodo	10.270
di fine periodo (vecchia definizione)	11.154
media	10.614
minima	8.825
massima	12.885

Effetti di una variazione istantanea dei tassi di interesse di +100 punti base sul patrimonio netto.

Per una variazione di -100 punti base i valori vanno intesi con segno opposto.

Per patrimonio netto si intende la differenza tra il valore attuale dei titoli obbligazionari di proprietà per negoziazione e pct di impiego e quello dei pct di raccolta.

Esposizione al rischio

	(dati in migliaia di euro)
di fine periodo	-9.917
di fine periodo (vecchia definizione)	-10.110
media	-8.826
minima	-6.535
massima	-10.379

Analisi di scenario: differenza tra il margine di interesse futuro di competenza dei dodici mesi successivi alla data di elaborazione nello scenario più sfavorevole e in quello più favorevole.

Gli scenari considerati sono quello a tassi di mercato costanti e i tre citati nelle informazioni di natura qualitativa inerenti alla sezione 2.2 sul rischio di tasso di interesse del portafoglio bancario.

Esposizione al rischio

	(dati in migliaia di euro)
di fine periodo	-1.576
di fine periodo (vecchia definizione)	-1.779
media	-1.432
minima	-804
massima	-2.567

2.2 Rischio di tasso di interesse - Portafoglio bancario

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse

Le principali fonti del rischio di tasso di interesse da «*fair value*» risiedono nelle operazioni di raccolta (specialmente obbligazionaria) e di impiego (principalmente mutui) a tasso fisso; il rischio di tasso da «*cash flow*» origina invece dalle restanti attività e passività a vista o a tasso indicizzato, le quali costituiscono la gran parte del totale.

I processi interni di gestione e controllo del rischio di tasso di interesse si impernano su una struttura organizzativa essenziale, in base alla quale la Direzione generale prende periodicamente in esame la situazione di ALM (gestione integrata dell'attivo e del passivo) elaborata con frequenza mensile, assumendo quindi le conseguenti decisioni operative.

Relativamente ai descritti processi di gestione e controllo del rischio non sono intervenuti cambiamenti rilevanti rispetto al precedente esercizio.

I metodi di misurazione e controllo del rischio di tasso di interesse constano essenzialmente della metodologia per il «controllo dell'esposizione al rischio di tasso di interesse» definita dalla Banca d'Italia al Titolo IV, Capitolo 8, delle «Istruzioni di vigilanza per le banche» e di un modello interno per l'*Asset & Liability Management* (ALM) strategico avente le seguenti caratteristiche.

Quanto alle principali assunzioni e parametri sottostanti, il modello utilizzato supporta la «*gap analysis*», per l'analisi di sensitività del margine di interesse, e la «*duration analysis*», per l'analisi di sensitività del patrimonio netto, sia in ottica statica, sulle operazioni in essere alla data di riferimento, sia in ottica dinamica, tramite un modulo per la simulazione di nuove operazioni future e tre scenari alternativi di evoluzione dei tassi elaborati da un fornitore esterno mediante un proprio modello econometrico. A partire dall'elaborazione con

data di *cut-off* 1/11/2006 la «*gap analysis*» e le correlate analisi di scenario tengono conto dell'introduzione di un modello di viscosità per i conti correnti attivi e passivi analogo a quello già in essere per i depositi a risparmio.

Il sistema copre le seguenti attività in termini di strumenti finanziari esposti al rischio di tasso di interesse inclusi nel portafoglio bancario a fini gestionali oppure in quello a fini di bilancio. Nel primo rientrano le poste dell'Attivo fruttifero e del Passivo oneroso come definiti nel prospetto di Situazione patrimoniale delineato dall'Associazione Nazionale fra le Banche Popolari e basato sui dati della Matrice di vigilanza, esclusi i titoli di proprietà diversi da quelli obbligazionari. Del secondo fanno parte questi stessi strumenti a eccezione altresì dei titoli obbligazionari di proprietà o di pertinenza del fondo di quiescenza del personale classificati tra le «attività finanziarie detenute per la negoziazione» (inclusivi di quelli subordinati, classificati, nel citato prospetto, tra i «rapporti attivi con istituzioni creditizie», e della quota non collocata o riacquistata di quelli emessi dalla Banca, ma non di quelli classificati, in Matrice di vigilanza, tra le sofferenze) e dei pronti contro termine (pct) di impiego e di raccolta con clientela ordinaria e con istituzioni creditizie, in quanto facenti parte del portafoglio di negoziazione.

Rammentiamo che nella definizione del portafoglio a fini di bilancio utilizzata nel precedente esercizio erano esclusi pure i titoli obbligazionari classificati tra le «attività finanziarie disponibili per la vendita» o tra le «attività finanziarie valutate al *fair value*», e che, pur essendo a loro volta concettualmente esclusi, non vi erano titoli obbligazionari di pertinenza del fondo di quiescenza del personale.

Per ciò che afferisce alle metodologie utilizzate per aggregare i vari profili di rischio, tale aggregazione avviene per semplice somma.

Le politiche e procedure interne di analisi di scenario si estrinsecano nel calcolare tutti i risultati sotto i tre citati scenari alternativi, più o meno favorevoli, di evoluzione dei tassi di interesse.

B. Attività di copertura del *fair value*

Gli obiettivi e le strategie sottostanti alle operazioni di copertura del «*fair value*» di seguito descritte sono orientati alla fissazione dello *spread* su alcune specifiche passività.

La Banca non ha effettuato operazioni di copertura generiche.

Le operazioni di copertura specifiche consistono in alcuni contratti di *swap* su tassi di interesse non quotati, relativi a emissioni obbligazionarie, per importi nozionali non significativi.

C. Attività di copertura dei flussi finanziari

La Banca non ha effettuato operazioni di copertura dei flussi finanziari.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (per data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Valuta di denominazione: EURO

Tipologia/durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
3. Derivati finanziari	-	-	50.000	-	-	-	-	-
3.1 Con titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante	-	-	50.000	-	-	-	-	-
+ Opzioni	-	-	15.000	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	15.000	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Altri	-	-	35.000	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	35.000	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-

2. Portafoglio bancario: modelli interni e altre metodologie per l'analisi di sensitività

Con riferimento alle attività fruttifere e alle passività onerose diverse dai titoli obbligazionari di proprietà per negoziazione e dai pronti contro termine (pct) di impiego e di raccolta con clientela ordinaria e con istituzioni creditizie, come definite nelle informazioni di natura qualitativa inerenti alla presente sezione, riportiamo di seguito i dati rivenienti dalla procedura ALM. Precisiamo che i dati sulle esposizioni «di fine periodo (vecchia definizione)», «media», «minima» e «massima» sono calcolati con riferimento alla vecchia definizione del portafoglio bancario a fini di bilancio.

Effetti di una variazione dei tassi di interesse di +100 punti base nell'arco di dodici mesi sul margine di interesse futuro.

Per margine di interesse futuro si intende la differenza tra gli interessi attivi futuri sull'attivo fruttifero (esclusi i titoli obbligazionari di proprietà per negoziazione e i pct di impiego) e gli interessi passivi futuri sul passivo oneroso (esclusi i pct di raccolta) calcolati sotto un'ipotesi di sviluppo dei volumi formulata dalla Banca.



Esposizione al rischio

	(dati in migliaia di euro)
di fine periodo	20.194
di fine periodo (vecchia definizione)	19.310
media	6.660
minima	-71
massima	23.320

Effetti di una variazione dei tassi di interesse di -100 punti base nell'arco di dodici mesi sul margine di interesse futuro.

Esposizione al rischio

	(dati in migliaia di euro)
di fine periodo	-16.930
di fine periodo (vecchia definizione)	-16.046
media	-4.677
minima	234
massima	-16.089

Effetti di una variazione istantanea dei tassi di interesse di +100 punti base sul patrimonio netto.

Per una variazione di -100 punti base i valori vanno intesi con segno opposto.

Per patrimonio netto si intende la differenza tra il valore attuale dell'attivo fruttifero (esclusi i titoli obbligazionari di proprietà per negoziazione e i pct di impiego) e quello del passivo oneroso (esclusi i pct di raccolta).

Esposizione al rischio

	(dati in migliaia di euro)
di fine periodo	-15.479
di fine periodo (vecchia definizione)	-15.286
media	-10.622
minima	-6.807
massima	-15.286

Analisi di scenario: differenza tra il margine di interesse futuro di competenza dei dodici mesi successivi alla data di elaborazione nello scenario più sfavorevole e in quello più favorevole.

Gli scenari considerati sono quello a tassi di mercato costanti e i tre citati nelle informazioni di natura qualitativa inerenti alla presente sezione.

Esposizione al rischio

	(dati in migliaia di euro)
di fine periodo	-3.671
di fine periodo (vecchia definizione)	-3.489
media	-2.827
minima	-415
massima	-5.617

2.3 Rischio di prezzo - Portafoglio di negoziazione di vigilanza

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. Aspetti generali

La principale fonte del rischio di prezzo è costituita dai titoli azionari e dalle quote di O.I.C.R. di proprietà classificati tra le «attività finanziarie detenute per la negoziazione», inclusi gli investimenti di pertinenza del fondo di quiescenza del personale.

Come per il rischio di tasso di interesse, anche per quello di prezzo la strategia perseguita, nel contesto di quella generale della Banca, è orientata a una prudente gestione delle attività.

Ciò si desume anche dal ridotto peso assunto, sull'intero portafoglio titoli di proprietà (trascurando quelli di pertinenza del fondo di quiescenza del personale e quelli classificati tra le «attività disponibili per la vendita»), dai titoli di capitale, i quali, ragguagliandosi a 102,574 milioni, incidono solo per il 3,6%.

Parimenti, la composizione all'interno degli stessi titoli di capitale privilegia quelli di primarie società, di largo mercato e di buona redditività in termini di dividendi.

Pure in questo caso, l'attività di negoziazione si concentra nello sfruttare opportunità di *trading* di breve respiro, mentre, con riguardo agli strumenti innovativi, si segnalano solo poche operazioni in *equity option* peraltro perfettamente pareggiate.

Non si rilevano significative modifiche rispetto all'anno precedente.

B. Processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di prezzo

I processi interni di controllo e gestione del rischio di prezzo del portafoglio di negoziazione gestionale (come sotto definito) presentano, sia sotto il profilo della struttura organizzativa sia sotto quello dei limiti all'assunzione dei rischi, le stesse caratteristiche già illustrate in relazione al rischio di tasso di interesse nella sezione 2.1, alla quale si rimanda.

Le metodologie utilizzate per l'analisi di sensitività al rischio di prezzo - limitatamente alle variazioni dipendenti dalle fluttuazioni delle variabili di mercato ed escluse, quindi, quelle dipendenti da fattori specifici degli emittenti o delle controparti - constano essenzialmente di un modello interno per il calcolo giornaliero del Valore a Rischio (VaR) avente le seguenti caratteristiche.

Quanto alle principali assunzioni e parametri sottostanti, il modello utilizzato è di tipo parametrico a varianze e covarianze definito secondo la nota metodologia Riskmetrics di JP Morgan e copre le seguenti attività in termini di strumenti finanziari esposti al rischio di prezzo inclusi nel portafoglio di negoziazione gestionale oppure in quello di vigilanza. Nel primo rientrano i titoli azionari (cui sono assimilati gli *warrant* ed esclusi quelli classificati come «partecipazioni» precedentemente all'entrata in vigore degli IAS/IFRS) e le quote di fondi comuni di investimento o sicav di proprietà della Banca, tutti comprensivi delle eventuali operazioni da regolare (titoli e quote da ricevere o da consegnare). Del secondo fanno parte questi stessi strumenti a eccezione di quelli classificati tra le «attività finanziarie disponibili per la vendita» o tra le «attività finanziarie valutate al *fair value*» e con l'aggiunta di quelli, analoghi, di pertinenza del fondo di quiescenza del personale.

I parametri per il calcolo del VaR sono: periodo di detenzione di un giorno, periodo di osservazione di 252 giorni (per la stima delle volatilità e delle correlazioni dei fattori di rischio) e intervallo di confidenza al 99%.

Per ciò che afferisce alle metodologie utilizzate per aggregare i vari profili di rischio, tale aggregazione avviene calcolando il VaR non per semplice somma ma tenendo conto delle correlazioni tra i profili di rischio, in virtù delle quali il VaR globale risulta di norma inferiore alla somma dei VaR parziali; soggiungiamo che le suddette correlazioni sono stimate da un fornitore esterno di cui la Banca si avvale.

Le politiche e procedure interne di verifica a posteriori dei risultati del modello con quelli reali (c.d. «*back testing*») si estrinsecano, limitatamente al portafoglio di negoziazione gestionale, in un confronto tra il VaR giornaliero e, da un lato, la variazione di valore di mercato del giorno successivo riferita alle stesse posizioni su cui si è calcolato il VaR (perdite teoriche), dall'altro lo sbilancio tra plusvalenze, riprese di valore, minusvalenze, utili e perdite effettivamente rilevati dalla procedura titoli sul reale portafoglio azionario di proprietà (perdite effettive). Soggiungiamo che, ai fini del «*back testing*», i dati del VaR e delle perdite teoriche ed effettive incorporano, oltre al rischio di prezzo, pure la piccola componente di rischio di cambio originata dai titoli e dai fondi e sicav denominati in valuta.

I cambiamenti intervenuti nell'esposizione al rischio rispetto al precedente esercizio, relativamente al portafoglio di negoziazione gestionale sono descritti nel capitolo su «La gestione dei rischi» nell'ambito della relazione degli amministratori sulla gestione; relativamente al portafoglio di negoziazione di vigilanza, essendone cambiata la definizione, i dati non sono omogenei e impediscono pertanto un raffronto significativo. Precisiamo infine che il modello interno non è utilizzato nel calcolo dei requisiti patrimoniali sui rischi di mercato ai fini della relativa segnalazione di vigilanza alla Banca d'Italia, per la quale si adotta la metodologia standard.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: esposizioni per cassa in titoli di capitale e O.I.C.R.

Tipologia esposizione/Valori	Valore di bilancio	
	Quotati	Non quotati
A. Titoli di capitale	31.676	1.448
A1. Azioni	31.676	1.448
A2. Strumenti innovativi di capitale	-	-
A3. Altri titoli di capitale	-	-
B. O.I.C.R.	760	58.054
B1. Di diritto italiano	545	40.462
- armonizzati aperti	-	33.393
- non armonizzati aperti	-	-
- chiusi	545	-
- riservati	-	5.053
- speculativi	-	2.016
B2. Di altri Stati UE	215	17.592
- armonizzati	215	17.592
- non armonizzati aperti	-	-
- non armonizzati chiusi	-	-
B3. Di Stati non UE	-	-
- aperti	-	-
- chiusi	-	-
Totale	32.436	59.502

2. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: distribuzione delle esposizioni in titoli di capitale e indici azionari per i principali Paesi del mercato di quotazione

Tipologia operazioni/ Indice quotazione	Quotati			Non quotati
	Italia	Francia	Germania	
A. Titoli di capitale	29.828	1.159	689	1.448
- posizioni lunghe	29.828	1.159	689	1.448
- posizioni corte	-	-	-	-
B. Compravendite non ancora regolate su titoli di capitale	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-
C. Altri derivati su titoli di capitale	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-
D. Derivati su indici azionari	-	-	-	13.656
- posizioni lunghe	-	-	-	6.828
- posizioni corte	-	-	-	6.828

3. Portafoglio di negoziazione di vigilanza - modelli interni e altre metodologie per l'analisi di sensitività

Valore a Rischio (VaR) di fine periodo

	(dati in migliaia di euro)
titoli azionari	331,4
fondi comuni e sicav	2,5
fondo di quiescenza	222,5
globale	501,1

Le informazioni sul VaR medio, minimo e massimo sono riportate, con riferimento al portafoglio gestionale, nel capitolo su «La gestione dei rischi» all'interno della relazione degli amministratori sulla gestione.

Per ciò che attiene alla distribuzione del VaR nell'esercizio indichiamo di seguito, con riferimento al medesimo portafoglio gestionale, il valore medio del VaR in ciascuno dei dodici mesi del 2006.

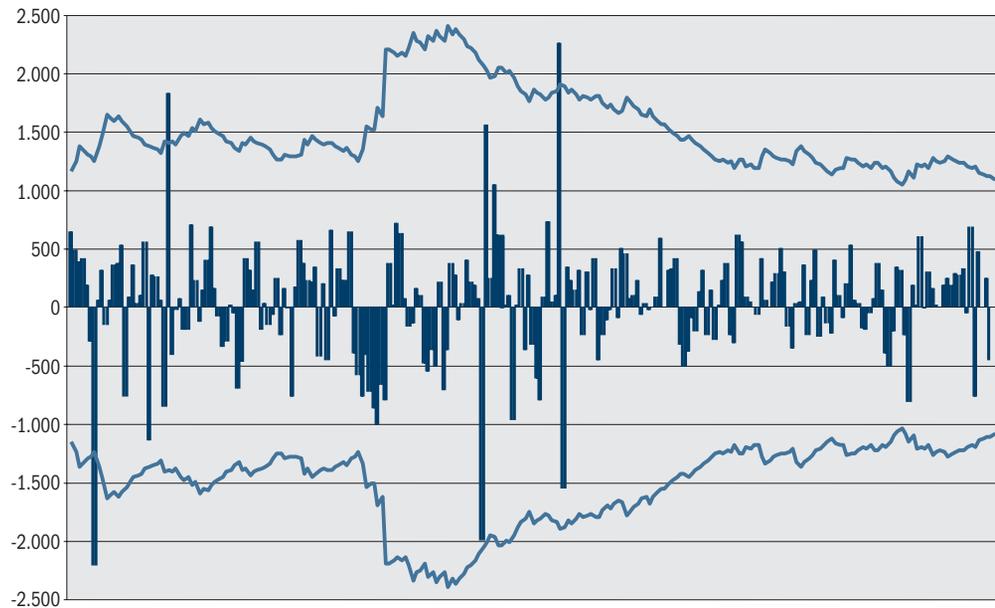
gennaio	1.284,2
febbraio	1.450,6
marzo	1.455,7
aprile	1.353,5
maggio	1.701,8
giugno	2.211,9
luglio	1.862,4
agosto	1.693,1
settembre	1.321,9
ottobre	1.250,1
novembre	1.175,2
dicembre	1.199,8

Sempre con riferimento al portafoglio di negoziazione gestionale, su 239 osservazioni totali, il numero dei giorni nei quali le perdite effettive hanno superato il VaR è stato di 1, il numero dei giorni nei quali le perdite teoriche hanno superato il VaR è stato di 1.

Riportiamo, di seguito, i grafici che mettono a confronto VaR e risultati economici giornalieri.

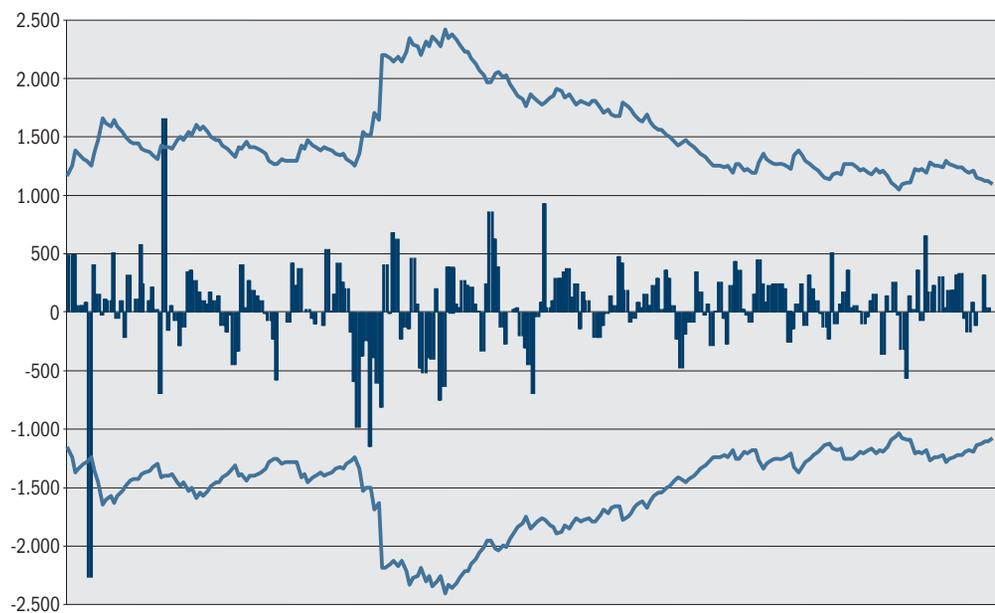
Portafoglio gestionale: VaR e utili/perdite effettivi

(dati in migliaia di euro)



Portafoglio gestionale: VaR e utili/perdite teorici

(dati in migliaia di euro)



2.4 Rischio di prezzo - Portafoglio bancario

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di prezzo

La fonte del rischio di prezzo risiede nei titoli di capitale e nelle quote di fondi comuni di investimento o sicav non rientranti nel portafoglio di negoziazione di vigilanza. Vi rientrano pertanto i titoli classificati come partecipazioni precedentemente all'applicazione degli IAS/IFRS, gli altri titoli e quote classificati tra le «attività finanziarie disponibili per la vendita» e quelli classificati tra le «attività finanziarie valutate al *fair value*».

Le partecipazioni detenute dalla Banca sono essenzialmente riferite a società fornitrici di prodotti e di servizi funzionali al proficuo completamento dell'offerta commerciale, quindi necessari per il conseguimento e il mantenimento di un efficace livello competitivo. Hanno carattere di stabilità e rispondono alla consolidata linea strategica di concentrare l'organizzazione aziendale sull'attività tipica, avvalendosi – per determinati e importanti comparti operativi (fondi comuni di investimento, assicurazioni, *leasing*, *factoring*, intermediazione mobiliare, settore fiduciario, eccetera) – di entità specializzate e di riconosciuta valenza professionale, in più occasioni ai vertici nazionali dei rispettivi mercati di riferimento. Non rispondono strettamente ai predetti principi le controllate (100%) Banca Popolare di Sondrio (SUISSE) SA, istituto di credito di diritto elvetico, componente del Gruppo bancario; inoltre, Pirovano Stelvio spa e Sinergia Seconda srl, a suo tempo acquisite per recupero crediti.

Trattandosi di società che la Banca conosce bene, partecipando talora alla loro stessa amministrazione, il rischio - che appare quindi di natura più strategica che di mercato - risulta di conseguenza ben monitorato.

Rammentiamo che nella voce «attività finanziarie disponibili per la vendita» sono incluse le attività finanziarie non derivate, non classificate come «crediti», «attività finanziarie detenute per la negoziazione» o «attività detenute sino a scadenza», mentre nel portafoglio «attività finanziarie valutate al *fair value*» sono allocati quei titoli per i quali si è ritenuto di applicare la cosiddetta «*fair value option*».

I metodi di misurazione e controllo del rischio di prezzo – limitatamente alle variazioni dipendenti dalle fluttuazioni delle variabili di mercato ed escluse, quindi, quelle dipendenti da fattori specifici degli emittenti o delle controparti – constano essenzialmente di un modello interno per il calcolo giornaliero del Valore a Rischio (VaR) avente le seguenti caratteristiche.

Quanto alle principali assunzioni e parametri sottostanti, il modello utilizzato è di tipo parametrico a varianze e covarianze definito secondo la nota metodologia Riskmetrics di JP Morgan e copre – quali attività in termini di strumenti finanziari esposti al rischio di prezzo inclusi nel portafoglio bancario – i titoli di capitale classificati come «partecipazioni» precedentemente all'entrata in vigore degli IAS/IFRS (che corrispondono alle partecipazioni di bilancio più alcune delle azioni classificate tra le «attività finanziarie disponibili per la vendita»), gli altri titoli azionari classificati tra le «attività finanziarie disponibili per la vendita» e le quote di fondi comuni di investimento o sicav classificati tra le «attività finanziarie disponibili per la vendita» o tra le «attività finanziarie valutate al *fair value*», tutti comprensivi delle eventuali operazioni da regolare (titoli e quote da ricevere o da consegnare).

I parametri per il calcolo del VaR sono: periodo di detenzione di un giorno, periodo di osservazione di 252 giorni (per la stima delle volatilità e delle correlazioni dei fattori di rischio) e intervallo di confidenza al 99%.

Per ciò che afferisce alle metodologie utilizzate per aggregare i vari profili di rischio, tale aggregazione avviene calcolando il VaR non per semplice somma ma tenendo conto delle correlazioni tra i profili di rischio, in virtù delle quali il VaR globale risulta di norma inferiore alla somma dei VaR parziali; soggiungiamo che le suddette correlazioni sono stimate da un fornitore esterno di cui la Banca si avvale.

Ai fini del calcolo del VaR, i titoli e le quote sono stati valorizzati come in Matrice di vigilanza.



B. Attività di copertura del rischio di prezzo

La Banca non ha effettuato operazioni di copertura del rischio di prezzo.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Portafoglio bancario: esposizioni per cassa in titoli di capitale e O.I.C.R.

Tipologia esposizione/Valori	Valore di bilancio	
	Quotati	Non quotati
A. Titoli di capitale	170.217	111.356
A1. Azioni	170.217	111.356
A2. Strumenti innovativi di capitale	-	-
A3. Altri titoli di capitale	-	-
B. O.I.C.R.	2.470	77.303
B1. Di diritto italiano	2.470	54.433
- armonizzati aperti	-	34.957
- non armonizzati aperti	-	-
- chiusi	2.470	5.738
- riservati	-	1.679
- speculativi	-	12.059
B2. Di altri Stati UE	-	22.870
- armonizzati	-	22.870
- non armonizzati aperti	-	-
- non armonizzati chiusi	-	-
B3. Di Stati non UE	-	-
- aperti	-	-
- chiusi	-	-
Totale	172.687	188.659

2. Portafoglio bancario - modelli interni e altre metodologie per l'analisi di sensitività

Valore a Rischio (VaR) di fine periodo

	(dati in migliaia di euro)
titoli azionari	3.273,8
- di cui partecipazioni (vecchia definizione)	3.141,2
- di cui partecipazioni di bilancio	1.040,4
fondi comuni e sicav	653,8
globale	3.900,5

2.5 Rischio di cambio

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di cambio

Le principali fonti del rischio di cambio risiedono: nella partecipazione nella Banca Popolare di Sondrio (SUISSE) SA, denominata in franchi svizzeri, in alcuni fondi comuni o sicav in valuta presenti nel portafoglio di proprietà e in quello di pertinenza del fondo di quietanza del personale, e negli sbilanci per valuta gestiti dal «Centro cambi», derivanti essenzialmente dalla intermediazione su operazioni a pronti e a termine nei confronti di clientela privata e sul mercato interbancario, nonché dalle implicazioni sulla posizione in cambi della Banca riveniente dalla negoziazione di altri prodotti finanziari (differenza tra premi su opzioni in valuta, interessi su depositi in valuta, eccetera).

Escludendo quella in titoli, il ruolo svolto dalla Banca nell'operatività in valuta è pertanto di tipo eminentemente commerciale, volto ad assecondare le esigenze della clientela gestendo di conseguenza la tesoreria.

I processi interni di gestione e controllo del rischio di cambio del portafoglio gestionale (come sotto definito) presentano, sia sotto il profilo della struttura organizzativa sia sotto quello dei limiti all'assunzione dei rischi, le stesse caratteristiche già illustrate in relazione al rischio di tasso di interesse nella sezione 2.1, alla quale si rimanda.

Relativamente ai descritti processi di gestione e controllo del rischio non sono intervenuti cambiamenti rilevanti rispetto al precedente esercizio.

I metodi di misurazione e controllo del rischio di cambio constano essenzialmente di un modello interno per il calcolo giornaliero del Valore a Rischio (VaR) avente le seguenti caratteristiche.

Quanto alle principali assunzioni e parametri sottostanti, il modello utilizzato è di tipo parametrico a varianze e covarianze definito secondo la nota metodologia Riskmetrics di JP Morgan e copre le seguenti attività in termini di strumenti finanziari esposti al rischio di cambio inclusi nel portafoglio gestionale oppure in quello di bilancio.

Nel primo rientrano: le poste in valuta (escluso l'oro) dell'Attivo fruttifero e del Passivo oneroso come definiti nel prospetto di Situazione patrimoniale delineato dall'Associazione Nazionale fra le Banche Popolari e basato sui dati della Matrice di vigilanza, esclusi i titoli di pertinenza del fondo di quiescenza del personale; è inoltre compresa la parte in valuta delle seguenti voci della Matrice stessa: 1571 (valute da ricevere), 1569 (valute da consegnare), 1003 (cassa), 1165 (effetti), 1225.18 (effetti inviati a terzi), 1911.04 (cedenti effetti), 1709.02 (conti correnti passivi infruttiferi), 1561 (depositi da ricevere da istituzioni creditizie) e 1565 (depositi da effettuare con istituzioni creditizie). I titoli di proprietà e i depositi interbancari dati e ricevuti, inclusi quelli da regolare (da ricevere o da consegnare), sono trattati analiticamente, mentre lo sbilancio complessivo per singola valuta delle restanti poste è trattato come un deposito (dato o ricevuto) con scadenza di un giorno.

Del secondo portafoglio fanno parte tutte le attività e le passività in valuta (incluso l'oro), in bilancio e fuori bilancio, riportate nella successiva tabella 1. I cambi e i depositi interbancari dati e ricevuti, inclusi quelli da regolare (da ricevere o da consegnare), sono trattati analiticamente, mentre lo sbilancio complessivo per singola valuta delle restanti poste è trattato come un deposito (dato o ricevuto) con scadenza di un giorno.

I parametri per il calcolo del VaR sono: periodo di detenzione di un giorno, periodo di osservazione di 252 giorni (per la stima delle volatilità e delle correlazioni dei fattori di rischio) e intervallo di confidenza al 99%.

Per ciò che afferisce alle metodologie utilizzate per aggregare i vari profili di rischio, tale aggregazione avviene calcolando il VaR non per semplice somma ma tenendo conto delle correlazioni tra i profili di rischio, in virtù delle quali il VaR globale risulta di norma inferiore alla somma dei VaR parziali; soggiungiamo che le suddette correlazioni sono stimate da un fornitore esterno di cui la Banca si avvale.

Precisiamo infine che il modello interno basato sul VaR non è utilizzato nel calcolo dei requisiti patrimoniali sui rischi di mercato ai fini della relativa segnalazione di vigilanza alla Banca d'Italia, per la quale si adotta la metodologia standard.

B. Attività di copertura del rischio di cambio

La Banca non ha effettuato operazioni specifiche di copertura del rischio di cambio. Nell'ambito del «Centro cambi», la posizione viene aggiornata in tempo reale; il cambista può quindi agire sul mercato interbancario per pareggiare gli sbilanci che dovessero crearsi a causa delle operazioni sopra richiamate.

Eventuali posizioni in cambi non pareggiate sono di entità modesta e comunque entro i limiti previsti dal regolamento interno e dai superiori limiti di VaR assegnati dalla Direzione generale.



INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione per valuta di denominazione delle attività, delle passività e dei derivati

Voci	Valute					
	Dollari USA	Sterline	Yen	Franchi svizzeri	Dollari Canadesi	Altre valute
A. Attività finanziarie	386.160	11.812	548.096	548.329	2.263	45.311
A.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
A.2 Titoli di capitale	-	-	-	32.928	-	-
A.3 Finanziamenti a banche	276.497	11.185	98.653	123.939	1.768	13.852
A.4 Finanziamenti a clientela	101.107	627	446.865	391.462	495	31.459
A.5 Altre attività finanziarie	8.556	-	2.578	-	-	-
B. Altre attività	1.608	408	77	3.873	49	170
C. Passività finanziarie	373.853	17.466	553.154	519.901	2.331	43.354
C.1 Debiti verso banche	189.414	2.091	22.525	465.882	1.842	33.655
C.2 Debiti verso clientela	184.439	15.375	530.629	54.019	489	9.699
C.3 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
D. Altre passività	472	9	-	30	-	5
E. Derivati finanziari	-5.879	5.073	6.203	694	311	-1.863
- opzioni						
+ posizioni lunghe	57.147	6.386	7.341	-	20.166	176.657
+ posizioni corte	57.147	6.386	7.341	-	20.166	176.657
- altri derivati						
+ posizioni lunghe	1.183.269	98.778	808.819	20.819	33.771	123.746
+ posizioni corte	1.189.148	93.705	802.616	20.125	33.460	125.609
TOTALE ATTIVITÀ	1.628.184	117.384	1.364.333	573.021	56.249	345.884
TOTALE PASSIVITÀ	1.620.620	117.566	1.363.111	540.056	55.957	345.625
SBILANCIO (+/-)	7.564	-182	1.222	32.965	292	259

2. Modelli interni e altre metodologie per l'analisi di sensitività

Valore a Rischio (VaR) di fine periodo

	(dati in migliaia di euro)
depositi interbancari	1.547,6
cambi	74,0
altre attività/passività	1.559,2
globale	127,0

Dettaglio delle principali valute

USD	64,4
JPY	9,8
CHF	114,3
GBP	1,0
altre valute	12,5
globale	127,0

Le informazioni sul VaR medio, minimo e massimo sono riportate, con riferimento al portafoglio gestionale, nel capitolo su «La gestione dei rischi» all'interno della relazione degli amministratori sulla gestione.

Per ciò che attiene alla distribuzione del VaR nell'esercizio indichiamo di seguito, con riferimento al medesimo portafoglio gestionale, il valore medio del VaR in ciascuno dei dodici mesi del 2006.

gennaio	36,4
febbraio	33,8
marzo	61,9
aprile	33,1
maggio	43,1
giugno	55,3
luglio	40,0
agosto	24,3
settembre	33,7
ottobre	31,8
novembre	36,1
dicembre	34,2



2.6 Gli strumenti finanziari derivati

A. Derivati finanziari

A.1 Portafoglio di negoziazione: valori nozionali di fine periodo

Tipologia operazioni/Sottostanti	Titoli di debito e tassi di interesse		Titoli di capitale e indici azionari	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
1. Forward rate agreement	-	-	-	-
2. Interest rate swap	-	717.869	-	-
3. Domestic currency swap	-	-	-	-
4. Currency interest rate swap	-	-	-	-
5. Basis swap	-	434.561	-	-
6. Scambi di indici azionari	-	-	-	-
7. Scambi di indici reali	-	-	-	-
8. Futures	-	-	-	-
9. Opzioni cap	-	8.208	-	-
- Acquistate	-	4.104	-	-
- Emesse	-	4.104	-	-
10. Opzioni floor	-	6.134	-	-
- Acquistate	-	3.067	-	-
- Emesse	-	3.067	-	-
11. Altre opzioni	-	-	-	44.000
- Acquistate	-	-	-	22.000
- plain vanilla	-	-	-	-
- esotiche	-	-	-	22.000
- Emesse	-	-	-	22.000
- plain vanilla	-	-	-	-
- esotiche	-	-	-	22.000
12. Contratti a termine	-	54.813	-	-
- Acquisti	-	27.704	-	-
- Vendite	-	27.109	-	-
- valute contro valute	-	-	-	-
13. Altri contratti derivati	-	-	26	-
Totale	-	1.221.585	26	44.000
Valori medi	-	1.376.524	22	44.000

Tassi di cambio e oro		Altri valori		Totale 31/12/2006		Totale 31/12/2005	
Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	717.869	-	817.947
-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	434.561	-	479.384
-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	64.027	-	64.027	-	37.366
-	-	-	-	-	8.208	-	8.746
-	-	-	-	-	4.104	-	4.373
-	-	-	-	-	4.104	-	4.373
-	-	-	-	-	6.134	-	6.380
-	-	-	-	-	3.067	-	3.190
-	-	-	-	-	3.067	-	3.190
-	436.723	-	9.150	-	489.873	-	343.478
-	223.155	-	4.575	-	249.730	-	171.928
-	143.108	-	2.408	-	145.516	-	117.517
-	80.047	-	2.167	-	104.214	-	54.411
-	213.568	-	4.575	-	240.143	-	171.550
-	133.521	-	2.408	-	135.929	-	117.139
-	80.047	-	2.167	-	104.214	-	54.411
-	4.512.236	-	-	-	4.567.049	-	3.884.084
-	2.238.291	-	-	-	2.265.995	-	1.810.690
-	2.236.099	-	-	-	2.263.208	-	1.864.872
-	37.846	-	-	-	37.846	-	208.522
-	-	-	-	26	-	18	-
-	4.948.959	-	73.177	26	6.287.721	18	5.577.385
-	4.952.472	-	55.132	22	6.428.128	17	5.715.218



A.2 Portafoglio bancario: valori nozionali di fine periodo

A.2.1 Di copertura

Tipologia operazioni/Sottostanti	Titoli di debito e tassi di interesse		Titoli di capitale e indici azionari	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
1. Forward rate agreement	-	-	-	-
2. Interest rate swap	-	35.000	-	-
3. Domestic currency swap	-	-	-	-
4. Currency interest rate swap	-	-	-	-
5. Basis swap	-	-	-	-
6. Scambi di indici azionari	-	-	-	-
7. Scambi di indici reali	-	-	-	-
8. Futures	-	-	-	-
9. Opzioni cap	-	-	-	-
- Acquistate	-	-	-	-
- Emesse	-	-	-	-
10. Opzioni floor	-	-	-	-
- Acquistate	-	-	-	-
- Emesse	-	-	-	-
11. Altre opzioni	-	-	-	-
- Acquistate	-	-	-	-
- plain vanilla	-	-	-	-
- esotiche	-	-	-	-
- Emesse	-	-	-	-
- plain vanilla	-	-	-	-
- esotiche	-	-	-	-
12. Contratti a termine	-	-	-	-
- Acquisti	-	-	-	-
- Vendite	-	-	-	-
- valute contro valute	-	-	-	-
13. Altri contratti derivati	-	-	-	-
Totale	-	35.000	-	-
Valori medi	-	53.083	-	-



A.3 Derivati finanziari: acquisto e vendita dei sottostanti

Tipologia operazioni/Sottostanti	Titoli di debito e tassi di interesse		Titoli di capitale e indici azionari	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza:	-	787.023	26	44.000
1. Operazioni con scambio di capitali	-	54.813	26	-
- Acquisti	-	27.704	26	-
- Vendite	-	27.109	-	-
- Valute contro valute	-	-	-	-
2. Operazioni senza scambio di capitali	-	732.210	-	44.000
- Acquisti	-	366.105	-	22.000
- Vendite	-	366.105	-	22.000
- Valute contro valute	-	-	-	-
B. Portafoglio bancario:	-	35.000	-	-
B.1 Di copertura	-	35.000	-	-
1. Operazioni con scambio di capitali	-	-	-	-
- Acquisti	-	-	-	-
- Vendite	-	-	-	-
- Valute contro valute	-	-	-	-
2. Operazioni senza scambio di capitali	-	35.000	-	-
- Acquisti	-	35.000	-	-
- Vendite	-	-	-	-
- Valute contro valute	-	-	-	-
B.2 Altri derivati	-	-	-	-
1. Operazioni con scambio di capitali	-	-	-	-
- Acquisti	-	-	-	-
- Vendite	-	-	-	-
- Valute contro valute	-	-	-	-
2. Operazioni senza scambio di capitali	-	-	-	-
- Acquisti	-	-	-	-
- Vendite	-	-	-	-
- Valute contro valute	-	-	-	-

A.4 Derivati finanziari «over the counter»: fair value positivo - rischio di controparte

Controparti/Sottostanti	Titoli di debito e tassi di interesse			Titoli di capitale e indici azionari		
	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza						
A.1 Governi e Banche Centrali	-	-	-	-	-	-
A.2 Enti pubblici	-	-	-	-	-	-
A.3 Banche	6.935	-	1.766	6.122	-	1.560
A.4 Società finanziarie	-	-	-	-	-	-
A.5 Assicurazioni	-	-	-	-	-	-
A.6 Imprese non finanziarie	11.359	-	236	26	-	-
A.7 Altri soggetti	107	-	19	-	-	-
Totale A 31/12/2006	18.401	-	2.021	6.148	-	1.560
Totale 31/12/2005	13.626	-	1.917	3.335	-	1.760
B. Portafoglio bancario						
B.1 Governi e Banche Centrali	-	-	-	-	-	-
B.2 Enti pubblici	-	-	-	-	-	-
B.3 Banche	-	-	-	-	-	-
B.4 Società finanziarie	-	-	-	-	-	-
B.5 Assicurazioni	-	-	-	-	-	-
B.6 Imprese non finanziarie	-	-	-	-	-	-
B.7 Altri soggetti	-	-	-	-	-	-
Totale B 31/12/2006	-	-	-	-	-	-
Totale 31/12/2005	642	-	140	-	-	-

A.5 Derivati finanziari «over the counter»: fair value negativo - rischio finanziario

Controparti/Sottostanti	Titoli di debito e tassi di interesse			Titoli di capitale e indici azionari		
	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza						
A.1 Governi e Banche Centrali	-	-	-	-	-	-
A.2 Enti pubblici	-	-	-	-	-	-
A.3 Banche	14.423	-	1.414	-	-	-
A.4 Società finanziarie	43	-	7	-	-	-
A.5 Assicurazioni	-	-	-	6.269	-	-
A.6 Imprese non finanziarie	2.612	-	519	-	-	-
A.7 Altri soggetti	74	-	57	-	-	-
Totale A 31/12/2006	17.152	-	1.997	6.269	-	-
Totale 31/12/2005	12.626	-	2.098	3.317	-	-
B. Portafoglio bancario						
B.1 Governi e Banche Centrali	-	-	-	-	-	-
B.2 Enti pubblici	-	-	-	-	-	-
B.3 Banche	105	-	75	-	-	-
B.4 Società finanziarie	-	-	-	-	-	-
B.5 Assicurazioni	-	-	-	-	-	-
B.6 Imprese non finanziarie	-	-	-	-	-	-
B.7 Altri soggetti	-	-	-	-	-	-
Totale B 31/12/2006	105	-	75	-	-	-
Totale 31/12/2005	-	-	-	-	-	-



A.6 Vita residua dei derivati finanziari «over the counter»: valori nozionali

Sottostanti/vita residua	Fino a 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale 31/12/2006
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza	5.173.528	569.488	110.170	5.853.186
A.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse	144.740	532.114	110.170	787.024
A.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari	20.000	24.026	-	44.026
A.3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro	4.942.182	6.777	-	4.948.959
A.4 Derivati finanziari su altri valori	66.606	6.571	-	73.177
B. Portafoglio bancario	20.000	15.000	-	35.000
B.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse	20.000	15.000	-	35.000
B.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari	-	-	-	-
B.3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro	-	-	-	-
B.4 Derivati finanziari su altri valori	-	-	-	-
Totale 31/12/2006	5.193.528	584.488	110.170	5.888.186
Totale 31/12/2005	6.196.227	805.198	82.433	7.083.858

Sezione 3 *Rischio di liquidità*

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

Le principali fonti del rischio di liquidità sono riconducibili all'attività in titoli, in mutui e ai servizi di tesoreria svolti a favore di enti istituzionali e di casse di previdenza.

La posizione di liquidità, sia a breve sia a medio e lungo termine, viene gestita attraverso politiche finalizzate al mantenimento di una situazione di sostanziale equilibrio.

Il grado di copertura del fabbisogno di liquidità prospettico viene controllato e monitorato dal Servizio Tesoreria della banca, il quale provvede, attraverso tempestivi interventi operati sui mercati, alle pertinenti sistemazioni.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione temporale per vita residua delle attività e delle passività per cassa

Valuta di denominazione: EURO

Voci/scaglioni temporanei	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni
Attività per cassa	4.308.075	177.773	82.104	227.096	500.223	439.981	419.630	3.799.495	2.914.898
A.1 Titoli di Stato	-	-	371	839	464	100.416	1.655	1.743.708	357.026
A.2 Titoli di debito quotati	-	-	-	-	-	1	1	1.858	4.796
A.3 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	10.891	149.718	384.487
A.4 Quote OICR	-	-	-	-	-	-	-	2.756	124.697
A.5 Finanziamenti	4.308.075	177.773	81.733	226.257	499.759	339.564	407.083	1.901.455	2.043.892
- Banche	36.874	103.470	5.009	30.084	103.958	-	-	-	117.708
- Clientela	4.271.201	74.303	76.724	196.173	395.801	339.564	407.083	1.901.455	1.926.184
Passività per cassa	8.550.608	521.018	514.482	408.098	727.641	209.225	171.932	501.423	201.692
B.1 Depositi	8.401.126	519.550	512.788	361.300	676.066	109.399	20.981	60.716	60.580
- Banche	154.456	428.116	6.291	22.168	51.059	2.268	7.621	60.716	60.334
- Clientela	8.246.670	91.434	506.497	339.132	625.007	107.131	13.360	-	246
B.2 Titoli di debito in circolazione	149.482	1.468	1.694	46.798	51.575	99.826	150.951	440.707	141.112
B.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Operazioni «fuori bilancio»	58.492	384.159	298.632	761.045	2.228.174	393.954	588.575	6.847	53.413
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	384.159	298.632	761.045	2.228.173	393.942	588.515	1.841	-
- Posizioni lunghe	-	192.271	155.035	358.416	1.098.259	178.880	297.387	1.841	-
- Posizioni corte	-	191.888	143.597	402.629	1.129.914	215.062	291.128	-	-
C.2 Depositi e finanziamenti da ricevere	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Impegni irrevocabili a erogare fondi	58.492	-	-	-	1	12	60	5.006	53.413
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	1	12	60	5.006	53.413
- Posizioni corte	58.492	-	-	-	-	-	-	-	-

**Valuta di denominazione: USD**

Voci/scaglioni temporanei	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni
Attività per cassa	48.029	56.560	11.509	35.757	93.588	80.405	47.076	2.194	11.042
A.1 Titoli di Stato	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Titoli di debito quotati	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Quote OICR	-	-	-	-	-	-	-	-	8.556
A.5 Finanziamenti	48.029	56.560	11.509	35.757	93.588	80.405	47.076	2.194	2.486
- Banche	22.279	44.432	9.127	26.962	73.369	58.566	41.762	-	-
- Clientela	25.750	12.128	2.382	8.795	20.219	21.839	5.314	2.194	2.486
Passività per cassa	120.658	36.552	5.018	8.545	77.618	44.047	77.558	3.857	-
B.1 Depositi	120.658	36.552	5.018	8.545	77.618	44.047	77.558	3.857	-
- Banche	22.511	15.948	58	4.064	26.312	42.262	75.981	2.278	-
- Clientela	98.147	20.604	4.960	4.481	51.306	1.785	1.577	1.579	-
B.2 Titoli di debito in circolazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Operazioni «fuori bilancio»	714	114.990	61.985	319.761	1.505.137	71.474	290.644	2.321	-
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	68.538	61.985	319.589	1.504.689	71.380	290.644	2.321	-
- Posizioni lunghe	-	36.182	30.367	160.002	752.567	35.188	145.284	667	-
- Posizioni corte	-	32.356	31.618	159.587	752.122	36.192	145.360	1.654	-
C.2 Depositi e finanziamenti da ricevere	-	894	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	447	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	447	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Impegni irrevocabili a erogare fondi	714	45.558	-	172	448	94	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	22.779	-	172	448	94	-	-	-
- Posizioni corte	714	22.779	-	-	-	-	-	-	-

**Valuta di denominazione: CHF**

Voci/scaglioni temporanei	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni
Attività per cassa	13.336	23.505	28.589	47.570	196.277	35.013	27.163	119.156	24.793
A.1 Titoli di Stato	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Titoli di debito quotati	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Quote OICR	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.5 Finanziamenti	13.336	23.505	28.589	47.570	196.277	35.013	27.163	119.156	24.793
- Banche	5.173	21.921	16.112	21.733	53.032	5.969	-	-	-
- Clientela	8.163	1.584	12.477	25.837	143.245	29.044	27.163	119.156	24.793
Passività per cassa	62.666	-	40.451	168.134	248.489	163	-	-	-
B.1 Depositi	62.666	-	40.451	168.134	248.489	163	-	-	-
- Banche	8.968	-	40.451	168.025	248.439	-	-	-	-
- Clientela	53.698	-	-	109	50	163	-	-	-
B.2 Titoli di debito in circolazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Operazioni «fuori bilancio»	49	2.604	1.461	7.174	5.119	6.704	15.163	-	-
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	2.604	1.461	7.174	5.119	6.704	15.114	-	-
- Posizioni lunghe	-	1.235	620	3.566	2.781	3.656	8.962	-	-
- Posizioni corte	-	1.369	841	3.608	2.338	3.048	6.152	-	-
C.2 Depositi e finanziamenti da ricevere	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Impegni irrevocabili a erogare fondi	49	-	-	-	-	-	49	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	49	-	-
- Posizioni corte	49	-	-	-	-	-	-	-	-

**Valuta di denominazione: YEN**

Voci/scaglioni temporanei	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni
Attività per cassa	3.808	92.293	46.745	78.745	194.707	97.525	31.444	251	2.578
A.1 Titoli di Stato	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Titoli di debito quotati	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Quote OICR	-	-	-	-	-	-	-	-	2.578
A.5 Finanziamenti	3.808	92.293	46.745	78.745	194.707	97.525	31.444	251	-
- Banche	2.837	79.781	2.250	256	13.385	144	-	-	-
- Clientela	971	12.512	44.495	78.489	181.322	97.381	31.444	251	-
Passività per cassa	6.507	135.553	51.565	103.338	185.764	59.559	10.867	-	-
B.1 Depositi	6.507	135.553	51.565	103.338	185.764	59.559	10.867	-	-
- Banche	222	12.745	-	-	9.558	-	-	-	-
- Clientela	6.285	122.808	51.565	103.338	176.206	59.559	10.867	-	-
B.2 Titoli di debito in circolazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Operazioni «fuori bilancio»	6.087	274.162	140.089	319.307	464.275	213.868	219.084	1.493	-
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	266.064	140.089	319.307	454.891	211.309	217.587	748	-
- Posizioni lunghe	-	129.953	66.813	166.138	231.504	109.442	107.187	-	-
- Posizioni corte	-	136.111	73.276	153.169	223.387	101.867	110.400	748	-
C.2 Depositi e finanziamenti da ricevere	-	3.797	-	-	3.797	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	3.797	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	3.797	-	-	-	-
C.3 Impegni irrevocabili a erogare fondi	6.087	4.301	-	-	5.587	2.559	1.497	745	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	5.587	2.559	1.497	745	-
- Posizioni corte	6.087	4.301	-	-	-	-	-	-	-

Valuta di denominazione: ALTRE DIVISE

Voci/scaglioni temporanei	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni
Attività per cassa	21.129	2.107	2.929	14.128	10.228	8.864	-	-	-
A.1 Titoli di Stato	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Titoli di debito quotati	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Quote OICR	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.5 Finanziamenti	21.129	2.107	2.929	14.128	10.228	8.864	-	-	-
- Banche	20.548	1.902	2.805	792	757	-	-	-	-
- Clientela	581	205	124	13.336	9.471	8.864	-	-	-
Passività per cassa	27.426	7.987	4.311	16.058	7.370	-	-	-	-
B.1 Depositi	27.426	7.987	4.311	16.058	7.370	-	-	-	-
- Banche	2.490	7.987	4.251	15.827	7.034	-	-	-	-
- Clientela	24.936	-	60	231	336	-	-	-	-
B.2 Titoli di debito in circolazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Operazioni «fuori bilancio»	555	126.216	98.155	80.586	243.788	33.419	43.325	2.055	-
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	49.614	98.021	80.586	243.788	33.366	42.823	2.055	-
- Posizioni lunghe	-	28.173	49.190	45.387	122.285	16.755	21.787	667	-
- Posizioni corte	-	21.441	48.831	35.199	121.503	16.611	21.036	1.388	-
C.2 Depositi e finanziamenti da ricevere	-	38.234	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	38.234	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Impegni irrevocabili a erogare fondi	555	134	134	-	-	53	502	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	134	-	-	53	502	-	-
- Posizioni corte	555	134	-	-	-	-	-	-	-

La distribuzione temporale è determinata con riferimento alla vita residua delle attività e delle passività, come differenza tra la data del bilancio e la scadenza delle singole operazioni. In presenza di piani di ammortamento si è tenuto conto della vita residua delle singole rate. Il deposito presso Banca d'Italia per riserva obbligatoria è esposto tra i crediti verso banche con durata oltre 5 anni. I crediti in sofferenza e gli altri crediti scaduti verso la clientela sono esposti con durata oltre 5 anni.

2. Distribuzione settoriale delle passività finanziarie

Esposizioni/Controparti	Governi e Banche Centrali	Altri enti pubblici	Società finanziarie	Imprese di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
1. Debiti verso clientela	18.118	2.097.434	515.676	6.895	2.424.140	5.661.865
2. Titoli in circolazione	-	160.221	19.940	34.436	51.289	817.727
3. Passività finanziarie di negoziazione	-	3.607	44.543	6.269	7.989	16.889
4. Passività finanziarie al fair value	-	-	-	-	-	-
Totale 31/12/2006	18.118	2.261.262	580.159	47.600	2.483.418	6.496.481
Totale 31/12/2005	52.147	1.859.629	498.455	91.410	2.534.288	5.672.335

3. Distribuzione territoriale delle passività finanziarie

Esposizioni/Controparti	ITALIA	ALTRI PAESI EUROPEI	AMERICA	ASIA	RESTO DEL MONDO
1. Debiti verso clientela	10.626.715	76.705	12.983	2.892	4.834
2. Debiti verso banche	816.718	691.333	64	87	237
3. Titoli in circolazione	1.081.406	2.116	91	-	-
4. Passività finanziarie di negoziazione	41.926	37.186	185	-	-
5. Passività finanziarie al fair value	-	-	-	-	-
Totale 31/12/2006	12.566.765	807.340	13.323	2.979	5.071
Totale 31/12/2005	11.160.503	745.591	13.838	48.050	5.029

Sezione 4 *Rischi operativi*

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

È il rischio di subire perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni. Nel rischio operativo è compreso il rischio legale mentre sono esclusi quelli strategici e reputazionali.

La banca consapevole che l'emersione dei rischi in esame può generare delle perdite in grado, nell'ipotesi peggiore, di metterne addirittura a repentaglio la stabilità, dal 2002, pure sollecitata dal profilarsi di un requisito patrimoniale specifico, ha avviato un progetto volto alla identificazione, gestione, misurazione e controllo degli stessi.

Le linee guida di tale progetto si rifanno ai principi in materia fissati dal Nuovo Accordo sul Capitale (Basilea 2) e sostanzialmente fatti propri dalla Banca d'Italia attraverso le «Nuove disposizioni di vigilanza prudenziale delle banche», in vigore dal 1° gennaio 2007.

Sin dalle origini è stata delineata e successivamente sviluppata una metodologia di rilevazione e valutazione basata su un approccio integrato di natura sia qualitativa sia quantitativa, che in pratica consente di misurare il rischio tanto in termini di perdite potenziali quanto di perdite effettivamente subite.

Nello specifico l'analisi «qualitativa», si concretizza in un processo autodiagnostico di stima che si propone di valutare, essenzialmente tramite l'utilizzo di questionari rivolti ai responsabili d'area e delle principali funzioni, il grado di esposizione al rischio.

A tal fine i processi aziendali sono scomposti in fasi, sottofasi e attività seguendo una struttura ad albero; all'attività vengono associati uno o più rischi e per ciascuno di essi sono individuati i controlli applicati. Dall'esame delle informazioni così rilevate si perviene all'attribuzione di un punteggio al rischio stesso (score); tale punteggio esprime una valutazione della rischiosità potenziale e permette di orientare al meglio l'azione di presidio e controllo.

Per ogni rischio, preventivamente individuato nell'analisi dei processi aziendali, risorse esperte, tenendo conto della rilevazione dell'impatto (importo medio unitario della perdita) e della frequenza (periodicità dell'evento nell'arco dell'anno), stimano le perdite potenziali in cui la banca potrebbe incorrere.

Alla data, stabilendo un'ordine di priorità sulla base della rischiosità effettivamente riscontrata, sono stati oggetto di mappatura e rilevazione i processi afferenti agli incassi e ai pagamenti, all'intermediazione finanziaria, all'attività in derivati esteri, alla gestione patrimoniale, al servizio di tesoreria e enti, ai sistemi informativi.

L'approccio quantitativo prevede la raccolta dei dati inerenti alle perdite subite e si propone di valutare, prendendo in considerazione adeguate serie storiche e applicando idonee

metodologie statistiche, sia gli accantonamenti a fronte delle perdite attese sia l'assorbimento di capitale economico per fronteggiare quelle inattese.

I criteri di censimento delle perdite operative in cui la banca è incorsa, in conformità a quanto dettato dalla nuova regolamentazione prudenziale, oltre a riguardare naturalmente la rilevazione dell'entità della perdita e del recupero, prevedono l'acquisizione di dettagliate informazioni qualitative e descrittive, quali le cause scatenanti l'evento, l'identificazione del tipo di evento verificatosi e della linea di business nell'ambito della quale si è manifestato.

Al fine di migliorare le proprie valutazioni la banca aderisce, dal 1° gennaio 2006, all'iniziativa consortile, promossa dall'Associazione Bancaria Italiana, mirante alla creazione di un Database Italiano delle Perdite Operative (DIPO).

L'Osservatorio DIPO procede alla raccolta dei dati di perdita rilevati dagli aderenti, all'elaborazione degli stessi e all'invio, a ogni partecipante, delle informazioni analitiche e statistiche concernenti il fenomeno delle perdite operative; tali informazioni permettono di arricchire le stime interne, soprattutto per quegli eventi di cui non si possiede memoria storica, e di ottenere dei valori circa il posizionamento della banca nell'ambito dell'Osservatorio stesso.

I dati interni, di natura qualitativa e quantitativa, e quelli esterni, sono raccolti avvalendosi di una specifica procedura informatica preposta all'acquisizione e alla codifica delle informazioni secondo le regole previste dalla nuova normativa.

Su apposito archivio informatico vengono registrati e conservati dati storici inerenti alle perdite più significative e ai relativi recuperi: gli addetti preposti alla raccolta, identificati nei responsabili degli uffici centrali e delle aree periferiche, sono chiamati a registrare le informazioni attinenti agli importi, ai tempi e alle modalità di manifestazione dell'evento, nonché a seguire l'evoluzione dell'evento stesso e degli eventuali recuperi.

Verifiche periodiche e procedure di controllo sui dati censiti, garantiscono l'omogeneità, la completezza e l'affidabilità dei dati stessi.

Completano l'insieme dei dati registrati e conservati, le osservazioni e le valutazioni formulate nell'analisi dei processi aziendali, le stime sulle perdite potenziali e gli indicatori che riflettono l'andamento dei fenomeni rischiosi più significativi.

La riservatezza dei dati raccolti è garantita da dedicate procedure di controllo che limitano e registrano gli accessi alle informazioni.

L'esame dei dati a disposizione permette di individuare gli ambiti in cui gli interventi di mitigazione e di controllo risultano essere adeguati e conformi, e quelli sui quali, stante l'elevato rischio associato, occorre agire prioritariamente.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Le principali fonti di manifestazione dei rischi in esame, sono riconducibili ad atti delittuosi provenienti dall'esterno, come ad esempio rapine, clonazioni di carte di debito, contraffazioni di assegni; tali fenomeni, considerata l'elevata rischiosità, di norma sono mitigati dalla stipula di polizze assicurative o da convenzioni interbancarie.

Concorrono pure al totale delle perdite operative i danni ai beni materiali, in prevalenza sinistri e guasti alle strutture, e gli errori nelle transazioni utilizzate nella gestione quotidiana dell'operatività, principalmente riconducibili alla gestione degli strumenti di pagamento; questi eventi comportano perdite singole di piccola entità, ma frequenti e, di norma, totalmente recuperate.

Il raffronto tra i dati storici interni e quelli messi a disposizione dall'Osservatorio DIPO permette di affermare che le varie tipologie di evento incidono percentualmente sul totale delle perdite, al netto dei recuperi, in misura sostanzialmente analoga a quella rilevata dal sistema.

Di seguito, con riferimento agli ultimi tre esercizi, è riportata una tabella riepilogativa dell'ammontare delle perdite, in termini assoluti e percentuali, sia lorde e sia al netto dei recuperi e dei rimborsi assicurativi, riferibili alle varie fonti di manifestazione, opportunamente aggregate. L'entità dei recuperi, commisurata a circa il 47%, attesta l'efficacia dell'azione gestionale volta a contenere al minimo o a trasferire i danni della specie.



Fonti di manifestazione delle perdite dal 01/01/2004 al 31/12/2006

	N° eventi	% eventi	Perdita lorda	% sul totale	Perdita netta	% sul totale	% recuperi
Frodi	219	55,30%	1.337.471	49,84%	761.088	53,14%	43,09%
Danni ai beni materiali	87	21,97%	492.476	18,35%	344.930	24,09%	29,96%
Errori nell'esecuzione delle operazioni	76	19,19%	681.756	25,40%	154.122	10,76%	77,39%
Altro	14	3,54%	172.033	6,41%	172.033	12,01%	0,00%
Totale	396	100,00%	2.683.736	100,00%	1.432.173	100,00%	46,64%

(Importi in euro)

Legenda:

Frodi = rapine, furti, false disposizioni, clonazioni di carte di debito e di credito, alterazione degli assegni, infedeltà.

Errori nell'esecuzione delle operazioni = errori nelle transazioni utilizzate nella operatività quotidiana, nell'esecuzione dei processi operativi, nelle relazioni con venditori o fornitori.

Danni ai beni materiali = sinistri, danni causate a terzi, avarie e guasti alle strutture.

Altro = violazioni alle norme sull'impiego e sulla sicurezza del lavoro, inadempienze professionali, contenziosi legali.

PARTE F *Informazioni sul patrimonio*

Sezione 1 Il patrimonio dell'impresa

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

La banca in ossequio alla propria natura di banca popolare ha sempre dedicato la massima attenzione all'aspetto patrimonio nella convinzione che riservando la massima attenzione al binomio socio/cliente è possibile perseguire quella strategia di sviluppo autonomo che è nella volontà dell'Amministrazione. La storia della banca è pertanto caratterizzata da periodici aumenti di capitale in forme semplici e trasparenti nelle modalità tecniche in modo che il corpo sociale percepisca con immediatezza gli estremi delle operazioni e si arrivi ad una condivisione degli obiettivi. In questa ottica non si è mai ricorsi all'emissione di strumenti innovativi di capitale e i ripetuti aumenti, di cui l'ultimo risale al 2004, hanno sempre avuto corali adesioni come attestato dal numero di soci raggiunto.

I mezzi finanziari raccolti con tali operazioni unitamente agli accantonamenti di utili effettuati in conformità dei dettati statutari hanno permesso alla banca di espandere in modo armonico la propria attività e di guardare con sufficiente tranquillità alle sfide future. Le responsabilità che derivano alla banca nei confronti dei soci e che derivano dalla propria natura popolare hanno avuto come riflesso una gestione estremamente prudente del patrimonio societario come traspare dalla composizione degli attivi e passivi di stato patrimoniale.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Si rinvia alla parte B Passivo Sezione 14 della presente nota integrativa dove viene fornita l'informativa sul patrimonio sociale nelle sue varie componenti e consistenza.

Sezione 2 *Il patrimonio e i coefficienti di vigilanza*

2.1 Patrimonio di vigilanza

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Costituisce il principale punto di riferimento nelle valutazioni dell'Organo di Vigilanza in ordine alla stabilità della banca e del sistema. Su di esso si basano i più importanti strumenti di controllo prudenziale, quali il coefficiente di solvibilità, i requisiti a fronte di rischi di mercato, le regole sulla concentrazione dei rischi. È costituito dalle somme del patrimonio di base ammesso nel calcolo senza alcuna limitazione e del patrimonio supplementare che viene ammesso nel limite massimo del patrimonio di base; da tale aggregato vengono dedotte le partecipazioni in società bancarie e finanziarie non consolidate superiori al 10%, l'insieme delle partecipazioni in banche e società finanziarie pari o inferiori al 10% e le attività subordinate verso banche, per la quota che eccede il 10% del patrimonio di base e supplementare e le partecipazioni in società di assicurazione. È calcolato secondo la disciplina vigente alla data del 31.12.2006 in maniera coerente con la normativa di bilancio, tenendo conto dei «filtri prudenziali».

Le componenti del patrimonio di vigilanza, coerentemente con le cennate modalità gestionali, sono rappresentate, fatta eccezione per le riserve di valutazione dei titoli disponibili per la vendita, da conferimenti dei soci, utili accantonati e rivalutazioni monetarie effettuate nel passato in conformità a disposizioni di legge. Non concorrono strumenti ibridi di patrimonializzazione, passività subordinate e strumenti innovativi di capitale.

1. Patrimonio di base

Gli elementi positivi del patrimonio di base sono rappresentati dal capitale sociale, dai sovrapprezzi di emissione, dalle riserve e dalla quota di utile dell'esercizio 2006 che, nel presupposto di approvazione della proposta di riparto da parte dell'assemblea dei soci, verrà destinata a riserve; gli elementi negativi sono costituiti dalle immobilizzazioni immateriali di cui alla voce 120 dello stato patrimoniale di bilancio e dalle deduzioni derivanti dall'applicazione dei «filtri prudenziali» costituiti dai saldi negativi tra le riserve da valutazione positive e quelle negative e riferiti rispettivamente ai titoli di capitale (inclusi gli O.I.C.R.) e ai titoli di debiti classificati nel portafoglio «attività finanziarie disponibili per la vendita».

2. Patrimonio supplementare

Gli elementi positivi del patrimonio supplementare sono rappresentati dalle plusvalenze al netto di imposte su interessenze societarie classificate come «attività detenute per la vendita». È costituito dalle riserve positive derivanti dalla contabilizzazione di plusvalenze al netto dell'effetto fiscale su titoli disponibili per la vendita, decurtate del 50% per l'applicazione dei filtri prudenziali ed è diminuito dagli elementi negativi costituiti da potenziali insussistenze contabilizzate nell'attivo di stato patrimoniale.

3. Patrimonio di terzo livello

Non sussistono elementi di patrimonio da ricomprendersi nel patrimonio di terzo livello.



INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

	31/12/2006	31/12/2005
A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	1.153.941	1.098.627
Filtri prudenziali del patrimonio base	-570	-116
- Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi	-	-
- Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi	-570	-116
B. Patrimonio di base dopo l'applicazione dei filtri prudenziali	1.153.371	1.098.511
C. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	127.498	57.397
Filtri prudenziali del patrimonio supplementare	-64.067	-28.760
- Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi	-	-
- Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi	-64.067	-28.760
D. Patrimonio supplementare dopo l'applicazione dei filtri prudenziali	63.431	28.637
E. Totale Patrimonio base e supplementare dopo l'applicazione dei filtri	1.216.802	1.127.148
Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare	-43.637	-44.534
F. Patrimonio di vigilanza	1.173.165	1.082.614

I dati 2005 sono resi omogenei per raffrontarli con l'esercizio in rassegna.

2.2 Adeguatezza patrimoniale

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

La banca si è sempre preoccupata di avere un patrimonio adeguato e idoneo a permettere uno sviluppo graduale della propria operatività. Tale stato di cose è evidenziato dall'adeguatezza del coefficiente di solvibilità individuale che la banca deve rispettare a fronte del rischio di solvibilità delle controparti. Tale requisito che è espresso dal rapporto tra il patrimonio di vigilanza e il complesso delle attività aziendali ponderate in relazione al grado di rischio proprio di ciascuna di esse si attesta a fine anno 9,28% rispetto al 10,31% dell'anno precedente con un'eccedenza percentuale del 2,28% rispetto alla misura minima del 7% prevista dalla normativa di vigilanza per le banche appartenenti ai gruppi bancari. In termini assoluti l'eccedenza di patrimonio rispetto al minimo obbligatorio, il cosiddetto «free capital», è di € 304 milioni; importo che si ritiene adeguato alle esigenze attuali di crescita prevista.

La tabella che segue e che fornisce informazioni di natura quantitativa sulle attività a rischio e sui coefficienti di vigilanza evidenzia una gestione prudentiale delle varie tipologie di rischio con assorbimento patrimoniale nelle diverse tipologie contenute. Il patrimonio di vigilanza è assorbito per circa il 71% dal rischio di credito, per circa il 3% dai rischi di mercato mentre il residuo 26% è patrimonio disponibile (free capital).

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Categorie/Valori	Importi non ponderati		Importi ponderati	
	31/12/2006	31/12/2005	31/12/2006	31/12/2005
A. Attività di rischio				
A.1 Rischio di credito				
Metodologia standard				
Attività per cassa	12.221.285	10.951.173	10.123.686	8.707.041
1. Esposizioni (diverse dai titoli di capitale e da altre attività subordinate) verso (o garantite da):	10.477.238	9.406.495	9.112.339	7.823.761
1.1 Governi e Banche Centrali	348.096	425.354	-	-
1.2 Enti pubblici	94.913	144.588	18.983	28.953
1.3 Banche	1.054.630	1.217.089	210.926	243.418
1.4 Altri soggetti (diversi dai crediti ipotecari su immobili residenziali e non residenziali)	8.979.599	7.619.464	8.882.430	7.551.390
2. Crediti ipotecari su immobili residenziali	1.310.399	1.152.598	655.199	576.299
3. Crediti ipotecari su immobili non residenziali	127.979	75.325	127.979	75.325
4. Azioni, partecipazioni e attività subordinate	101.838	94.342	105.897	97.878
5. Altre attività per cassa	203.831	222.413	122.272	133.778
Attività fuori bilancio	1.896.627	1.789.479	1.668.024	1.500.831
1. Garanzie e impegni verso (o garantite da):	1.896.552	1.788.965	1.668.009	1.500.728
1.1 Governi e Banche Centrali	7.515	9.812	-	-
1.2 Enti pubblici	79.602	65.524	15.914	13.105
1.3 Banche	196.642	282.491	39.328	56.498
1.4 Altri soggetti	1.612.793	1.431.138	1.612.767	1.431.125
2. Contratti derivati verso (o garantiti da):	75	514	15	103
2.1 Governi e Banche Centrali	-	-	-	-
2.2 Enti pubblici	-	-	-	-
2.3 Banche	75	514	15	103
2.4 Altri soggetti	-	-	-	-
B. Requisiti patrimoniali di vigilanza				
B.1 Rischio di credito	-	-	825.420	714.551
B.2 Rischi di mercato	-	-	33.872	33.905
1. Metodologia standard	-	-	33.872	33.905
di cui:				
+ rischio di posizione su titoli di debito	-	-	19.931	14.501
+ rischio di posizione su titoli di capitale	-	-	9.981	16.213
+ rischio di cambio	-	-	-	-
+ altri rischi	-	-	3.960	3.191
2. Modelli interni	-	-	-	-
di cui:				
+ rischio di posizione su titoli di debito	-	-	-	-
+ rischio di posizione su titoli di capitale	-	-	-	-
+ rischio di cambio	-	-	-	-
B.3 Altri requisiti prudenziali	-	-	-	-
B.4 Totale requisiti prudenziali (B1+B2+B3)	-	-	859.292	748.456
C. Attività di rischio e coefficienti di vigilanza				
C.1 Attività di rischio ponderate	-	-	12.287.876	10.702.921
C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)	-	-	9,39	10,31
C.3 Patrimonio di vigilanza/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)	-	-	9,55	9,93



PARTE H Operazioni con parti correlate

1. Informazioni sui compensi degli amministratori e dei dirigenti

Nella seguente tabella sono riportati i compensi corrisposti agli Amministratori, ai Sindaci e al Direttore Generale.

Cognome e nome	Società	Carica ricoperta	Durata della carica	Emolumenti per la carica	Altri compensi
MELAZZINI PIERO	da Banca Popolare Sondrio	Presidente			
		Consigliere delegato	1/1/2006-31/12/2006	674	
	da Banca Popolare Sondrio (Suisse) SA	Presidente		66	
GRASSI CARLO	da Banca Popolare Sondrio	Vicepresidente	1/1/2006-31/12/2006	174	
BALGERA ALDO	da Banca Popolare Sondrio	Consigliere	1/1/2006-31/12/2006	33	
BENEDETTI CLAUDIO	da Banca Popolare Sondrio	Consigliere	1/1/2006-31/12/2006	33	
BONISOLO GIANLUIGI	da Banca Popolare Sondrio	Consigliere	1/1/2006-31/12/2006	54	
FALCK FEDERICO	da Banca Popolare Sondrio	Consigliere	1/1/2006-31/12/2006	33	
FERRARI ATTILIO PIERO	da Banca Popolare Sondrio	Consigliere	8/4/2006-31/12/2006	25	
FONTANA GIUSEPPE	da Banca Popolare Sondrio	Consigliere	1/1/2006-31/12/2006	32	
GALBUSERA MARIO	da Banca Popolare Sondrio	Consigliere	1/1/2006-31/12/2006	32	
MELZI DI CUSANO NICOLÒ	da Banca Popolare Sondrio	Consigliere	1/1/2006-31/12/2006	32	
NEGRI MILES EMILIO	da Banca Popolare Sondrio	Consigliere	1/1/2006-31/12/2006	47	
† ROSSI ALDO	da Banca Popolare Sondrio	Consigliere	1/1/2006-8/4/2006	8	
SOZZANI RENATO	da Banca Popolare Sondrio	Consigliere	1/1/2006-31/12/2006	61	
	da Pirovano Stelvio spa	Presidente		2	
STOPPANI LINO ENRICO	da Banca Popolare Sondrio	Consigliere	1/1/2006-31/12/2006	33	
VANOSI BRUNO	da Banca Popolare Sondrio	Consigliere	1/1/2006-31/12/2006	33	
VENOSTA FRANCESCO	da Banca Popolare Sondrio	Consigliere	1/1/2006-31/12/2006	45	54
ALESSANDRI EGIDIO	da Banca Popolare Sondrio	Presidente collegio sindacale	1/1/2006-31/12/2006	109	
	da Sinergia Seconda srl	Sindaco		5	
	da Pirovano Stelvio spa	Sindaco		2	
	da Inarcheck spa	Sindaco		8	
BERSANI PIO	da Banca Popolare Sondrio	Sindaco		61	
FORNI PIERGIUSEPPE	da Banca Popolare Sondrio	Sindaco	1/1/2006-31/12/2006	55	
	da Sinergia Seconda srl	Sindaco		3	
	da Pirovano Stelvio spa	Sindaco		2	
VITALI MARIO	da Sinergia Seconda srl	Sindaco	1/1/2006-31/12/2006	3	
PEDRANZINI MARIO ALBERTO	da Banca Popolare Sondrio	Direttore generale	1/1/2006-31/12/2006	512	
DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICHE	da Banca Popolare Sondrio	-	1/1/2006-31/12/2006	1.249	

Nella relazione di gestione sono riportate le partecipazioni degli amministratori e la movimentazione intervenuta nell'esercizio.

2. Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Si è provveduto alla individuazione delle parti correlate così come definite dallo IAS 24. Secondo tale principio sono considerate parti correlate:

1. Le società controllate, controllanti oppure soggette a controllo congiunto.
2. Le società che possono esercitare un'influenza notevole sulla società che redige il bilancio.
3. Le società collegate.
4. Le joint venture cui partecipi la società che redige il bilancio.
5. I dirigenti con responsabilità strategiche della società o della sua controllante.
6. Gli stretti familiari di uno dei soggetti di cui al punto 5.
7. Società controllate, controllate congiuntamente o soggette a influenza notevole da uno dei soggetti di cui ai punti 5 e 6.
8. Fondi pensionistici dei dipendenti o qualsiasi altra entità agli stessi correlata.

Sono considerati familiari stretti: il convivente e i figli del soggetto - i figli del convivente - le persone a carico del soggetto o del convivente.

I rapporti con le società partecipate rientrano nella normale operatività e riguardano prevalentemente conti correnti di corrispondenza, depositi e finanziamenti. Tali rapporti sono regolati a condizioni di mercato. Gli altri rapporti con le altre parti correlate, diverse dalle società partecipate, sono anch'essi regolati in base alle condizioni di mercato previste per le singole operazioni o allineati, se ve ne siano i presupposti alle condizioni applicate al personale dipendente. Non sono stati effettuati accantonamenti specifici nell'esercizio per perdite su crediti verso entità correlate. I compensi corrisposti agli Amministratori e Sindaci sono deliberati dall'Assemblea; il compenso del Consigliere Delegato è deliberato dal Consiglio di Amministrazione.

Per i dirigenti non sono previsti compensi di incentivazione correlati ai profitti conseguiti, non sono previsti piani pensionistici diversi da quelli di cui usufruisce il personale dipendente iscritto al Fondo di Quiescenza per il personale della banca, nè sono previsti piani di incentivazione azionaria.

	Attività	Passività	Proventi	Oneri	Garanzie rilasciate	Garanzie ricevute
Amministratori	59	7.783	3	265	-	1.444
Sindaci	420	183	13	4	119	599
Direzione	294	1.845	12	41	76	165
Familiari	1.201	13.481	67	226	131	2.554
Società controllate	138.780	196.961	4.382	5.058	27.696	34.971
Società collegate	10.755	37.620	410	1.993	184	-
Altre parti correlate	1.102	40.827	55	1.506	972	155

